QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-041 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I. - v. S. Tommaso 22, tel. 42-033, 40-396, 55-941 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annessi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 200 per parola (partecipaz. L. 600 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare inserzioni insindacabilmente. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 1950. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 21.

ARCHIVIO STORICO

Il viaggio in Turchia del presidente Gronchi

Il Presidente Gronchi sarà in Turchia domani, per una visita di Stato della durata di pochi giorni. Essa, del resto, è destinata a svolgersi in un periodo tranquillo, di calma ritornata dopo le varie inquietudini che fino a poche settimane or sono avevano fatto temere complicazioni alle frontiere turco-sovietiche e turco-siriane. Perciò la visita si compirà, come suol dirsi, nel quadro di una tradizionale amicizia che due Paesi intendono riconfermare nella propizia occasione che si presenta: e si potrebbe anche giudicarla priva di un autentico valore politico.

Invece, non è il caso di misconoscerne l'importanza. E' noto come questi incontri internazionali ad alto livello — a livello di capi di Stato, nel caso nostro — siano concordati con lungo anticipo di tempo sulla data alla quale vengono poi ad effetto. Di un viaggio di Gronchi in Turchia si era parlato, per esempio, fino dalla scorsa primavera, e allora fu per cause dipendenti dalla situazione interna italiana (era imminente la crisi del governo Segni) che esso dovette essere rinviato. Ma quel rinvio, per altre circostanze intervenute, si è rivelato poi provvidenziale nel quadro della politica estera dell'Occidente.

Si deve, infatti, ricordare che circa un mese fa, proprio nel colmo della presunta crisi turco-sovietico-siriana, da Roma venne ufficialmente comunicato che il Presidente della Repubblica italiana nella prima metà del mese di novembre avrebbe tenuto fede al suo impegno di una visita di amicizia alla Turchia. Era un annuncio che, nella sua schematica semplicità protocollare, aveva un duplice significato politico, e quasi era un messaggio dell'Occidente alla fiera nazione turca, buon avamposto della N.A.T.O. nel settore orientale del Mediterraneo.

Da un lato, infatti, si veniva a dire che in Occidente non si prestava credito alle voci allarmistiche diffuse da Mosca per una grossolana manovra di disturbo, le cui ragioni pretestuose non sono state fino ad oggi nemmeno ben capite: e in tal modo si dava una dimostrazione di serenità e di sangue freddo, quanto mai opportuna in un momento in cui Kruscev mirava alla confusione. Dall'altra parte, e ciò valeva per il caso che le valutazioni degli occidentali fossero troppo ottimistiche, la conferma del viaggio di Gronchi doveva servire a dimostrare — tanto ad Ankara quanto a Mosca — che la solidarietà dei Paesi occidentali uniti nella N.A.T.O. non è un'espressione formale, priva di contenuto, ma si rinsalda, anzi, quando viene alla prova dei momenti difficili.

Se qualcosa la Turchia avrebbe potuto temere di fronte alle minacce sovietiche, questo era, infatti, un eventuale isolamento diplomatico: ma l'annuncio italiano, anche in dato in un'occasione semplicemente protocollare, stava a fare presente che la Turchia isolata non era. Non ci può dispiacere che le circostanze abbiano consentito alla nostra diplomazia di dare questa prova esplicita della costante adesione italiana alla causa dell'Occidente. Tutte le volte, infatti, che si parla di nostre iniziative nel Mediterraneo, di una funzione nostra naturale da esplicare nel Medio Oriente, da varie parti sorgono sospetti, alimentati da diffidenza, spesso ingranditi da mala fede, circa un possibile mancamento italiano all'osservanza dei trattati sottoscritti con l'Occidente.

Ora si è visto, e sarà confermato nel corso della visita ufficiale in Turchia del presidente Gronchi e del ministro Pella, come si debba intendere, in realtà, l'iniziativa e la presenza italiana nel settore del vicino Oriente, dove esse possono fungere da collegamento e da ponte fra quei popoli e i popoli del mondo libero, per agevolare un dialogo costante ed aumentare le possibilità di comprensione reciproca, nell'interesse della pace, per la difesa della libertà di tutti. Che il colloquio si svolga ed anzi continui (si ricordi il viaggio di Pella ad Ankara nel 1953 e la visita a Roma di Menderes e Koprulu nell'anno successivo) avendo a diretti interlocutori turchi e italiani ha, d'altro canto, una precisa importanza politica e storica.

Lasciamo pure quelle che sono le esercitazioni, consuete in questi casi cerimoniali, dirette alla ricerca di affinità naturali e di comuni tradizioni fra l'un popolo e l'altro, per tenerci su un piano tutto aderente alla realtà. L'Italia e la Turchia sono Paesi che nell'età contemporanea hanno ambedue rinunciato ad una politica di espansione a danno di altri popoli. Sotto la guida dell'Ataturk, la Turchia ha saputo ridimensionarsi da grande impero etnicamente fra i più composiți e territorialmente fra i più dilatati, in nazione unitaria esclusivamente intesa al proprio interno sviluppo e ad un civile progresso. Nessuna velleità, fra i turchi, di farsi guida ad altri popoli da trascinare in avventure: solo una forma volontà, da quando furono ricostituiti in una patria, in una lingua e in un destino nazionale, di difendere la propria integrità territoriale, nel rispetto dell'indipendenza dei vicini.

Così l'Italia, da quando ha formalmente rinunciato alla cosiddetta politica coloniale, imperialistica, aggressiva. Se per i primi siamo lieti di attestare alla Turchia di Kemal il merito di aver superato con tanta saggezza il complesso d'una secolare storia di dominazioni sullo straniero, abbiamo pure titolo, noi stessi, per attenderci che dall'incontro fra la Turchia e l'Italia, militi fedeli dell'alleanza occidentale, tutti i popoli dell'inquieto Medio Oriente traggano in questi giorni motivo non già di allarme, bensì piuttosto di sicura garanzia per la possibilità di una collaborazione, nella pace, ed a condizioni di reciproca equità.

Vittorio Gorresio

Domani la partenza
con un quadrimotore speciale

Bersa, 9 novembre.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dalla consorte e dal ministro degli Esteri, Pella, partirà lunedì mattina da Ciampino con un quadrimotore speciale, che atterrerà all'aeroporto di Esenboga (Ankara) alle 14,30.

Gronchi si recherà al Palazzo Hariciye, dove nel tardo pomeriggio riceverà i capi delle missioni diplomatiche. Le conversazioni ufficiali con il Presidente della Repubblica turca, Celal Bayar, avranno inizio martedì. Il ritorno a Roma è previsto per venerdì, dopo una visita ad Istanbul.

Domani Eisenhower sarà sottoposto al periodico esame medico

Il satellite americano nelle rivelazioni di Washington

Di forma cilindrica, peserà dieci chili e conterrà strumenti scientifici - Il lancio deve avvenire prima di Natale, con un anticipo di almeno tre mesi sull'analogo progetto della Marina - Il super-bombardiere "B-58„ collaudato con pieno successo - Gli Stati Uniti e la Russia studierebbero ora un aereo-missile pilotato dall'uomo, ma capace di raggiungere la velocità di ventimila chilometri-ora

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 novembre.

L'argomento che più interessa oggi gli americani e la domanda: quando l'esercito lancerà il primo satellite degli Stati Uniti? Entro sei settimane, rispondono le autorità, chiarendo che l'ordigno in preparazione sarà un cilindro di quasi dieci chili di peso, che porterà a bordo perfetti strumenti scientifici di osservazione, che conterrà una minuscola ma potente radio-trasmittente.

Le informazioni sul progetto sono naturalmente assai vaghe: alcuni punti, tuttavia, vengono rivelati in forma ufficiale. Per il lancio sarà utilizzato un missile Jupiter-C, preparato a cura dei servizi scientifici dell'esercito, con la collaborazione del Centro Ricerche di Huntsville (Alabama). E' qui che lavorano gli esperti tedeschi più famosi, tra cui il von Braun. Il satellite dell'esercito — la cui preparazione è molto avanzata — sarà assai diverso da quello progettato dalla Marina nel quadro del progetto Vanguard: esattutto avrà forma cilindrica, non sferica, ed inoltre conterrà un numero maggiore di strumenti di osservazione.

La priorità accordata all'esercito non esclude, tuttavia, che la Marina continui i suoi lavori. Si ritiene che i laboratori delle forze navali procederanno, dal canto loro, a due lanci: dapprima un «satellite-pilota» di poco più di un chilo, e più tardi, non prima di marzo, un satellite completo, dotato anch'esso di strumenti scientifici. Sembra che i satelliti americani non trasmetteranno segnali-radio continui, come gli Sputnik russi, ma che «risponderanno» agli ordini da terra: questa trasmissione interrotta da lunghi intervalli consentirà alle batterie di durare più a lungo.

Il programma di sviluppo dei missili-satelliti procederà parallelamente ad altri due: lo sviluppo delle armi tradizionali, la ricerca di armi ancora inedite. Nel primo campo, viene segnalato almeno che le prove del superbombardiere B-58, annunciato da Eisenhower, sono state pienamente soddisfacenti. Esso volerà a velocità supersonica, avrà un'immensa autonomia, potrà spaziare mietili inseguitori; le preparazioni è tanto avanzata, che il Dipartimento della Difesa ne ha già ordinati tremila alla ditta costruttrice.

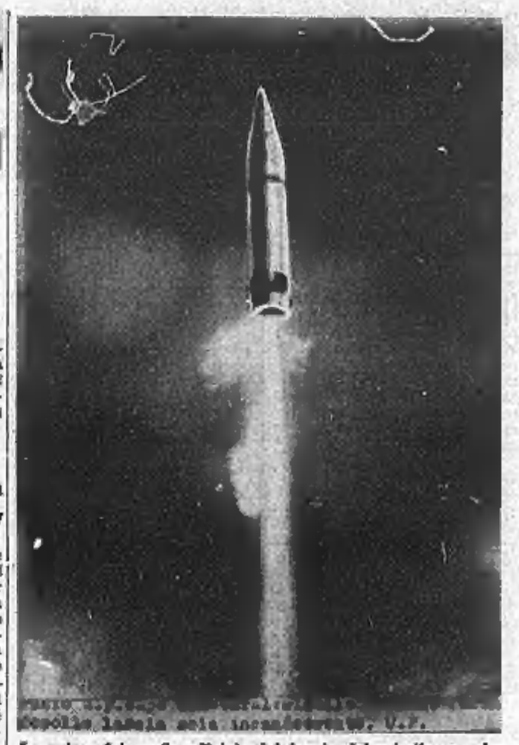
Nel campo delle armi dell'avvenire, le indicazioni sono — come è ovvio — molto più vaghe. Si parla di un bombardiere ipersonico pilotato dall'uomo, che capace di volare alla stessa velocità dei missili, spinto dallo stesso carico che fa muovere i «satelliti artificiali», con un'autonomia di molte migliaia di chilometri. Quest'arma, la cui realizzazione non è certo per domani, ma che sarebbe progettata anche dai russi, presenta due vantaggi su missili: data la presenza dell'uomo, può svolgere anche un'attività di ricognizione e può colpire l'obiettivo con precisione assai maggiore.

Lunedì il Presidente si sottoporrà, nell'ospedale «Walter Reed» di Washington, ad un esame medico generale; entrerà in clinica domani sera e ne uscirà molto probabilmente dopo 24 ore, al termine di un completo consulto. Nessuna ragione di emergenza: si tratta del solito esame, cui Eisenhower ha l'abitudine di sottoporsi periodicamente, come del resto gran numero di americani. Le sue condizioni attuali sono giudicate buone dai medici curanti; il dottor Snyder, che è il medico ufficiale della Casa Bianca, afferma che è suo illustre paziente sta bene. Ed aggiunge che, esattamente due anni dopo l'attacco cardiaco, gode delle migliori condizioni che si possono riscontrare in un uomo della sua età. Il dottor Snyder ha anche smentito una malattia del genere.

E' inutile seguire nei particolari le molte dichiarazioni, congetture e commenti, fatti da parlamentari e diplomatici nelle ultime 48 ore, a commento e seguito del discorso di Eisenhower. In genere il tono prevalente è questo: soddisfazione, temperata da qualche critica, per le parole del Presidente; generale approvazione del programma di «priorità ai missili»; compiacimento per la nomina del super-consulente prof. Killian, al quale infatti verrebbero assegnare poteri addirittura dittatoriali; buona volontà di giungere alla più stretta collaborazione possibile con gli alleati.

Si ritiene, a proposito di quest'ultimo punto, che presto gli esperti atlantici verranno dotati di taluni dei missili americani: l'Inghilterra riceverebbe il Jupiter ed il Thor (i più potenti), ed alcuni Paesi del Continente avrebbero il Redstone (di una gittata dai 400 ai 900 chilometri).

Gino Tomajuoli



La prima fotografia ufficiale del lancio del missile americano a lunga gittata «Jupiter» a Capo Canaveral. (Rad.)

Il Canada non accetta trattative con Kruscev

Ottawa, 9 novembre.

Il Primo ministro canadese Diefenbacker ha declinato oggi l'invito di Nikita Kruscev per un incontro ad alto livello tra i capi dei Paesi occidentali e del Blocco sovietico. Diefenbacker ha detto che la ferma dell'invito «sta ad indicare che non vi è alcuna disposizione da parte dei dirigenti russi a far di tale incontro alcunché di diverso da un mezzo di propaganda della loro cosiddetta offensiva di pace».

Un bastione della difesa occidentale

La Turchia ha una superficie di 767.000 kmq. e circa 24 milioni di abitanti; alla soverchiante parte asiatica (l'Anatolia, con 744.000 kmq. e 23 milioni di abitanti) si aggiunge una provincia anche in Europa (la Tracia con Istanbul, l'antica Costantinopoli).

La popolazione è quasi interamente musulmana (98% i cattolici sono 10.000). Essa si dedica in prevalenza all'agricoltura ed alla pastorizia; qualche risorsa mineraria (carbone, ferro, mercurio, zolfo) ha consentito il sorgere di una modesta industria.

Paese di grandi tradizioni militari, con un forte esercito bene armato dagli americani, la Turchia occupa nel Mediterraneo una posizione di enorme importanza strategica, fra la Russia ed il mondo arabo: in Europa confina con la Bulgaria e la Grecia; si affaccia sul Mar Nero e controlla i Dardanelli; in Asia ha frontiere con l'URSS (nel Caucaso), l'Iran, l'Irak, la Siria. Fedele alleata dell'Occidente, fa parte della NATO e del Patto di Bagdad. Dopo il '55 ha ricevuto Redi e lo stato dell'Egeo, perduto con la guerra di Libia.

Il moderno Stato turco, repubblicano e parlamentare, è nato nel 1923 ad opera di Mustapha Kemal detto Ataturk (padre dei turchi), che, dopo la sfacelo dell'Impero Ottomano e la parziale occupazione dell'Anatolia da parte dei greci e dei franco-inglesi, guidò la guerra di liberazione nazionale. Vittorioso, egli trasformò la vecchia monarchia teocratica in un Paese laico, occidentalizzato, con parità di diritti per uomini e donne. Presidente della repubblica è dal 1961 Celal Bayar, Primo ministro il «leader» del partito democratico Menderes, vincitore delle recenti elezioni.

Macmillan afferma che è finita l'èra degli "splendidi isolamenti„

"Nessun paese, neppure il più forte, può agire oggi da solo„
Scienziati inglesi negli Stati Uniti per il "pool„ scientifico

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 novembre.

In un importante discorso di politica estera, il Primo Ministro ha dichiarato che «nessun paese, neppure il più forte, può agire oggi indipendentemente. L'èra degli splendidi isolamenti è tramontata».

Macmillan ha parlato al termine del tradizionale suntuoso pranzo offerto dal sindaco della City, cui erano invitati ambasciatori, uomini politici e personalità del mondo finanziario.

Tema del lungo discorso è stato il nuovo principio dell'«interdipendenza», che il Premier ha ampliato in un vigoroso invito ad una sempre più stretta cooperazione occidentale, anche se ciò comporterà una rinuncia ad una parte della propria sovranità.

La prima applicazione pratica dell'«interdipendenza» — ha detto Macmillan — si vedrà al grande convegno di Parigi della NATO. «Se il nuovo spirito riuscirà a far rivivere la massiccia struttura degli Stati moderni, se sarà tradotto in misure pratiche e concrete, esso diverrà il cemento che rinsalderà il bastione della libertà».

Il Premier ha sostenuto che un primo grande passo è stato compiuto con la creazione del Mercato Comune, e che un secondo verrà fatto con l'attuazione dell'area di libero scambio.

«Naturalmente — ha continuato — i nostri legami più stretti e preziosi sono con il Commonwealth. L'area di libero scambio deve essere pertanto congegnata in modo da non indebolire questi vincoli. Un fatto è evidente. Che un rafforzamento della Europa Occidentale andrà a beneficio di tutto il mondo, e quindi anche del Commonwealth».

Macmillan ha concluso con questa parole: «Sebbene un abisso ideologico divida i Paesi del mondo in due gruppi, essi vengono sempre più avvicinati, magari contro la loro volontà, dalle realtà della vita e dai trionfi della tecnica. E' giunto il momento di riconoscere che una politica del tutto indipendente, in campo economico, militare e diplomatico, è divenuta inconcepibile ala per noi che per tutti gli altri Paesi».

Anche Spaak ha insistito oggi, ancora una volta, sulla necessità della collaborazione interalleata. In un discorso pronunciato oggi a Edimburgo, il Segretario generale della NATO ha auspicato un miglior coordinamento, sul piano scientifico, della difesa occidentale.

L'aiuto di cui l'Europa ha bisogno — ha dichiarato Spaak — non deve consistere solo in truppe americane ma anche in «armi moderne fornite dagli Stati Uniti ai loro alleati europei». Il lancio degli *Sputnik* — egli ha proseguito — deve attirare la attenzione dell'Occidente sul pericolo di disperdere i suoi sforzi. I recenti colloqui tra Eisenhower e Macmillan dimostrano che «i due membri più potenti dell'alleanza atlantica hanno dato l'esempio, formulando concetti nuovi ed audaci, i quali potrebbero davvero rappresentare la nostra salvezza».

Spaak ha concluso affermando che «la NATO rappresenta la più grande sconfitta della diplomazia sovietica dopo la fine della guerra», e che pure nel caso in cui — come egli ritiene — i russi «non si stiano preparando metodicamente alla guerra, non bisogna indurli in tentazione». Può essere opportuno — ha detto Spaak — riflettere sui fatti d'Ungheria.

L'accenno ai «concetti nuovi ed audaci» si riferirebbe ad un piano anglo-americano per una grande alleanza di 50 Paesi, i cui sforzi difensivi verrebbero coordinati da un'autorità centrale sotto la protezione nucleare di Londra e Washington. Scopo principale del piano sarebbe — secondo fonti diplomatiche inglesi — la riorganizzazione politico-militare-economica del mondo non comunista.

Lo schema generale del piano — che Spaak starebbe discutendo in questi giorni a Londra — verrebbe sottoposto alla prossima Conferenza della NATO a Parigi, e nei successivi incontri degli esponenti dei patti di Bagdad e della Seato.

Entro il mese partirà alla volta di Washington una missione britannica incaricata di gettare le basi del previsto pool scientifico anglo-americano la cui costituzione è stata decisa durante i recenti colloqui tra Eisenhower e Macmillan.

Notizie attendibili riferiscono che la missione sarà diretta dal primo consigliere scientifico del Ministero della Difesa, sir Frederick Brundrett. Di essa faranno parte, tra gli altri, il direttore dei programmi nucleari, sir William Penney, e il capo della sezione missili Robert Cockburn.

Scopo delle conversazioni di Washington sarà quello di dare il via alla creazione di uno «stato maggiore scientifico unificato» grazie al quale Gran Bretagna e Stati Uniti potranno affrontare con le migliori probabilità di successo il grande compito che attende i due Paesi alleati: annullare i vantaggi scientifici temporaneamente acquisiti dai sovietici e riaffermare la definitiva superiorità del mondo libero.

m. c.

Il presidente Heuss il 19 novembre a Roma

Roma, 9 novembre.

Il presidente della Repubblica federale di Germania, prof. Theodor Heuss, accogliendo l'invito del presidente della Repubblica italiana, Gronchi, verrà a Roma in visita ufficiale il 19 novembre, accompagnato dal ministro degli Esteri, von Brentano, da alti funzionari e dal medico dott. Wurz. Il treno presidenziale giungerà alla stazione Ostiense, dove sarà ad attenderlo Gronchi, alle 11,15; il suo arrivo sarà salutato con una salva d'onore di 21 colpi di cannone.

Il presidente Heuss prenderà alloggio al Quirinale. Qui, nella sala della Madonna, avrà luogo nel pomeriggio un ricevimento per la presentazione dei capi missione del Corpo diplomatico accreditato presso lo Stato italiano. La sera il Capo dello Stato italiano e la signora Gronchi offriranno un pranzo d'onore.

Il giorno 20, Heuss assisterà ad un servizio religioso nella chiesa evangelica luterana in via Sardegna e visiterà il cimitero militare tedesco di Pomezia. Nel pomeriggio si recherà in Campidoglio ed a sera parteciperà ad un pranzo offerto dal Presidente del Consiglio e dalla signora Zoli.

Nella mattinata del 21, il Presidente tedesco si recherà in escursione nei dintorni di Roma; quindi parteciperà ad una colazione a Palazzo Braschi, offerta dal sindaco e dalla signora Tupini. Nel pomeriggio visiterà l'Accademia di Germania a Villa Massimo ed assisterà a un ricevimento indetto dall'ambasciatore di Germania per la colonia tedesca. A Villa Madama il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri e la signora Pella offriranno la sera del 21 un pranzo di onore, seguito da un ricevimento.

Il 22 mattina Heuss farà un giro per la città in visita ai monumenti ed agli scavi archeologici. Alle 12 i due Capi di Stato s'incontreranno per un colloquio nello studio del Presidente della Repubblica italiana, presenti i ministri degli Esteri dei due Paesi e gli ambasciatori di Germania a Roma e d'Italia a Bonn.

Nel pomeriggio dello stesso giorno Heuss visiterà la scuola germanica in via Innocenzo X, l'Istituto storico germanico, la biblioteca germanica, la biblioteca hertziana e l'Istituto archeologico germanico. La sera, il Presidente della Repubblica federale offrirà un pranzo all'Ambasciata di Germania; seguirà un ricevimento col quale avrà termine la visita ufficiale. Il presidente Gronchi e la signora Carla interverranno al ricevimento e prenderanno congedo dal presidente Heuss.

Secondo informazioni diplomatiche inglesi

Suslov, amico di Kruscev nuova stella del Cremlino

Ha 54 anni ed il segretario del Partito lo considera il suo braccio destro - Avrebbe personalmente compilato l'atto d'accusa contro Zukov

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 novembre.

Informazioni giornalistiche di ottima fonte, confermate dagli ambienti ufficiali, additano in Mikhail Suslov la nuova stella del Cremlino, o addirittura l'uomo più potente della Unione Sovietica dopo Kruscev, segretario del partito. Suslov, di 54 anni, entrò a far parte del Presidium il 12 luglio 1955; ha via via rafforzato la sua posizione ad ogni successivo scioglimento ed è tuttora uno dei quindici membri di questo supremo consesso.

L'autorità di Suslov — si afferma a Londra — deriva da una unica ma onnipotente fonte: Kruscev. Il segretario del partito lo considera il suo braccio destro, il suo confidente più sicuro, e lo encora persino della propria amicizia, un dono che nella vita politica, e soprattutto nelle dittature, è tanto raro quanto prezioso.

Ufficialmente Mikhail Suslov non è che uno dei quindici membri del Presidium: è tra coloro che preferiscono l'ombra ad una rischiosa notorietà. Ma dal giorno in cui Molotov, Malenkov e Kaganovic furono estromessi da questo organo — scrive il *Times* — «egli ha continuato ad acquistare influenza e potere». Nel segretariato del partito — dice lo stesso giornale — egli è ora il più fidato consigliere di Kruscev, di cui assume sovente le veci. Sia le parole che nei setitilti, la sua voce è ascoltata come quella del nuovo padrone, il visitore di Zuccs.

Il Foreign Office e il Dipartimento di Stato sapevano di questa lenta ma sicura ascesa dalla stella di Suslov: due recentissimi episodi hanno mostrato che egli è giunto ancora più in alto di quanto gli esperti immaginassero. Durante la rivista militare di giovedì nella Piazza Rossa, Suslov occupava uno dei posti d'onore, sul Mausoleo, vicinissimo a Kruscev. Mai prima d'ora, era stato visto in posizione tanto preminente. Ma v'è di più. Secondo notizie raccolte dalla diplomazia britannica, Suslov è l'uomo che ha preparato e compilato l'atto d'accusa contro il maresciallo Zukov, un incarico che rivela il suo prestigio e l'immensa fiducia di cui gode.

Suslov ha diretto la *Pravda* ed ha avuto nelle sue mani il controllo dell'«Ufficio propaganda e agitazione». Ha però tenuto questi incarichi solo per breve tempo, ed il suo lavoro più importante — che gli ha fruttato la stima di Kruscev — è quello da lui compiuto mentre era a capo dell'organizzazione del partito, sia in patria che all'estero. Secondo il *Times*, Suslov avrebbe adesso in tutti i Paesi satelliti «agenti da lui nominati», i quali sono i rappresentanti politici di Mosca e i «consiglieri» dei partiti comunisti nazionali. Questi «agenti» — aggiunge il giornale — hanno maggiore «autorità ed importanza» dei rappresentanti diplomatici russi.

Tutte le fonti londinesi descrivono Suslov come un fanatico uomo di partito e — precisa il *Times* — incline al fanatismi. E' stato all'estero, ma solo in occasione di congressi comunisti. L'ultimo cui prese parte fu quello del francesi, in luglio, a Le Havre.

Un uomo del futuro, si conclude a Londra. Fino a quando la stella di Kruscev rifulgerà, la posizione di Suslov diverrà sempre più elevata. E se Kruscev un giorno cadrà, non è detto che Suslov non sfrutti la sua acquisita potenza per sostituirlo alla direzione del Paese, soprattutto ora che la scena sembra essere stata sgomberata di ogni possibile avversario.

m. c.

Suslov, il nuovo «Delfino»

La Siria annuncia la cattura d'un soldato turco al confine

Damasco, 9 novembre.

Una dichiarazione ufficiale annuncia che una pattuglia siriana ha catturato un soldato turco, armato, in una zona dove si era verificato, ieri sera, uno scambio di colpi d'arma da fuoco tra guardie di frontiera dei due Paesi. Il comunicato annuncia inoltre che due aerei a reazione non identificati hanno sorvolato oggi varie città siriane situate in prossimità della costa mediterranea.

In merito all'incidente avvenuto ieri sera, il comunicato precisa che una pattuglia di frontiera turca aveva aperto il fuoco contro i villaggi siriani di Tal Afar e di Tal Akka, presso la città di Kamenhli (Siria settentrionale, presso la frontiera turca). La popolazione locale e le guardie volontarie che si trovavano sul luogo avevano risposto al fuoco per circa mezz'ora.

Il comunicato annuncia infine che è stato predisposto un incontro tra le autorità di frontiera delle due parti, per condurre un'inchiesta sull'incidente.

Un portavoce del Ministero degli Esteri turco ha definito «ridicola e priva di qualsiasi fondamento» una notizia di fonte siriana secondo cui alcuni giornalisti stranieri avrebbero visto soldati americani tra le truppe turche di stanza alla frontiera con la Siria. Egli ha smentito inoltre in modo categorico le notizie secondo cui la Turchia avrebbe rafforzato ulteriormente, negli ultimi giorni, le sue guarnigioni.

Atteso per oggi un comunicato sulla sorte della cagnetta Laika

Lo afferma uno scienziato russo - Secondo astronomi tedeschi la bestiola è viva e ancora dentro lo Sputnik - Anche ieri Radio-Mosca ha taciuto sulle sue condizioni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 novembre.

Della cagnetta «Laika», lanciata nello spazio il 3 novembre con il secondo satellite artificiale russo, non si hanno nemmeno oggi notizie precise. E' dalla sera di giovedì scorso che Radio-Mosca tace sulle sue condizioni. L'emittente ha trasmesso soltanto informazioni relative alla corsa dello *Sputnik I* (lanciato il 4 ottobre) e dello *Sputnik II*; l'orbita del primo ha ora il suo punto più alto a 810 Km. dalla Terra; il secondo a 1650 Km. Per entrambi si nota un lento, graduale abbassarsi verso il globo terrestre. Radio-Mosca ha aggiunto che la raccolta dei segnali-radio emessi automaticamente dalla *Sputnik II* continua regolarmente.

Gli scienziati occidentali fanno principalmente tre ipotesi sulla sorte della cagnetta: «Laika» sarebbe morta nella vertiginosa rotazione attorno alla Terra; oppure gli apparecchi trasmettitori dello *Sputnik II* hanno avuto qualche guasto e i sovietici non hanno ora dei dati sicuri sulla cagnetta; infine si avanza la supposizione che «Laika» sia sempre viva e che Radio-Mosca mantenga di proposito il silenzio a questo riguardo, per poi dare improvvisamente un sensazionale annuncio che potrebbe essere quello dell'eventuale ritorno della cagnetta sulla Terra con un segreto congegno di discesa.

Secondo questa ultima ipotesi gli scienziati russi starebbero tentando ora la parte più difficile dei loro esperimenti con i satelliti; quello cioè di far scendere una parte dello Sputnik per farlo cadere in qualche punto della Terra. Di questo parere sono gli astronomi di diversi osservatori occidentali, i quali dichiarano di aver notato un oggetto per ora imprecisabile (forse l'abitacolo contenente la cagnetta e catapultato dallo Sputnik II) precedere il secondo satellite. Nel caso in cui qualche ingegno non funzionasse a dovere, Laika sarebbe destinata a ruotare per un tempo imprevedibile, forse un anno, attorno alla Terra, con l'abitacolo rimasto senza controllo.

Secondo l'Osservatorio tedesco di Bonn — invece — la cagnetta dello Sputnik è ancora viva e non è stata catapultata dal satellite. Per sette secondi, alle 11,27 di oggi, sono stati captati dei «gruppi di segnali di 4,15 impulsi al secondo». Ciò significherebbe, secondo gli studiosi tedeschi, che il cuore della bestiola batte con una frequenza di 125 pulsazioni al minuto, ritmo normale per un cane.

Notevole è altresì una trasmissione di radio-Varsavia, la quale ha affermato stasera che «Laika sta per far ritorno sulla terra». L'emittente non ha però aggiunto particolari. Una precisazione è attesa per domani sera da radio-Mosca; questa previsione si basa sul fatto che oggi il prof. Baby in una conferenza al Planetarium della capitale sovietica ha detto che «senza dubbio domani un comunicato» parlerà di Laika.

Va segnalato, infine, che il direttore dell'Osservatorio astronomico di Belgrado ha reso noto di aver avvistato un altro corpo ruotante nello spazio che, secondo lui, potrebbe essere un satellite artificiale lanciato segretamente dai russi prima del 4 ottobre, come prova generale per lo Sputnik 1.

a. p.

La Francia costruisce un sottomarino atomico

Parigi, 9 novembre.

La Francia sta costruendo un sommergibile a propulsione atomica che servirà da piattaforma per il lancio di missili e che avrà una stazza lorda di 5 mila tonnellate. Quando la nuova nave sarà terminata, la Francia sarà l'unica Nazione occidentale, oltre gli Stati Uniti, a possedere sommergibili atomici. Il pressure che anche la Russia disponga di tali sottomarini.

Una conferenza afro-asiatica indetta al Cairo per Natale

Il Cairo, 9 novembre.

Una conferenza di 28 paesi afro-asiatici si svolgerà al Cairo dal 26 dicembre al 1° gennaio. Al convegno, è detto in un comunicato ufficiale, potranno partecipare anche le nazioni non appartenenti al gruppo afro-asiatico.

Si prevede che l'Unione Sovietica interverrà alla Conferenza, che, nell'intento dei suoi promotori, dovrà risultare una assemblea di rappresentanti di organizzazioni varie piuttosto che di delegati di singoli governi. Sotto questo punto di vista essa si distinguerà dalla conferenza di Bandung dell'aprile 1955 dalla quale vennero esclusi i paesi non appartenenti al gruppo afro-asiatico.

CRONACA CITTADINA

Proteste di massaie contro gli alti prezzi

"Ormai conviene di più il dolce che la frutta,,

All'ingrosso e nei negozi i prezzi sono doppi rispetto all'anno scorso
Al minuto: 250 lire per un chilo di mele, 400 per le pere, 400 per le arance - E la qualità è cattiva - La spesa alimentare in ottobre

Ieri mattina, in una panetteria di corso Casale, una massaia ha detto al negoziante: «*Vorrei anche un panettone da mezzo chilo: preferisco dare un po' di dolce ai miei figli, invece che la frutta. Mi conviene*». Il discorso fila: una fetta di panettone pesa sì e no 80 grammi e costa, secondo la qualità, da 40 a 50 lire; una bella mela costa di più e il suo potere nutritivo è certamente inferiore.

La frutta continua ad avere prezzi proibitivi che ne limitano il consumo e non soltanto nelle famiglie dove i bilanci sono magri. I negozianti stessi, che comprano ad alti prezzi ai mercati generali, ne sono preoccupati. Anche in una città di relativo benessere come Torino, non sono molti quelli che possono spendere 250 lire per un chilo di mele (la più brutte, spesso guaste, costano 350 lire); da 300 a 380 lire per un chilo d'uva; da 250 a 400 lire per un chilo di pere (si scende a 180 soltanto per le pere da cuocere); da 170 a 800 lire per un chilo di castagne; da 300 a 400 lire per un chilo di arance; da 800 a 600 lire per le noci.

E non si tratta di frutta bella, gustosa, buona; tutti se ne accorgono: pere e mele soprattutto recano i segni del maltempo: persino i caki, che sono il genere più a buon prezzo (da 120 a 150 lire al chilo) non ne sono esenti. Il maltempo sarebbe, secondo gli esperti del mercato, la causa prima del cattivo raccolto e quindi degli alti prezzi. Indubbiamente un po' di ragione ce l'hanno, ma questo non basta. Il nostro collaboratore Carlo Rava ha segnalato in *Specchio dei Tempi* che la grande maggioranza delle mele in vendita in questi giorni provengono non dal Ferrarese, dove le ultime partite vengono pagate sulle 100 lire al chilo ai contadini, ma dai magazzini frigoriferi. E sono state acquistate «nulla pianta», in blocco, a 40-50 lire al chilo.

I prezzi al minuto della frutta sono attualmente quasi doppi di quelli dell'anno scorso, quando per un chilo di mele si spendevano 125 lire, per un chilo di pere William (le migliori) da 190 a 200 e per un chilo di uva bianca Terracina di prima qualità, alla fine del raccolto, 170-180 lire. Per l'esattezza precisiamo che anche nei mercati all'ingrosso i prezzi della frutta sono press'a poco doppi di quelli dell'altr'anno. «*Anche ultimamente* — scrive una mamma — *i medici hanno consigliato su "La Stampa" di dare molta frutta ai ragazzi che studiano per contribuire con un'alimentazione razionale ad alleviare la fatica del loro organismo. Come possiamo seguire questa prescrizione, se la frutta costa così cara?*».

Il capitolo «ortofrutticoli» è quello che pesa di più nel calcolo del costo dell'alimentazione, subito dopo il capitolo carni. La massaia sono nel giusto quando protestano; il conteggio della spesa effettuata dalla famiglia tipo nel mese di ottobre lo conferma. Per i soli generi fondamentali essa è passata da 12.115 lire alla settimana a 12.210 lire, con un aumento del 0,8 per cento. Cause: il rincaro della frutta e degli ortaggi e del vino. L'aumento sarebbe maggiore se nella bilancia statistica non fosse compensato dai ribassi del pane, del pollame, dei pesci, dei grassi.

Tenendo presenti i prezzi «medi», ossia quelli che risultano dalle rilevazioni compiute in un certo numero di negozi e mercati del centro e della periferia, si è registrato in ottobre un aumento di 1 lire al chilo per i fagioli secchi, di 45 per le melanzane, di 30 per le pere, 60 per le mele, di 20 per l'uva da tavola, di 50 per le noci. Un aumento di riflesso può considerarsi quello delle conserve di pomodoro: 18 lire in più al chilo; i pomodori sono alla fine e le massaie si orientano verso i concentrati in scatola. Altri rialzi meritano di essere segnalati: 10 lire al chilo in più il parmigiano e 18 in più il gorgonzola; 2 lire in più ogni uovo. Persino il vino barbera da pasto è aumentato di 8 lire al litro proprio nel momento in cui i parlamentari discutevano sulle misure da prendere per diminuire il dislivello dei prezzi tra il contadino e il consumatore.

Il ministro austriaco Graf visita gli stabilimenti Fiat

E' stato ieri ospite della nostra città il ministro della Difesa austriaco, Ferdinand Graf, con l'on. Stoppani, il gen. Liebitzky, il gen. Brunner, il col. Grasmuck, ed altri ufficiali del seguito. La visione era accompagnata dai generali Lucini e Magistrelli. Il Ministro è stato ricevuto al suo arrivo dall'on. Bovetti, dai rappresentanti delle autorità cittadine e dal prof. Valletta. Ha avuto quindi inizio il programma di visite alla Fiat (stabilimenti Automobili, Velivoli e Officine di Caselle Nord). Nella sala del Consiglio alla Miraflori il Ministro ha firmato l'album d'onore; ed il prof. Valletta, presenti l'ing. Bono, il dottor Agnelli, l'ing. Gabrielli, il comm. Bonelli ed altri dirigenti, ha ringraziato il Ministro per la sua visita. Il ministro Graf ha espresso il compiacimento per la constatata efficienza e per la modernità degli impianti in ogni settore di lavoro Fiat.

Uno scandalo che deve cessare

Con la pioggia e il freddo ricompaiono le tristi "code,, dei pensionati davanti agli uffici postali - La pensione non è un'elemosina

Con il ritorno della brutta stagione agli occhi dei cittadini si ripresenta uno spettacolo avvilente: le «code» dei pensionati davanti agli uffici postali.

I pensionati della Previdenza Sociale, a Torino, superano i 93 mila. Gli uffici postali sono una cinquantina. Quasi tutti antiquati, inospitali, deprimenti, inadeguati, comunque, a sbrigare con sollecitudine la «pratica» delle migliaia di persone, anziane o inferme, che ogni mese si presentano agli sportelli. Le impiegate fanno quello che possono. Per ridurre il disagio, qualche ricevitoria ha suddiviso i pensionati in ordine alfabetico, fissando dei turni giornalieri. Altri uffici postali preferiscono sobbarcarsi ad un lavoro più intenso nei primi giorni di scadenza delle pensioni per favorire chi ne ha maggiore urgenza.

L'Istituto di Previdenza l'anno scorso ha adottato qualche accorgimento analogo. Si tratta di palliativi. E' il sistema che occorre trasformare, ne sono convinti gli stessi funzionari dell'I.N.P.S. Lo Stato paga i suoi pensionati con assegni a domicilio e che si pensano riscuotere presso le Banche, sull'esempio di altri Paesi civili.

Perchè la Previdenza Sociale si ostina a comportarsi, verso i pensionati, con un paternalismo che non ha neppure il pregio di derivare dalla filantropia? I suoi pensionati hanno versato per anni ed anni i contributi, hanno faticato fino alla vecchiaia e sono stati resi invalidi da malattie. Non è umano costringerli ad ore di «code» sul marciapiede, piove, nevica o [illegible] tramontana. Non è gente che aspetta l'elemosina, ma che si presenta per ricevere ciò che gli spetta per legge.

Il problema potrebbe essere risolto rapidamente e con vantaggio non solo per gli interessati, ma anche degli uffici postali e dello Stato. Basterebbe istituire — ci è stato assicurato — presso la sede centrale dell'I.N.P.S., un centro meccanografico per il rilascio degli assegni ai pensionati. Il problema non deve essere esaminato solo sul piano amministrativo e burocratico, ma anche — e soprattutto — su quello umano e morale. Lo scandalo delle «code» degli anziani e dei malati davanti alle Poste deve cessare.

Prolusione del Sindaco all'Università popolare

Presenti il prefetto dott. Sapori, il rettore magnifico prof. Allara e le autorità cittadine si è svolta ieri, nell'aula magna del nostro Ateneo, l'inaugurazione ufficiale dei corsi dell'Università popolare. Il prof. Zignoli, che ne è il presidente, ha illustrato gli scopi dell'istituzione, sorta una cinquantina di anni fa: essa si propone di offrire, a coloro che non hanno potuto proseguire negli studi, l'opportunità di formare e ampliare la propria cultura, sia sui problemi della vita attuale e del progresso scientifico, sia nella conoscenza della letteratura, delle arti, delle lingue.

Ha quindi preso la parola il Sindaco, che ha tenuto la prolusione al nuovo anno di studi, L'avv. Peyron ha svolto il tema: «L'amministrazione di una grande città», illustrando la struttura dei Comuni, la funzione dei vari organi a cui è affidato democraticamente il potere e i principali problemi che quotidianamente si trovano a dover affrontare i pubblici amministratori.

Ultimo giorno di affluenza al palazzo delle Mostre

Superato al Salone dell'Automobile ogni record di visitatori e di affari

Il pubblico: 600 mila persone in dieci giorni - Dichiarazioni del presidente dell'Anfiaa: "La data del Salone definitivamente fissata nel tardo autunno,, - Tutti soddisfatti: italiani, inglesi, americani - Vendute anche le Edsel: costo 6 milioni e mezzo, tassa di circolazione 200 mila lire

Il Salone dell'Automobile si chiude questa sera. Alle 23, come vuole la tradizione, i «clacson» di tutte le macchine esposte suoneranno a distesa per annunciare la fine della mostra e salutare il pubblico. Sarà per tutti un "arrivederci": «La quasi totalità degli espositori — ci è stato dichiarato ieri dal Comitato organizzatore — ha già prenotato gli stands per il Salone dell'anno prossimo. Altre richieste ci sono pervenute da ditte che desiderano essere presenti per la prima volta alla rassegna torinese del '58».

Questo non è che uno degli aspetti del successo ottenuto dal Salone. Lo spostamento di data dalla primavera all'autunno non ha rallentato l'afflusso del pubblico. In totale, con quelli di oggi, i visitatori supereranno certamente i 600 mila.

Il presidente del Comitato organizzatore del Salone dott. Rodolfo Biscaretti ieri sera ci ha dichiarato: «Possiamo affermare che nonostante lo spostamento dalla primavera all'autunno l'afflusso del pubblico è stato nel complesso soddisfacente. Come organizzatori siamo contenti e riteniamo che anche gli espositori, come loro stessi ci hanno confermato, abbiano giudicato proficua agli effetti commerciali questa edizione della rassegna. Il Salone dell'Automobile rimane quindi definitivamente fissato per il tardo autunno, per dar modo alle Case costruttrici italiane ed estere di presentare i modelli dell'anno successivo».

L'ing. Ambrogio della General Motors (che ha partecipato al Salone con otto marche: Opel, Vauxhall, Bedford, Pontiac, Cadillac, Chevrolet, Buick e Oldsmobile e che presentava quattro «novità assolute mondiali»), ha detto: «Il cambiamento di data ha moltiplicato l'interesse del Salone. Come andamento degli affari siamo soddisfatti».

Il dott. Rovere presidente dell'Unione nazionale rappresentanti auto estere e dirigente della Ford-Italiana ci ha dichiarato: «Abbiamo avuto la possibilità di presentare i modelli dell'anno venturo e di constatare un volume d'affari più che soddisfacente. Tra l'altro abbiamo avuto, dal mercato italiano, moltissime richieste di Edsel». Anche sulla nostra strada vedremo dunque circolare la macchina di «extralusso» creata dalla Ford. Moltissime» — ci è stato chiarito — non significa che saranno migliaia. E' però un aggettivo appropriato anche per 50 o 100 se si pensa che è una auto che costa intorno ai 6 milioni e mezzo di lire e che pagherà una tassa di circolazione di oltre 200 mila lire all'anno. Riserve sullo spostamento di data hanno avanzato invece i rappresentanti delle Case tedesche Mercedes e Volkswagen.

Entusiasta dell'autunno si è dichiarato il dott. Alberi dirigente della Citroën italiana. «Per il Salone è un'epoca ideale. Noi presentiamo i modelli e il cliente ha più tempo per pensare agli acquisti della prossima stagione. Abbiamo concluso affari ottimi».

Il sig. Giulivo della Casa inglese Standard Motor ha detto: «Il pubblico ha dimostrato molto interesse. Il Salone in autunno ha successo».

Il sorvegliante Filippo Guglielta ha vinto la «1200 Gran luce»

Ieri pomeriggio si è presentato al Salone, per ritirare la «1200 gran luce» vinta nel sorteggio della sera prima, il sorvegliante della Fiat Filippo Guglielta di [illegible], da due anni residente nella nostra città. I biglietti estratti ieri sera per le due macchine in palio, sono i seguenti: per l'Alfa Giulietta: 1° estratto, SA 113519; 2°, SA 109778, intestato a Franca Papalia, via Palermo [illegible], Messina. Per l'auto Bianchina: 1° estratto, SA 128673 intestato a Silvio Ferraresi, Milano; 2° SA 116807.

Elettrotreni «anfibio» sul tratto Torino-Genova

Ieri pomeriggio sono entrate in funzione le vie sperimentale, le tanto attese elettrotreni «anfibio». Essi fanno per ora servizio, in sostituzione di una coppia di automotrici, fra Torino Porta Nuova e Genova Brignole, in coincidenza con i rapidi per Roma. Il servizio si è svolto regolarmente. Per alcuni giorni, in via di prudenza, le «anfibio» non entreranno fatte proseguire per Roma. Il prolungamento avverrà nella prossima settimana.

L'orario non sarà per ora variato, in quanto i guadagni di tempo possibili sono estremamente limitati, anzi nel tratto Genova-Rocco, in forte salita, le elettromotrici accumulano ritardi, che ricuperano poi in pianura.

L'aggressione al motociclista che gli aveva dato un passaggio

Arrestato il giovane bandito che rapinò facendo l'autostop

Fermato a Caselle, ha confessato dopo un interrogatorio durato alcune ore - Nel '53, a 18 anni, aveva già compiuto una rapina in una oreficeria di Chivasso - Furto di gioielli nell'alloggio di una negoziante

Il giovane fermato venerdì sera dai carabinieri di Caselle perchè gravemente sospettato di aver rapinato l'operaio Ottavio Gava, sotto le contestazioni mossegli dal tenente Fantasmi e dal maresciallo Natili ha finito per confessare. Il malfattore, che oggi sarà trasferito alle «Nuove» e denunciato alla magistratura, è l'operaio disoccupato Germano Giovanni Bersano, di 23 anni, residente a Caselle.

La sera di domenica il Bersano fu visto uscire da un caffè di Caselle con il Gava, il quale lo aveva appena conosciuto, e salire sul seggiolino posteriore della sua moto; i due si diressero poi verso Borgaro. Il Gava aveva forse bevuto un po' più del solito e per tal motivo ancora oggi non ricorda esattamente quel che accadde. Ricordava soltanto che, percorso un tratto di strada, l'amico occasionale gli disse di fermarsi perchè davanti c'erano due sconosciuti che, con cenni, lo invitavano a scendere. Subito dopo il Gava si sentì piovere addosso una gragnuola di pugni e calci che lo fecero cadere a terra tramortito. Quando si riebbe, si trovò solo; il giovane sconosciuto che gli aveva chiesto un passaggio era scomparso, non c'era più nemmeno la moto — una «Mi-Val» nuova fiammante — e dalla tasca interna della giacca gli era sparito il portafogli che conteneva 45 mila lire.

Ricevuta la denuncia, il tenente Fantasmi, comandante della tenenza di Venaria, e il maresciallo Natili, dei carabinieri di Caselle, iniziavano le indagini nel caffè in cui il Gava aveva incontrato lo sconosciuto. Dagli avventori che si trovavano quella sera nel locale apprendevano che il giovane era il Bersano, già noto ai carabinieri e alla polizia per i suoi precedenti. Fra le altre imprese, nel novembre del '53, quando aveva appena 18 anni, in compagnia di un complice egli aveva tentato un colpo nell'oreficeria di Piero Dasso, in piazza Torino, a Chivasso. I due erano riusciti ad entrare e già stavano mettendo le mani sui gioielli, quando venivano affrontati dal proprietario che dormiva nel retrobottega ed era stato svegliato dai rumori. Il Bersano e il complice erano l'addirittura di rimacciare l'orefice con due pugnali, ma il Dasso non si lasciava intimorire e la sua reazione era tanto decisa che i due si davano alla fuga. Qualche giorno dopo il Bersano e il complice venivano arrestati e inviati al carcere dei minorenni.

Saputo che l'accompagnatore del Gava era il Bersano, i carabinieri si recavano subito nella sua casa, ma non lo trovavano; dai familiari apprendevano che egli era assente dalla mezzanotte di domenica. Questa circostanza confermava i sospetti; il nominativo e i dati somatici del Bersano venivano comunicati a tutte le stazioni dell'Arma della zona per le ricerche. Ma i risultati erano negativi: veniva soltanto rintracciata, nella vecchia strada che da Borgaro porta a Venaria, la motocicletta del rapinatore.

Il tenente Fantasmi e il maresciallo Natili non perdevano però la speranza e ritenendo che prima o poi il ricercato sarebbe tornato a Caselle ponevano sotto sorveglianza la sua abitazione. La misura si rivelava efficace: il Bersano veniva acciuffato venerdì sera mentre, con grande circospezione, tentava di rincasare. Accompagnato in caserma a interrogato fino a notte inoltrata, si protestava innocente e affermava di aver lasciato per qualche giorno il paese per motivi di lavoro.

Ieri mattina veniva posto a confronto con il Gava, il quale lo riconosceva per colui che gli aveva chiesto un passaggio fino al punto in cui era stato aggredito, picchiato a sangue e rapinato. Ciò non serviva però a far recedere il Bersano dai suoi dinieghi. Per un paio d'ore continuava a dichiararsi ostinatamente estraneo all'aggressione. Alla fine, sotto l'incalzare delle domande si decideva ad ammettere di aver commesso l'aggressione da solo, approfittando dello stato di euforia in cui il Gava si trovava.

— Ancora un furto in alloggio: la signora Maddalena Area abita al piano rialzato di via Tunisi n. 53 e ogni giorno, dalle 7 alle 14, è al mercato di Porta Palazzo a vendere polli. Ieri si sarebbe dovuta trattenere a Porta Palazzo tutto il giorno, ma verso le 12, lasciato il banco ai familiari, se ne tornava a casa. Ma l'attendeva una brutta sorpresa: qualcuno notava strani graffi e incisioni attorno alla serratura, poi constatava che la porta aveva solo il mezzo giro e non le sette mandate regolamentari. Affannosamente apriva ed entrava: l'alloggio era tutto sossopra, armadi spalancati, cassetti aperti e roba sparsa sul pavimento. Rapido inventario: erano spariti gioielli per 400 mila lire. Denuncia veniva subito presentata al commissariato S. Secondo. I ladri si sono introdotti nell'alloggio in un'ora imprecisata della mattina: hanno usato chiavi false.

Panico in una famiglia per la vampata d'una bombola

Una vampata propagatasi da una bombola di gas propano ha suscitato panico fra i componenti di una famiglia. Ieri mattina alle 7,30 in una soffitta di via Giulia di Barolo 19, la signora Crosiglione Ruggio di 36 anni si alzava per preparare il latte ai tre figli Antonio di 10 anni, Giuseppe di 8, Maria Anna di 5 e alla suocera Giuseppa Bortone che rimane ancora a letto. Ma quando accendeva un fiammifero dopo avere aperta la valvola della bombola, la signora veniva avvolta da una fiammata, che investendo un mobile minacciava di mettere a fuoco la stanza. I vigili subito accorsi scongiuravano ogni rischio.

Due avieri finiscono in prigione per un complimento a una ragazza

La scena in una via di Novara - Interviene un sergente in borghese - I militari dànno nomi falsi - Uno reagisce con un pugno - Condannato a un anno, il compagno a 2 mesi

Si è discusso ieri al Tribunale militare il processo contro i due avieri che per un complimento ad una bella ragazza si erano coperti di insubordinazione e disubbidienza ed un sergente pilota. Si chiamano Nicola Vacca e Raffaele Giuliano, tutti e due di 23 anni, nativi di Napoli, aggregati al 5 deposito generale dell'aeronautica in Novara. L'episodio che li ha portati in stato di arresto davanti ai giudici avvenne il 27 agosto scorso in Novara. Essi si trovavano in libera uscita e si recavano al cafè.

Passando per una via del centro, stretta ed affollata, si fecero a lato per lasciar cavallerescamente il marciapiede ad una ragazza che veniva loro incontro. La seguirono con gli occhi volgendo il capo ed uno dei due esclamò in segno di ammirazione «Mamma mia» mentre l'altro esprese il suo giudizio con un lungo fischio amoroso. Ripresero il cammino, ma un giovanotto in borghese li ammonì a tenere un contegno meno sconveniente.

I due avieri rimasero sorpresi dell'intervento dello sconosciuto e risposero con una frase che presa poco suonava: pensi ai fatti suoi. «Sapete — ribattè l'altro — che vi posso schiaffare dentro?». «E perchè?». Il giovanotto fece vedere la tessera di sergente pilota di carriera. Uno dei due avieri, il Giuliano, fece un gesto offensivo ed il sottufficiale allora chiese i loro nomi. Il Giuliano si rifiutò, ma intervenne il Vacca ed inventò un nome ed un cognome per sè e per l'amico.

Attorno si affollava curiosa la gente. Il contegno dei due avieri parve indisponente ed anche minacciosi al sottufficiale, che prese per il braccio il Giuliano e gli intimò di seguirlo. L'aviere reagì con un pugno, si divincolò, fuggì. E pure fuggì il Vacca. Il sottufficiale denunciò l'accaduto e si accompagnò alla ronda per rintracciare i due colpevoli. Trovò il Giuliano che finiva la partita al biliardo. Da lui si potè conoscere le generalità vere del Vacca.

Ieri in udienza il F. M. cap. Tatoli ha chiesto per il Giuliano 3 anni e 6 mesi di reclusione, per il Vacca un anno e 6 mesi. Il Tribunale (presidente gen. Farelli, relatore col. Monterulli, cancelliere cap. Foti) ritenendo «non convenienti» i modi usati dal sottufficiale — in relazione all'art. 48 del Codice militare di pace — ha fissato la pena nella misura di un anno per il Giuliano e di due mesi per il Vacca ed ha concesso la condizionale. Difensori erano gli avv. Geo Dal Fiume, De Marchi, prof Del Vecchio.

Nuove indagini per la donna che fece ammazzare lo zio

Rinviato il processo d'appello

La Corte d'assise d'Appello ha deciso di rinviare a nuovo ruolo il processo contro Enrico Tersuolo, Giuseppe Zanutto e Claudina Cresta, già condannati in primo grado all'ergastolo per concorso nell'uccisione dell'agricoltore Carlo Manuele di Cafasso Monferrato. Nell'udienza di ieri mattina aveva parlato l'avv. Obert, difensore della Cresta, sostenendo che contro la donna — su cui pende l'accusa di aver istigato l'assassinio del Manuele, suo zio, per ereditarne il patrimonio — non esistono altre prove se non le affermazioni del Tersuolo, esecutore materiale del crimine.

Conclusa l'arringa, il P. G. Vacca, che già aveva richiesto per tutti e tre gli imputati la conferma della condanna a vita, ha dichiarato di non opporsi a un supplemento di indagini sulla parte avuta dalla Cresta nel delitto e ha proposto i nomi di una donnina di teatri che potranno far piena luce sulle sue responsabilità. Il presidente Cottafavi ha disposto il rinvio del dibattimento.

Specchio dei tempi

Per la salvezza della Martesana - Come si guarisce l'insonnia - La ricetta dell'on. Ebolitti contro il Comunismo - Ci scrivono operai italiani dalla Svezia - Coraggio per una bimba malata - Taluni non hanno mai posseduto un gabinetto

Un lettore ci scrive:

«Come botanico e come appassionato di bellezza naturali, desidero unire la mia voce alle molte che si sono levate a gettare un grido d'allarme di fronte alla minacciata distruzione dei Giardini Hambury alla Mortola. Questi splendidi Giardini (più noti, purtroppo, all'estero che in Italia), contano più di diecimila specie di piante, per la maggior parte rare ed esotiche, specialmente delle regioni tropicali e subtropicali di tutto il mondo. Da tempo vi lavoravano una cinquantina di giardinieri, molti dei quali erano specialisti, diplomati presso i famosi giardini Reali di Kew, in Inghilterra; oggi ve ne sono appena tre o quattro, e i giardini si trovano in uno stato di semiabbandono.

«Nonostante questo penoso inizio di decadenza, i Giardini Hambury conservano un immenso valore scientifico per le rarità botaniche che vi sono adunate; e la cornice nella quale si adagiano è una delle più belle della Riviera, e forse l'unica ancora intatta nel dilagare di costruzioni che vanno deturpando i luoghi più pittoreschi della costa ligure e della settentrionale.

«Piaude quindi con entusiasmo alle concrete proposte avanzate dal comm. Ratti nella sua lettera al Direttore de *La Stampa* per la salvezza della Mortola: concorrano al più presto i Comuni della Riviera, le Aziende di Soggiorno, i privati, tutti quelli che ne hanno la possibilità. Ma intervenga e concorra anzitutto lo Stato, per evitare la scomparsa di questa splendida giojella, e per riportare i Giardini Hambury all'efficienza di un tempo».

Prof. Beniamino Peyronel
(dirett. dell'Istituto e Orto Botanico dell'Un. di Torino)

Un lettore ci scrive:

«Pur non avendo nessun male, da anni ormai soffro d'insonnia: prima delle tre non riesco a chiuder occhio, e per di più non potevo star fermo, agitato da un penoso senso di agitazione. Rinunciai al vino al caffè, alla partita a carte, ottimi qualmiasi discussione; inutilmente.

«Domandai al medico più di due anni fa se mi avrebbe fatto male donare sangue; egli lo escluse ed io lo stesso giorno, mi recai alle Molinette a fare il primo versamento. La notte dormii profondamente e da allora non soffrii più.

«In 33 mesi ho dato sangue 23 volte e continuo a star bene. Poichè di sangue gli ospedali han tanto bisogno, invito chi nutre qualche prevenzione contro queste donazioni a non aver timore per la propria salute, e specialmente consiglio di provare questo rimedio a chi soffre d'insonnia».

Antonio Bottino

Un lettore ci scrive:

«Vorrete perdonarmi se in questa mia scritta si trova una punta di politica, lo faccio per ricordare una profezia del più saggio, del più grande uomo politico italiano ai questo secolo.

«Siamo nella primavera del 1921, in una cittadina climatica termale, nella sala di un albergo. L'onorevole Giolitti attorniato da uomini politici e giornalisti, alla domanda dei giornalisti come frenare la marcia del comunismo, così si esprimeva: "Colpendo direttamente la ricchezza per alleviare le classi più povere. Se ciò non sarà fatto fra qualche anno non si troverà più una scienziata politico con ricetta per guarire il mondo dal comunismo che si allargherà come una macchia d'olio".

«Son passati 36 anni e la profezia del gran mago o profeta di Dronero è sempre valida. La macchia d'olio si è allargata ma il grande sciagurato politico con ricetta non è ancora nato. Si può ancora sperare».

Amilcare Bianco
vecchio camuriere

Un gruppo di lettori ci scrive da Göteborg:

«Siamo italiani residenti in Svezia per lavoro, affezionati lettori de *La Stampa*. Sul giornale si legge la protesta di un idraulico che dopo una giornata di lavoro avrebbe piacere di ascoltare alla radio un po' di musica che possa per un attimo ripasargli lo spirito. Invece lo spettacolo serale di trasmissione — egli dice — è un vero cartello pubblicitario.

«Non ha torto l'idraulico, povero noi, dalla lontana Svezia, sentiamo il bisogno di appellarci ai dirigenti e programmisti della Rai, Torando alle nostre case dopo otto ore di lavoro sentiamo il bisogno di ascoltare notizie e qualche bella canzone cantata nella nostra lingua, e qualche cosa che ci rallegri un po'. Non abbiamo altro svago se non di aprire la radio e pensare a casa».

Seguono le firme

Una bimba ci scrive:

«La mamma mi ha fatto leggere su "Specchio dei tempi" del 29 ottobre l'episodio di quella scolara della maestra Lidia Godano Gisolfi di Podenzana (Massa Carrara).

«Mi ha fatto molto pena e mentre scrivo mi viene da piangere. Ammiro quella bambina che deve essere molto coraggiosa e che affronta una vita così dura per lei. Ho letto anche il tema e penso che scriverebbe bene avere pianto. Mi piacerebbe conoscerla e incoraggiarla un po'. Ho scritto solo adesso però spero di essere ancora gradita. Le auguro con tutto cuore che venga promossa e che sua papà guarisca. La saluto intanto caramente con i miei fratellini».

Maria Franca,
Michela e Giorgio
(unita alla lettera un'offerta di L. 1000).

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo letto sulla nostra simpatica rubrica l'appello della mamma della piccola giornalaia. Quello che dice rispecchia purtroppo la verità, ma fa tanto male il leggerlo, sembra incredibile che qualcuno possa ammettere, in tutta sincerità e semplicità, di non aver mai posseduto un gabinetto.

«Vi saremo grati se pregherete la mamma in parola di passare nei nostri uffici con un vostro biglietto. Ci permetteremo di offrire in omaggio a lei ed alla sua figlioletta giornalaia, il loro primo mantello invernale».

Manifattura Fontana
(Il titolare)

Una stufa per una bambina

La lettera di una mamma di Casale, preoccupata perchè alla sua piccina manca persino un po' di calore nella povera stanza dove vive con i suoi genitori, ha avuto pronta risposta. Abbiamo ricevuto due stufe e qualche offerta. Il nostro corrispondente ha accertato le drammatiche condizioni in cui vivono sia la signora Giarcelli, che ha fatto la richiesta, sia la figlia che ha una bimba piccola e il marito disoccupato. Abbiamo accettato tutt'e due le stufe, perchè anche lì mezzo è al freddo. Le recapiteremo domani, insieme ai denari raccolti e a una piccola offerta di «Specchio dei tempi».

«*Specchio dei tempi*» pubblica talvolta quasi appelli uno perchè si illuda di risolvere, con la generosa collaborazione dei lettori, il problema della miseria, ma perchè desidera segnalare al pubblico quante sventure e quante situazioni penose e spesso ignorate esistono ancora nella nostra società.

Ecco le offerte ricevute per la nipotina della signora Giarcelli:

B. L. lire 5000; Elena 1000; Maralisa e Valeria 500. **Totale L. 6500.**

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vittorio Veneto 10; piazza Lagrange 1; corso Francia 101; via Roma 4; via Bologna 250/A; corso Vittorio Emanuele 121; piazza Repubblica; piazza Statuto 4; via della Rocca angolo via dei Mille; corso Belgio 41; corso Stati Uniti 5; via Bradella 36; via Cernaia angolo via San Dalmazzo; via Madama Cristina 30; via P. Braccini 101; corso Unione Sovietica 291 bis; corso Sommeiller 31; corso G. Cesare 118; via Po 14; via Nizza 168; via S. Donato 85; via C. Capelli 67.

Povere e squallide scuole

Vetri non lavati da oltre 2 anni, pareti non imbiancate da 7, banchi vecchi di tre o quattro generazioni e in alcune aule mancano addirittura - Cestini per la carta e calamai offerti dagli scolari

Se una donna di casa lavasse i vetri del suo alloggio ogni due anni, che cosa si direbbe di lei? E come si potrebbe leggere e lavorare in una stanza dove la luce filtra a mala pena tra la patina scura deposta dallo «smog» sui vetri?

Ebbene, questo succede in alcune scuole di Torino, deve un vecchio regolamento stabilisce che i vetri siano lavati ogni due anni. Chi li lava? Non certamente i bidelli che si rifiutano di salire sulle scale e di lavorare in condizioni di pericolo, dal momento che il Comune non li assicura contro i rischi del lavoro. Assunti con la qualifica di «spazzini municipali» è molto se i custodi delle scuole lavano i vetri fin dove arriva il braccio, come ci diceva una direttrice. Così, in alcune classi, specie quelle esposte a Nord (alla Vittorino da Feltre tanto per citarne una), si tengono le luci accese tutto il giorno, in attesa che arrivi la squadra di fatica del municipio che non si fa vedere da più di due anni. E nemmeno i pavimenti sono dappertutto puliti come si vorrebbe: la segatura dovrebbe essere distribuita dalla stessa squadra di fatica, che ha troppo lavoro per arrivare a tutto.

Ma non sono soltanto queste le ragioni per cui le scuole della nostra città sono squallide e poco accoglienti: «*La mia bambina maggiore* — scrive una mamma — *frequenta per il secondo anno la Pascoli, dove i vetri sono opachi di antica sporcizia, i muri hanno un colore indefinibile ben lontano dal bianco e le ragnatele abbondano sui soffitti. In queste condizioni ci vengono a dire che le aule sono state "accuratamente disinfettate" per l'assistenza*». Le pareti delle scuole dovrebbero essere imbiancate ogni anno; ci sono aule, in edifici anche molto importanti e centrali, che non vedono la calce da sette anni. Per sopperire a questi inconvenienti, molti maestri fanno dei veri sacrifici: per esempio, alla scuola Allievo, un gruppo di insegnanti trasformati in decoratori, elettricisti, falegnami, durante le vacanze estive, hanno imbiancato le aule, trasformato ogni locale disponibile in luoghi accoglienti per i ragazzi, creato sale di giochi, laboratori, ecc. Dicono: «*Ci arrangiamo; non è questo un verbo che si consuma spesso da noi in Italia?*». E ci si «arrangia» anche in quelle scuole dove le maestre hanno chiesto agli allievi di provvedere ai calamai e ai cestini per la carta straccia.

I maestri però non possono provvedere anche per i banchi di scuola. La popolazione scolastica, l'ha pubblicato ieri «La Stampa», è in rapido aumento. Oltre alle aule, mancano i banchi per far sedere gli scolari. La Vittorino da Feltre ne ha risaputi alcune decine da un sotterraneo, tanto per ammobiliare quattro classi: «*Piuttosto sconnessi* — confessano gli scolari — *e brutti in confronto a quelli nuovi delle altre 14 classi*». Alla Vidari, che è una scuola nuova, ne hanno chiesti al Comune 90 nuovi e 218 da sostituire, all'Allievo ne mancano 41, alla Duca d'Aosta 60, tanto che si devono tener chiuse le tre aule nuove dell'ampliamento, alla Fontana 60. E così via. Dove si siedono i bambini? Stanno intorno alla cattedra, come alla Fontana, o si siedono sulle predelle. In altre, come alla Cozzi e all'Allievo, «*si vive giorno per giorno sugli assenti*», come dicono le direttrici. E gli assenti sono ancora il 5-6 per cento.

E' noto che il Consiglio comunale, proprio alla vigilia dell'apertura delle scuole, ha negato l'approvazione ad una delibera per l'acquisto di circa 1500 banchi che sembrava costassero troppo. «*Quelli che ci sono in certe aule* — afferma una direttrice — *sono vecchi di tre e anche quattro generazioni. Ha delle macchie in servizio dal 1914 che hanno visto sempre gli stessi banchi. Si rabberciano alla meglio perchè servano, ma sono scomodissimi*». Sono anche inadatti, molte volte: è accaduto due giorni fa a bimbi di prima di non poter arrampicarsi sui banchi troppo alti per loro, e a bimbi di quarta di non riuscire ad infilarsi in banchi troppo piccoli.

Purtroppo in parecchie, anzi troppe scuole, ci sono carte geografiche di trent'anni fa, il materiale didattico è scarso, i muri grigi, i vetri sporchi, i banchi antigienici. E questo accade a Torino.

Cerimonia all'Auditorium per l'inizio dell'anno scolastico

Millecinquecento scolari torinesi, scelti fra le scuole medie ed elementari della città, hanno assistito ieri mattina nella platea dell'Auditorium di via Rossini alla trasmissione inaugurale della «radio per le scuole». Erano presenti il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Scaglia, il prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, il presidente della provincia prof. Grosso, il provveditore agli Studi prof. Lama, il presidente della RAI prof. Carrelli, il vice-direttore generale dott. Bernardi, i dirigenti della Radio-tv di Torino.

Saloni dell'Automobile
L'ALFA ROMEO «GIULIETTA»
Gomme Pirelli
sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto:
1° estratto: Serie SA n. 113519
2° estratto: Serie SA n. 109778

Saloni dell'Automobile
L'Autobianchi «Bianchina»
Gomme Pirelli
sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto:
1° estratto: Serie SA n. 128673
2° estratto: Serie SA n. 116807

Per i visitatori del
Salone dell'Automobile
trasmissione di Telemetek
Ore 21 Teatro Nuovo
Palazzo delle Esposizioni
Televisore speciale Antevox

Ristorante VILLA SASSI
TUTTE LE SERE
DINERS DANZANTI
con Buonocore e i suoi solisti
l'orchestra che invoglia a ballare

IPPODROMO MIRAFIORI
Oggi ore 14,30
CORSE AL GALOPPO
Premio del Municipio
Lire [illegible]

VITTORIA
Un film di RENE CLEMENT
La diga sul Pacifico
con
SILVANA MANGANO
A. PEEKINS - R. CONTE

LUX
BURT LANCASTER
KIRK DOUGLAS
nel VistaVision technicolor
Sfida all'O. K. Corral
Distribuzione Paramount

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
LANCIA «APPIA»
Gomme Michelin

SALA DANZE GAY
Quattro ruote musicali
in omaggio agli Ospiti di Torino per il Salone dell'Auto. Orchestra Franchi Di Nunzio. Voci di Kim Waters e Joe Di Nora. ore 17-21.

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Brillante matinée ed elegante

Le ginestre di Leopardi

Dalla Villa Ferrigni, sopra Torre del Greco, Leopardi poteva dominare con lo sguardo il golfo di Napoli: davanti a sé Capri, quasi dissolta nella luce abbacinante, o stesa come un divano di roccia gialla e rosata; a ponente la costa fino a Posillipo e Baia; a levante la Penisola sorrentina sormontata dal Faito. E in ogni giorno, al variare del vento, l'acqua leggera o profonda, l'accorrere o il rapprendersi delle schiume attorno alle isole, e, pur tra le quinte della spiaggia, il viaggio del sole caldissimo che va a posarsi dietro Ischia, nella rossa quiete della sera.

Ma forse, più che a quegli spettacoli, egli si volgeva al vulcano incombente alle sue spalle: violaceo, striato da immobili fiumane nere, sempre fumante, spesso fiammeggiante; e doveva provarne orrore, come se potesse di ora in ora eruttargli addosso il suo fuoco. In questo paesaggio, tra i più felici della terra, continuava a sentirsi infelice. Non era fatto per dimenticare nell'ammirazione il proprio stato, che era quello di un uomo infermo, deluso, poverissimo, e persuaso che tutto nel mondo gli fosse ostile. La gente del luogo, non aveva fatto in tempo a capirla, gli appariva avida, frenetica e del tutto indifferente alle sue sventure. Il clima, così propizio dalla primavera all'autunno, gli diventava insopportabile in inverno, nelle case non riscaldate. La posta non funzionava, i libri non arrivavano, a Napoli gli affitti erano carissimi, a Torre del Greco non c'erano medici; e anche quando trovò un editore disposto a stampare le sue opere, intervenne la censura a fermargliele al secondo volume. Si aggiunse infine il colera del 1836, cagione per lui di un'angoscia così grande che neppure l'amicizia del suo Ranieri riuscì a lenirla.

Noi ci lamentiamo dei nostri tempi e invidiamo la calma spirituale che doveva regnare ancora cento, centocinquant'anni or sono. Ma non siamo forse troppo ingrati verso un secolo che, pur senza risparmiarci i maggiori, ci ha liberato da tanti piccoli fardelli? Piccoli; ma messi tutti insieme potevano condurre un uomo come Leopardi alla disperazione e convincerlo d'essere, come l'intero genere umano, vittima di un infame complotto della natura, cioè di una forza tanto più crudele quanto più celava dietro lusinghiere parvenze i suoi proditori assalti. Leopardi non loderà mai questa natura nella sua subdola staticità, bensì nei suoi momenti in cui le immagini da essa suscitate possono diventare poetiche. Così, nel «Tramonto della luna», scritta in questa casa del Vesuvio, si ispirerà al paesaggio solitario per coglierne quel vago senso di grazia: la campagna inargentata, i moti delle ombre fra «rami e siepi e collinette e ville», i «lucidi torrenti» del sole: una natura accettata nei suoi effetti casuali, nei suoi riflessi illusori, ma non nella sua vera essenza. A una simile disposizione lirica risponde il fascino esercitato sul Poeta dalla notte: quando la luna sembra quasi divorata dalle tenebre e sfavillano gli astri, troppo lontani da noi per recarci oltraggio.

Ecco, quel che più lo deprime è proprio l'oltraggio immediato: un terremoto, il repentino risveglio di un vulcano, le folgori, la grandine, la peste. E ancora in questa villa, rompe con la «Ginestra» in un'invettiva così veemente e appassionata che in essa assolve gli uomini da ogni loro colpa: tutti vittime, tutti sacrificati a quella potenza selvaggia. Del resto, non era mai stato un misantropo, e già sei anni prima aveva scritto: «La mia filosofia fa reo d'ogni cosa la natura, e discolpando gli uomini totalmente, rivolge l'odio, o se non altro il lamento, a principio più alto, all'origine vera de' mali de' viventi...».

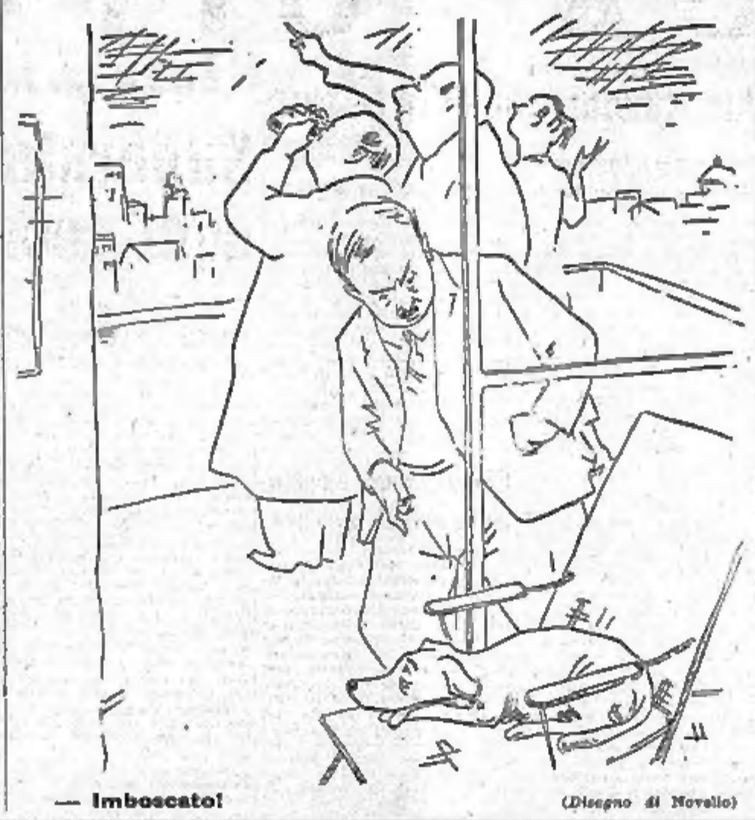
Ma nella «Ginestra», a malgrado delle accuse che gli si sono mosse, Leopardi non vuole affatto essere filosofo. Egli stesso aveva proclamato, già a ventitré anni, che «la poesia, quanto è più filosofica, tanto meno è poesia»: e in questo canto non propone ipotesi o sistemi, ma dà libero sfogo all'indignazione, all'amarezza, all'ironia, con una sincerità pari soltanto all'altezza dell'animo. A un certo punto, come tutti ricordano, egli sembra irridere al progresso, ma in realtà egli irride al ritorno, dopo il secolo dei lumi, alle superstizioni medioevali e a quel reazionarismo confessionale che la restaurazione aveva favorito. Non è ostile alla scienza, anzi onora il pensiero, la ragione, la ricerca della verità al disopra di ogni mitologia: e, sempre nella «Ginestra», si augura che gli uomini, «tutti fra sé confederati», in un unanime slancio d'amore si levino contro l'orrida, traditrice natura, così cessando di farsi tra loro guerra, e di odiarsi e scannarsi, fino a restar dissanguati di fronte alla comune nemica. Qui Leopardi va ancora più in là della discolpa, è il compianto per l'uomo, inerme, gracile, quasi impercettibile al cospetto dell'universo, si fa stupendamente commosso, in una poeticissima ed esattissima figurazione del firmamento, con i suoi astri e le sue nebulose, quei nodi di stelle «senza alcun fin remoti» che egli, da queste finestre, avrà tante volte contemplato: per ritrarsi, ancor più che smarrito, atterrito. Amico dunque ai suoi simili: e tutto il suo disprezzo andrà agli untuosi benpensanti che proclamavano l'uomo re del creato: quando bastava una fiammata scaturita da un monte a scatenare morte e rovina in quel regno.

Molti anni sono passati: e noi siamo qui, dove Leopardi visse senza speranza di veder mai avverarsi quel suo sogno di fratellanza, a chiederci se qualcosa da allora non sia mutato. Certo, ora la natura non ci incute più orrore, meglio la conosciamo e meglio possiamo difenderci dalle sue offese, con la certezza ormai che un giorno verrà del tutto domata. Ma avremo vinto, per questo? avremo cessato di odiarci? Se nella concezione leopardiana c'è stato un errore, fu quello di aver considerato la natura come qualcosa di estraneo a noi, mentre i vulcani inestinguibili sono nel nostro cuore, l'impeto distruttivo è nei nostri istinti, e neppure nel sonno, agitato da immagini torbide o feroci, troviamo la quiete che incantava il poeta nelle notti di plenilunio. Proprio in questi giorni abbiamo fatto una ben triste esperienza. Perché qualche oggetto vola alto nel cielo, gli uomini hanno già smarrito il senso della terra, la sentono già distante, la pensano come una piccola sfera di fango rugoso e disseccato, e con la mente in ebollizione vanno oltre, in altri pianeti, fra quei nodi di stelle. Ora che la terra potrebbe diventare un asilo sicuro, da poterci vivere finalmente in pace, ecco, vogliono abbandonarla per affrontare nuovi tormenti, sfidare altre potenze, inebriarsi di altri veleni. Attriti sentimenti «tutti fra sé confederati», già si contendono il possesso della Luna, di Marte, forse di Sirio...

La «Ginestra», dunque, anche con quella parziale visione della natura, può essere ancora uno specchio del nostro stato. Ma per non cadere nella desolazione, godiamo almeno di queste splendenti apparenze terrene, contempliamo da questa fresca terra appena velata dall'autunno il gran golfo, «di Capri la marina» — e «di Napoli il porto e Mergellina...»: e tutto ciò che il poeta per le proprie infermità non poté ammirare, le isole, i promontori, le spiagge dorate, gli aranceti, e questa lenta ginestra che sempre cresce attorno alla villa, e si spinge umilmente vittoriosa fra le lave e le ceneri color di viola del monte. Sono i beni preziosi, i beni impareggiabili dell'umana compagnia»: quella stessa che oggi, se ancora si disperde, fatta mille volte più potente dei terremoti e degli uragani, potrebbe in un attimo distruggere città mille volte più grandi delle antiche. Il mondo non ripose più sulle ginocchia di Giove, né più si trova in balia delle forze selvagge: il mondo è tutto affidato alle nostre mani.

G. B. Angioletti

DELLA STESSA LEVA



— Imboscato!

(Disegno di Novello)

— TEMPERAMENTO DI UNA CANTANTE ILLUSTRE —

Una gelida furia a volte balena nei dolci occhi di Maria Callas

Qualcosa forse le è rimasto in cuore di un'infanzia acra e umiliata - Prodigiosa trasformazione: pesava 100 chili, ne perse 40; era greve, pesante, è diventata sottile come un'indossatrice; credeva di essere brutta, è oggi affascinante - Miope, non vede la bacchetta del direttore e recita con insuperata agilità scenica - I risentimenti l'hanno un po' isolata, ma dice di essere felice - "Tengo a tre cose soltanto. La salute, mio marito, l'arte„

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 novembre.

Visti da vicino, gli occhi di Maria Callas smentiscono la sua fama di donna altera e impietosa. Grandi oltre ogni aspettativa, neri come le olive della sua patria mediterranea, sembrano gli occhi umidi, dolci e sottomessi di una orientale. Dopo pochi minuti di colloquio, gli occhi svaniscono in secondo piano e vien fuori il temperamento, il meno arrendevole che si possa immaginare. Maria Callas, ovviamente, si ritiene al centro come un sole, mentre tutti gli altri non sono che satelliti ruotanti intorno a lei.

L'anno scorso, a Roma, pranzò con Vittorio Gassman, un attore che sarebbe capace di rassegnarsi a tutto, tranne che alla parte di satellite. Fu un tête-à-tête memorabile. Era la prima volta che i due avevano l'occasione di conoscersi da vicino: per tutta la durata del pranzo furono visti conversare animatamente. Più tardi, ad un amico che le chiese le sue impressioni su Gassman, Maria Callas rispose: «E' simpatico, ma non lascia colpire una parola, parla sempre di sé...». E non sbagliò nessuno, immagino, riferendo che l'attore, quando fu invitato ad esprimere un giudizio sulla primadonna della Scala, ebbe a dire del canto suo: «E' affascinante, ma non fa che parlare di se stessa, inutile tentare di interromperla...».

Ascoltandola a lungo, come mi è accaduto ieri a casa sua, non si tarda a capire che sotto al tenero di una certezza amabile, sta un duro nocciolo di risentimenti. Maria Callas maschera alla conquista del mondo con l'animo del combattimento più che con l'amore. Fida solo nella propria voce: la spada con la quale si fa largo senza esclusione di colpi. «Quando sarò vecchia, nessuno si occuperà di me. Del resto non amo essere compatita. Bisogna essere forti e guai ai deboli...». Sono frasi che salgono spesso alle sue labbra.

Una spiccata attitudine alla lotta si trova alle origini della sua affermazione teatrale. Nata nel '23 da genitori greci trapiantati in America, Maria Callas si fece notare diciannove anni dopo al Teatro dell'Opera di Atene quando venne improvvisamente invitata a prendere il posto della primadonna colpita da una repentina indisposizione. Mentre, trepidante, si preparava ad entrare in scena, udì un commento malevolo: «Quella cagna non ce la farà mai...». Ed allora, pigliò a schiaffi chi aveva parlato a quel modo facendogli uscire il sangue dal naso. Un'altra volta, alla Scala, molti spettatori e lei ostili cominciarono a disturbare mentre era nel punto di attaccare le note alte e difficili della seconda aria della Traviata. Maria Callas gettò a terra lo scialle, si avvicinò al proscenio con aria di sfida fiammeggiante. A questo punto un urlore potrebbe rovinare la sua reputazione. Eppure, sovrastando i clamori, riuscì a spiegare il suo canto con arrogante dolcezza. Il pubblico delirò, chiamò la cantante alla ribalta che per sei volte apparve sola fra le rozze cortine senza un cenno di ringraziamento, il petto ansante, una gelida furia negli occhi cupi.

Il temperamento porta Maria Callas a urlarsi spesso col prossimo. I rapporti con i compagni di lavoro rischiano sovente di rompersi. Luchino Visconti e Wally Toscanini, sono gli ultimi di una serie di amici con i quali l'accordo si è venuto raffreddando. Una delle donne più acclamate e amate dal pubblico, vive in una specie di solitudine, circondata da pochi amici sinceri che tendono a diventare sempre più radi. Nella sua grande casa milanese, dove figurano un Tiziano, un Fragonard, un Jacopo Bassano, una miniatura di Cignaroli, e molti soffici tappeti persiani, c'è aria di isolamento. Maria Callas dice: «Tengo a tre cose soltanto. La salute, mio marito, l'arte. Gli altri non mi interessano...».

Il fatto è che il sangue greco della cantante non conosce mezzi termini. Intorno al '51 ruppe addirittura con la madre; e si tratta di una vicenda, ricca di ombre fraudolente, che ci porta forse nel segreto più profondo di lei. Da bambina, Maria era grassa, brutta, miope. La sorella Giacinta, maggiore di sette anni, era invece bella, sottile e sembrava catturarsi le preferenze della madre. Tempo fa, ad un giornalista americano, Maria Callas ebbe a dire: «E' crudele che una bambina abbia l'impressione di essere trascurata e indesiderata a causa della sua bruttezza». Nella primavera della sua vita, probabilmente, Maria Callas concepì qualcosa di simile ad un complesso di inferiorità che dovette accompagnarla fin quasi all'età di ventisei anni quando, per la prima volta, un uomo mise gli occhi su di lei: Battista Meneghini, oggi suo marito. Non sappiamo quali motivi di durezza intercorsero tra madre e figlia. Sta di fatto però che, nel 1951, una madre, divisa dal marito, chiese da Atene un aiuto di cento dollari a Maria. La risposta fu del seguente tenore: «Io ho sempre lavorato per guadagnarmi la vita. Tu sei abbastanza giovane per trovarti un lavoro».

Ho chiesto a Maria Callas qualche notizia intorno alla lettera, (che molti giornali hanno pubblicata) e ai suoi rapporti con la madre. Il comportamento della primadonna è sottile, ma abbastanza scoperto. Mentre non conferma e non smentisce, si limita a dire: «Non mi difendo. Se è stata mia madre a riferire questa storia ai giornali, non posso che rassegnarmi al suo volere. La mia educazione mi impone di dire: tutto ciò che fa o dice mia madre è al di sopra del mio giudizio». Poi, accarezzandosi, soggiunge: «Le madri, di solito, difendano i figli anche se sono delinquenti. Io, tuttavia, non mi permetto di accusare mia madre».

Col passare degli anni, due mutamenti importanti avvennero nella vita della cantante. Nel '53 perdette quasi quaranta chili di peso, passando da cento circa a meno di sessanta. Entrò ad un breve spazio di tempo, una donna voluminosa, elefantiaca, diventò sottile come una indossatrice, ed il suo aspetto in fece attraente. La straordinaria trasformazione fisica fu solo la parte visibile di una profonda trasformazione morale. L'antico complesso di inferiorità venne cedendo il posto, a poco a poco, a quello che possiamo chiamare un complesso di superiorità. Ad un certo punto, Maria Callas pensò di avere portato la sua arte lirica ad un culmine dove sarebbe stato sparire di raggiungerla.

Questa sicurezza, si manifestò chiaramente nei confronti di Renata Tebaldi. Il duello fra le due rivali, sullo sfondo della Scala, ebbe una fine eloquente: nel '54 Renata Tebaldi lasciò la scena del teatro ambrosiano dove, ancor oggi, non vuol comparire. Quando la Tebaldi cantava, Maria Callas, sicura di sé, si metteva bene in vista in un palco di proscenio e di lì applaudiva con ostentata vivacità. La rivale, si dice, si metteva a tremare per l'ansia.

Ho chiesto alla Callas di parlare intorno alla contrapposizione fra lei e Renata Tebaldi. Mi ha risposto impetuosamente: «Non annoiatemi con la storia d'una rivalità che non esiste. Siamo diverse, il paragone non regge, ci muoviamo in mondi differenti. Se Renata Tebaldi facesse quello che faccio io, allora si potrebbe parlare di rivalità. Ma lei canta in un altro modo...».

Il complesso di superiorità della Callas diventa addirittura candido quando si viene a parlare della questione dei battimani. La grande cantante è spesso accusata di ombre agli applausi personali a scapito dei colleghi. Una volta, a Roma, il basso Boris Christoff trattenne la Callas con un braccio dietro il sipario che stava per alzarsi: «O usciamo insieme, o non usciamo nessuno dei due». Come risponde la primadonna della Scala a questi rimproveri? «Io credo, mi ha detto, che non si dovrebbe prendersela con i colleghi che suscitano maggiori applausi. Cavallerescamente, bisognerebbe farsi da parte...». La straordinaria sicurezza nel proprio valore si manifestò in modo piccante la prima volta che la Scala offerse alla Callas di cantare sulle scene milanesi, le più ambite del mondo. Accettando, disse con aria gelida: «La Scala è un teatro magnifico. Ma io sono miope e per me tutti i teatri sono uguali...».

I grandi, neri, dolcissimi occhi della primadonna vedono pochissimo. Maria Callas deve il suo successo, oltre che alla sua straordinaria, alla sua forte miopia. Non vedendo oltre la distanza di alcuni metri, è la sola primadonna che può recitare volgendo le spalle al direttore d'orchestra. La indipendenza dalla bacchetta, le dà una insolita libertà di movimento sulla scena. Essa, infatti, rinunciando ai portamento statico delle cantanti liriche che si limitano a pochi gesti meccanici, si muove avanti e indietro, si piega sulle ginocchia, si contorce nelle posture più inverosimili, recita come se non dovesse compiere anche lo sforzo immenso di cantare. La sua mobilità, così espressiva, ha dell'inverosimile se si pensa che vede pochissimo. Munita, come i ciechi, di un senso, non fallisce un passo rigirandosi sopra scalinate e praticabili dove spesso inciampano quelli che hanno ottimi occhi.

Se il temperamento altero ed orgoglioso la distingue, Maria Callas sa essere umile davanti al lavoro. Alle prove è puntuale come un orologio svizzero, ripete le prove anche dieci volte senza protestare, accetta i costumi senza capricci femminili. Nello studio, mette un impegno ed una serietà degni del più grande rispetto. Sembra sicura e soddisfatta di sé. «Ho avuto dalla vita più di quanto mi aspettassi». Il successo, il marito, la vigoria della sua voce, sembrano riempire la sua vita senza rimpianti. «Io sono felice», afferma con tono altero, e ci guarda con i suoi grandi occhi, bellissimi e velati, nei quali tuttavia par di cogliere una febbre inquieta e forse le ombre di una segreta malinconia.

Alfredo Todisco

NOTIZIE E POSTILLE

Ed ora basta col fatale italiano

Adesso che questa faccenda dei coniugi Rossellini è finita, e lui dichiara di volere suicidarsi da questa che gli è diventata, chissà perché, ingrata patria e di volere tornare in India dove non si sa bene se si sia innamorato di una nuova donna o di quella misteriosa civiltà, e lei tace con ammirevole silenzio alla sua arte, sia lecito esprimere il sentimento di sollievo di noialtri uomini della strada, cittadini in serie, che li abbiamo conosciuti soltanto traverso le innumerevoli fotografie, cronache, aneddoti, descrizioni di casa, di ville, di macchine da corsa e di nidi d'amore. Ci riposa il pensiero che non avremo più davanti agli occhi, a farci vergognare dei nostri amori borghesi e senza lustro, questo splendido paradigma di felicità contrastata e vittoriosa, di trionfante romanticismo, coronato di ricchezza e di gloria. Non avremo più motivo di sentirci umiliati, davanti a questo campione di bello e fatale italiano che sa accendere di sé traverso i continenti ingenui e virtuosi cuori.

Non dovremo più rammaricarci che nessun aspetto della nostra vita quotidiana sia mai apparso, nemmeno ai parenti, o agli indulgenti colleghi di ufficio, oggetto di storia e di commento; mentre di questa coppia abbiamo seguito per anni le vicende sui quotidiani e sui settimanali, che ci hanno rivelato ogni sentimento, ogni gioia, le bizze e le conciliazioni, i lucrosi contratti, i premi ambiti: e li abbiamo visti braccati dai fotografi, intervistati traverso gli oceani, contesi da impresari e governi stranieri.

E diciamo la verità, non ci lusingava molto il fatto di sapere che gli stranieri, per una vicenda come questa e altre simili, continuano a giudicare la nostra patria una terra vulcanica che esprime dal suolo seduttori ineluttabili, sui quali gli anni non fanno presa, e cui pinguedine e calvizia incipiente aggiungono nuove lusinghe, e giocano con i cuori delle donne straniere come con creduli cuccioli. E per vero, quando leggemmo l'estate scorsa che a Capri si erano incontrati con segni di simpatia la diciottenne figlia di primo letto della signora Ingrid, e il diciottenne figlio di primo letto di un fratello del signor Roberto, abbiamo paventato per qualche giorno che ci scappasse il morto, anzi la morta, anche stavolta; e che di nuovo una fanciulla di sangue nordico, discendente di Vikingi dovesse essere rapita da un altro membro della fatale famiglia. E chi scrive queste righe temette di dover sentire di nuovo dalle labbra d'una sua veneranda zia valdostana le parole che ne udì otto anni fa, a commento delle prime prolisse cronache del coup *de foudre* della signora e della fuga amorosa: «*On voit, la pauvre, qu'elle était à son premier italien*».

Leggiamo in questo momento sul *New York Daily News* che Rossellini sposerà ben presto la signora Sonali Das Gupta, la quale attende un figlio. Sarà vero, non sarà vero. Verrebbe ad ogni modo che i diligenti cronisti sentissero come siamo poco curiosi delle nuove vicende dell'intramontabile fatale italiano, ci risparmiassero particolari e rivelazioni. Non temano che il sacrificio d'essere svogliati o male informati. Anzi, vorremmo che per un po' di tempo ci tenessero all'oscuro di altre eventuali consimili storie d'amore e di seduzione; non ci toccano affatto d'essere rappresentati all'estero da questi tempestosi ambasciatori di passioni, irresistibili rubacuori, gagliardi guastafamiglie, clienti assidui degli uffici dello stato civile del Messico, della Svizzera, di San Marino.

Simplicissimus

Si battezza la rosa «Mamie» per la moglie di Eisenhower

Sanremo, 9 novembre.

Domani sarà ufficialmente «battezzata» la rosa «Mamie» che l'ibridatore Vincenzo Assereto ha creato appositamente per la consorte del presidente Eisenhower. La manifestazione, indetta dal locale Lyons Club e dall'Azienda di soggiorno, avverrà alla presenza del console generale degli Stati Uniti a Genova, D. M. Maynard, in rappresentanza dell'ambasciatore Zellerbach, e di molte autorità italiane, fra cui l'ambasciatore Ugo Sola, in rappresentanza del ministro Pella. Madrina del nuovo fiore — che è una splendido esemplare dal colore rosa radiante — sarà la signora Gardini, moglie del governatore generale dei Lyons Clubs.

Stasera, al Casinò Municipale, tutto ornato di rose rosse, una giovane ballerina della locale scuola di danze classiche, presenta la «rosa Mamie» durante un gala al quale prendono parte molti membri dei Lyons di Genova, Torino, Milano, Bologna e Sanremo, ed un folto gruppo di americani della Costa Azzurra, fra i quali l'ambasciatore River Child. Un cestino di «rose Mamie» verrà inviato alla signora Eisenhower in occasione del suo compleanno la prossima settimana per via aerea partendo da Nizza.

GALANTERIE PAGATE CARE

Viene licenziato in tronco perché telefona dall'ufficio

L'intervento del datore di lavoro nella vita privata dell'impiegato - Un monito nuovo in tema di controversie sindacali

L'impiegato può servirsi del telefono d'ufficio per sbrigare le sue faccende private, anche quelle galanti, e, così, alternativamente, intrattenersi con parenti ed amici, fissare e ricevere appuntamenti, tempestare di chiamate la donna per cui è infiammato d'amore? La questione è stata portata all'esame della Corte suprema insieme a quest'altra che vi è strettamente connessa e ne costituisce, in certo senso, il corollario o la conseguenza: il datore di lavoro ha diritto di sindacare la vita privata del dipendente e, posto che il comportamento di costui gli appaia meritevole di censura, può legittimamente metterlo alla porta, licenziandolo «in tronco»?

Questa sorte — la peggiore che possa attendersi chi lavora — è toccata al sig. Nubola, impiegato da anni presso l'Ente autonomo del teatro San Carlo di Napoli. Licenziato in tronco, egli non si è rassegnato al verdetto, ha adito la magistratura, e, soccombente nei giudizi di merito, si è rivolto alla Cassazione perché decidesse il suo caso in linea di diritto. Ma anche il suo estremo appello alla Corte suprema è stato senza successo. Pur convenendo che, per quanto attiene alla vita privata, ogni cittadino deve ritenersi autorizzato ad agire nella sfera di quella libertà che costituisce uno dei suoi più intangibili ed inviolabili diritti e che, conseguentemente, il datore di lavoro non ha il potere di esercitare una censura sul costume del proprio dipendente, la Cassazione ha soggiunto che, in virtù, proprio, di quell'elemento di fiducia personale che è il presupposto logico e giuridico del rapporto di impiego, vi possono essere dei casi e dei momenti in cui il costume del dipendente, nella sua vita privata, raggiunge aspetti capaci di «riverberarsi, sia pure indirettamente, sull'azienda del datore di lavoro, compromettendone, in atto od in potenza, la reputazione e gli interessi materiali».

E questo, proprio, è stato giudicato il caso del sig. Nubola. Invaghitosi di una signora che ogni giorno si recava al teatro S. Carlo per accompagnarvi la figliola che frequentava la scuola di ballo, egli aveva preso a tempestarla di telefonate, esternandole il suo amore, fissandole appuntamenti, facendole proposte ardite che finirono per suscitare le reazioni della signora. Se egli avesse fatto le telefonate da un qualunque altro apparecchio, forse la cosa non avrebbe avuto alcun seguito. Ma il signor Nubola strinse d'assedio la signora dal suo stesso posto di lavoro, servendosi dell'apparecchio «non destinato al pubblico», che aveva a portata di mano; lo stesso apparecchio di cui si era sempre largamente servito per sbrigare le proprie faccende private, soprattutto quelle galanti. In questo fatto l'Ente autonomo del S. Carlo ravvisò la giusta causa per il licenziamento dell'impiegato, cui rimproverò, ad abundantiam e nell'intento di irrobustire, ove fosse stato necessario, la motivazione del licenziamento in tronco, quanto di poco commendevole aveva potuto scoprire frugando nella sua vita privata.

Nell'insieme, nessuna indelicatezza d'ordine materiale, ma un seguito di indelicatezze di ordine morale: assalti galanti alle frequentatrici del teatro, sferrati con audacia, «avvalendosi dell'ambiente di lavoro»; una catena di avventure, frustatose o reali, di cui il Nubola stesso si era vantato, discorrendo coi colleghi d'ufficio e gli amici. Ora, è soprattutto contro questa indagine compiuta alle sue spalle, questi scandagli nella sua vita privata, che il sig. Nubola è insorto, appellandosi alla Corte suprema. Premettendo che l'uso indebito del telefono di ufficio sia insufficiente a giustificare il licenziamento in tronco, egli sosteneva che le allegazioni «gratuitamente aggiunte» erano inammissibili e che, comunque, gli episodi tratti dalla sua vita privata «non potevano costituire trasgressione agli obblighi di fedeltà e di disciplina, non avendo alcuna attinenza con le prestazioni di lavoro e non potendo in alcun modo alterare la fiducia relativa al rapporto d'impiego».

La Corte di Napoli aveva respinto questa tesi e la Cassazione ha fatto altrettanto. L'impiegato può fare il galante quanto vuole, ma fuori dell'ambiente di lavoro, specie quando sia alle dipendenze di un ente che, «per i suoi contatti col pubblico, esige personale di indubbia moralità, tanto generica, quanto specifica». Le imprese galanti del Nubola — ha soggiunto la Corte — «non potevano non cagionare grave pregiudizio all'Ente del San Carlo, geloso custode di una tradizione di dignità e serietà nella propria organizzazione, determinando quell'ostacolo insormontabile ad ogni ulteriore collaborazione fra datore di lavoro ed impiegato». La giurisprudenza in tema di controversie dal lavoro si è arricchita di un monito nuovo!

Francesco Argenta

Commerciante svizzero ucciso a rivoltellate nella sua villa

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 9 novembre.

(t. f.) Il commerciante Leon Geisser, di 50 anni, è stato ucciso oggi nel giardino della sua villa, alla periferia di Ginevra, con tre colpi di pistola. Non si conosce il movente del delitto; di certo si sa soltanto che in questi ultimi tempi, da circa un mese e mezzo cioè, il commerciante riceveva lettere minatorie.

Ieri sera il Geisser, proprietario di un negozio in una via della periferia, aveva frequentato alcuni locali pubblici in compagnia di una donna, di cui la polizia non vuole rivelare il nome. Verso l'una le coppia si dirigeva alla volta della dimora del commerciante. Dinanzi al portone, l'uomo, che appariva piuttosto nervoso, si congedava dalla donna, pregandola di chiamarlo dopo un'ora. Poichè nessuno rispondeva alle sue telefonate, la donna avvertiva la polizia, che si recava sul posto.

Il Geisser, colpito da tre pallottole e da una pugnalata alla schiena, giaceva in una pozza di sangue, nelle vicinanze del cancello. La polizia ha potuto accertare che nel giardino s'era svolta una violenta colluttazione fra l'assassino e il commerciante, il cui orologio è andato in frantumi. Sono stati rinvenuti un pugnale e due rivoltelle, una delle quali apparteneva alla vittima.

Nella giornata di oggi sono state interrogate molte persone. Ad un interrogatorio particolarmente stringente è stato sottoposto un giovanotto, che sembra sia innamorato della donna vista in compagnia del Geisser. A quanto pare, egli avrebbe potuto presentare un alibi impeccabile.

Un inglese ha percorso 45 mila Km. con le stampelle

Singapore, 9 novembre.

L'impiegato Leslie Walker, di 33 anni, da Liverpool, che ebbe la gamba destra amputata in seguito ad un bombardamento durante l'ultima guerra, è giunto a Singapore dopo aver percorso a piedi 44.800 chilometri.

Il Walker, il cui cognome significa «camminatore», partì da Liverpool molti mesi fa con 200 sterline (circa 350 mila lire), le stampelle, un sacco da montagna e una borraccia. Egli ha toccato il Sud Africa, l'India, l'Australia e la Nuova Zelanda e conta di rientrare in patria attraverso la Malesia, la Birmania, l'India e il Medio Oriente.

Da questa settimana in

EPOCA

LE CONQUISTE DEL MONDO IN CUI VIVIAMO

È apparso il primo dei due nuovi documentari di EPOCA: "Le conquiste del mondo in cui viviamo", che illustra efficacemente le meraviglie della scienza, della tecnica e dell'industria del tempo d'oggi. Una rigorosa esposizione scientifica resa però chiaramente accessibile e comprensibile a tutti: 12 puntate di 16 pagine l'una, splendidamente illustrate a colori ed in nero, da raccogliere in volume.

Ecco il sommario:

L'ATOMO

Che cosa è l'atomo? – Come avviene la "reazione a catena"? – Come funziona e perché funziona la pila atomica? – Qual'è il meccanismo delle bombe A e H?

Seguiranno:

L'INDUSTRIA ATOMICA - I MISSILI
CHIRURGIA MODERNA - L'AVIAZIONE MODERNA
TELECOMUNICAZIONI - AUTOMAZIONE
MEDICINA ATOMICA - I SATELLITI ARTIFICIALI
ARCHITETTURA ED URBANISTICA
NUOVE MATERIE PRIME - LA MICROBIOLOGIA

A partire dal 21 novembre

LE GRANDI RELIGIONI

Un grande documentario in 7 puntate sulle religioni della maggior parte della umanità, illustrate interamente a colori. Apparirà per cortese accordo con la rivista americana "Life" e con la consulenza di PADRE GIUSEPPE RICCIOTTI, autore di una celebre vita di Gesù Cristo, e delle fondamentali opere "Trilogia di S. Paolo" e "Giuliano l'Apostata" edite da Mondadori.

EPOCA

il grande settimanale di

MONDADORI

FIAT

FILIALE DI TORINO

CORSO BRAMANTE, 15 TEL. 592.446-7-8-9

Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

Tragedia presso Milano provocata da uno sfratto

Padre di sei figlie impazzito uccide la sua bimba minore

La piccina, di 2 anni, scagliata contro le pareti e il pavimento - Il folle catturato dopo drammatica lotta

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 novembre.

La follia di un manovale padre di sei figlie ha gettato il panico la scorsa notte in un piccolo centro nei pressi di Milano. Lo sciagurato, in una crisi di furore, ha ucciso la più piccola delle sue creature, ed è stato immobilizzato soltanto dopo una lotta accanita.

La terrificante scena s'è svolta fulminea verso l'una della scorsa notte in un modesto appartamentino di due stanze al piano rialzato di una nuova costruzione in via Simone Da Gatti 21, a Bresso, piccolo centro fra Milano e Sesto San Giovanni. Protagonista della tragedia è il manovale Angelo Rosa, fu Angelo, di 46 anni, nato a Monteverde, in provincia di Avellino. Egli si era trasferito circa XII XXXXX fa in Lombardia con la moglie Clementina Gizzi, di 40 anni, e le figlie: Carmela di 20 anni; Nicolina di 17; Antonietta di 15; Filomena di 13; Lucilla di 5, e Maria Teresa di 3. Lavorava presso una ditta di Milano guadagnando discretamente: tuttavia concorrevano ad alimentare gli introiti della famiglia: la moglie, domestica a ore nelel villette del quartiere, la figlia Carmela, occupata come operaia a Milano, e Antonietta, assunta in un'azienda ortofrutticola di Niguarda. In casa rimaneva con le sorelline più piccole Nicolina, una ragazza sbrigativa e laboriosa.

Qualche settimana fa Angelo Rosa aveva ricevuto una inaspettata ingiunzione di sfratto poichè il proprietario dello stabile aveva urgente bisogno dei locali. Le discussioni nella famiglia Rosa si susseguivano ormai giorno e notte per decidere il da farsi e il manovale gradatamente ha cominciato a perdere il controllo dei nervi. Le scenate erano, ultimamente, divenute frequenti.

Ieri sera Angelo Rosa si era attardato in cucina con la moglie per discutere ancora. Le figlie dormivano. Solo verso mezzanotte i due coniugi decisero di andare a letto. Il manovale però non riusciva a prender sonno. Ha incominciato a smaniare, ad imprecare, a pronunciare frasi sconnesse. Clementina Gizzi e le figlie maggiori hanno fatto il possibile per calmarlo. Invano. Il loro intervento, anzi, ha forse provocato l'improvvisa crisi di follia.

Angelo Rosa ha cominciato ad afferrare i materassi del letto matrimoniale e a rovesciarli a terra. Poi, rotti a pugni i vetri dalle finestre, scaraventati sul pavimento e sfasciati i pochi mobili che occupavano la stanza, si è scagliato a spallate contro le pareti. La moglie, gettate le braccia al collo del marito in un annaspo tentativo per calmarlo, ha dovuto desistere dal suo proposito per un morso ricevuto a una mano. Seguita dalle figlie maggiori ha infine trovato opportuno guadagnare l'uscita per chiamare gente.

Nella camera, che Angelo Rosa ha subito chiuso a chiave barricando la porta con alcuni mobili, sono rimaste in balia del folle le piccole Emilia e Maria Teresa. La prima è corsa a nascondersi sotto un letto, la seconda si è accovacciata nel suo lettino piangendo disperatamente. Le urla del pazzo e i pianti dei suoi familiari hanno fatto subito accorrere i vicini. Poco dopo sono giunti i carabinieri assieme alla guardia notturna Luigi Paiola, di 50 anni. Quest'ultimo, scardinate con una sbarra di ferro le persiane della finestra della camera, ha scorto il manovale con le mani, il volto e la camicia imbrattati di sangue. Chino sul corpo inanimato della figlioletta minore Maria Teresa, sussurrava frasi sconnesse. Il Paiola, resosi conto di quanto era avvenuto, ha fatto allora un cenno ad Emilia, che ha spiccato un salto da sotto il letto dove s'era rifugiata sgomenta ed è finita tremando tra le braccia del suo salvatore.

Bisognava subito catturare il pazzo con la speranza di poter soccorrere la piccina. Luigi Paiola, in estrema abilità, dopo aver fatto un cappio, ha lanciato una corda ed è riuscito a ghermire la caviglia sinistra del manovale. Angelo Rosa si è dibattuto con disperazione, tuttavia non ha potuto impedire di essere trascinato alla finestra e quindi è stato costretto a scavalcare il balcone posto — come si è detto — al piano rialzato. Caduto a terra, si è subito rialzato e ha ingaggiato con i presenti una furibonda lotta. Finalmente sopraffatto, veniva saldamente legato con le mani dietro la schiena e affidato ai militi della Croce Bianca.

La moglie (a sinistra) e una delle figlie del pazzo (a destra) sfiorate dalla tragedia, confortate da un'amica. (Telefoto)

Penetrati nella camera, i carabinieri si sono trovati di fronte a un orribile spettacolo: Maria Teresa giaceva a terra con la testa orribilmente fracassata. Ogni tentativo di soccorso era inutile: la bimba era morta per frattura della base cranica. Il folle, afferrata la figlioletta, l'aveva violentemente sbattuta a terra, contro le pareti e contro i mobili.

Clementina Gizzi, quando ha saputo dell'atroce fine della sua creatura, è svenuta e tuttora si trova allorniata dalle figlie in casa di amici in preda a violento choc nervoso.

Oggi pomeriggio il giudice istruttore ha interrogato in merito Angelo Rosa. Egli non credeva di avere ucciso la piccina. Quando il è convinto dell'orribile realtà è esploso in una crisi impressionante.

l. c. m.

Angelo Rosa. (Telefoto)

Terminate le ricerche nel «buco» di Tremello

Vigevano, 9 novembre.

Le autorità competenti hanno deciso di chiudere la «buca» di Tremello che per dodici giorni è stata al centro di discussioni in quasi tutta la Lomellina. Sono state tolte le impalcature, la pompa è stata prelevata, anche le forze dell'ordine questa sera non dovranno più sorvegliare il buco.

Era questa una decisione prevista: da due giorni, infatti, i lavori erano stati sospesi. Non si sa se le autorità abbiano rintracciato quello che cercavano al fondo del «buco» che era stato provocato, come è noto, da un misterioso oggetto metallico.

La settimana in Borsa

Ancora una settimana di sole quattro riunioni e di nuove debolezze d'intonazione, dopo la passeggera ripresa finale del mese di ottobre. Il regresso delle quotazioni non è stato tuttavia uniforme, perchè il mercato ha conservato buona selettività di orientamento nei confronti delle prospettive dei vari settori.

La massima pesantezza di comportamento è stata denunciata ancora dalla Montecatini, che ha perso 135 punti retrocedendo da 2495 a 2360 lire, dopo un minimo di 2362 nella seduta di venerdì. A questo titolo fanno corona, per analogia di comportamento regressivo, Sviluppo, Assicurazioni Generali, Teti, Vincosa, Ilva, Terni, Eridania, Anic. Risanamento — apparso molto pesante durante l'aumento di capitale in corso — Immobiliare, Reali Stabili, Pirelli per Az., Liquigas. Tra i titoli in ascesa devono invece collocarsi i titoli elettrici finanziari del Gruppo La Centrale-Valdarno, Romana Elettricità, Centrale e la Sade, mentre la Fiat, dopo lo stacco per diritto di opzione, ha denunciato, nel complesso, sufficiente resistenza di tono nè un vivace ed abbastanza equilibrato mercato dei diritti.

La Borsa non ha quindi sofferto di stanchezza tendenziale. Al contrario, essa ha valutato con prontezza gli elementi della situazione economica generale, assumendo atteggiamenti rialzisti nei casi in cui possibili operazioni future di aumenti di capitale — anche se via gratuita — rendono probabili migliori rendimenti effettivi; ed orientandosi al ribasso, invece, per quei titoli che presentano prospettive meno allettanti di remunerazione sul piano dei dividendi.

Il comportamento della Borsa è apparso, quindi, obiettivamente improntato a prudenza di valutazione, come è del resto richiesto dallo stesso incerto equilibrio del mercato finanziario di Wall Street, dove il ribasso è stato bensì validamente arginato, ma la ripresa non ha superato i limiti di un ricupero molto modesto di quotazioni.

Lo stesso Governatore della Banca d'Italia, parlando venerdì a Roma nell'Assemblea fra le aziende ordinarie di credito, ha affermato che nei prossimi mesi la politica monetaria mondiale potrebbe trovarsi di fronte alla necessità di dare prova della sua attitudine ad evitare un movimento recessivo. Avvertimento non trascurabile per l'autorità della fonte, e che conferma la cautela della Borsa a nuovi impegni rialzisti e giustifica la sua debolezza di tono.

La tendenza generale è orientata, sulla base degli ultimi prezzi, ad un moderato e lento ribasso, che escluda rapidi avvallamenti ma richiede e consente una ampia revisione di tutti gli investimenti in titoli a reddito fisso e a reddito variabile.

Soddisfacente l'andamento dei Titoli di Stato, con discrete migliorie per la rendita 5%, i due Ricostruzione 3,50% e 5% e marginali plusvalenze per i Buoni del Tesoro.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 9 novembre.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri al mercato libero di Roma: dollaro USA 622,40; dollaro canadese 644,875; franco svizzero 146,50; corona danese 86,375; corona norvegese 86,50; corona svedese 117,50; fiorino olandese 162,375; franco belga 12,54; franco francese 128,75; lira sterlina 1612; marco tedesco 147,50; scellino austriaco 22,65; peseta spagnola 10,485; scudo portoghese 21,25; peso argentino 16,125; cruzeiro brasiliano 6,875; rublo (URSS) 80; sterlina egiziana 1005-1015; dinaro jugoslavo 9,45; dracma greca 19,625; lira turca 42,50; sterlina australiana 1275.

Cambi ufficiali di esportazione (Accordo U.E.P.): dollaro USA 624,80; dollaro canadese 649,875; franco svizzero libero 145,61; corona danese 90,43; corona norvegese 87,56; corona svedese 120,89; fiorino olandese 164,73; franco belga 13,0875; franco francese 148,65; franco svizzero 142,66; lira sterlina 1751,375; marco tedesco 148,75; scellino austriaco 24,0425.

SPETTACOLI

Festosa ripresa musicale al rinnovato Circolo degli Artisti

Con un concerto di musiche di Vivaldi, Mozart, Haydn, diretto dal maestro Mario Rossi, esecutori i solisti dell'orchestra della RAI, s'è lietamente riaperto ieri — presenti o rappresentate tutte le autorità torinesi ed oltre un migliaio d'invitati — lo splendido salone settecentesco del Circolo degli Artisti a Palazzo Graneri, dopo il lungo periodo di «occupazione» della Borsa Valori. Maniche elette, direttore insigne, le elette architetture di insigni costruttori: il Baroncelli, probabilmente il grande Guarini, il Della di Belmasco; e intorno — fregio delicato d'una sontuosa cornice — la grazia e l'eleganza delle sculture dei fratelli Collino. La rispondenza fra armonie e ambiente non poteva esser più perfetta: e perfetta fu anche l'esecuzione, calorosamente applaudita, in una sala che alle felici qualità acustiche unisce rara bellezza di forme.

Con questa festa raffinata il Circolo, che nel completo ed esaltato ripristino dell'intera sua sede ha speso parecchie diecine di milioni, ha dato segno di volersi rifare alla sua vecchia tradizione di convegni artistici su alto livello, quasi ricominciando la sua gaia pittoresca storia. Una storia ch'è fu argutamente narrata sette anni fa da Arrigo Frusta, prima sul giornale di poesia piemontese *Ij Brandé*, poi in un amabile libretto, illustrato dal Vellan, ch'è diventato una gustosissima fra le bibliofili: *Ij sent ans del Circol d'j'artista*. E varrebbe la pena di riprodurre brani delle divertenti pagine, dov'è gare racchiusa tanta vicenda di Torino. Ma quanti piemontesi hanno leggera senza fatica il piemontese, e specie quello letterariamente squisitissimo dell'ottantenne Frusta?

Basti rammentare che il Circolo degli Artisti ha due storie: una, scapigliata, estrosa e chiassosa, spesso punteggiata da mangiate e bevute formidabili, quella in cui s'inseriscono grandiose rappresentazioni delle quali — fosse il *Robinson Crusoe* o la *Batracomiomachia* — tutta Torino parlava con entusiasmo, mentre il favoloso, mitico *Gran Rogo* (un fantoccio di gomma portato dal Pittara da Parigi) diveniva il simbolo dell'allegria cittadina: l'altra che fu il succedersi delle speranze e delle delusioni, delle confessioni e delle battaglie di un secolo d'arte piemontese. Un secolo: perchè il Circolo degli Artisti nacque nella mente di Luigi Rocca nel 1847, ebbe la sua prima sede stabile (dopo quelle provvisorie nel caffè «del Rondò» e «del Progresso») in via Po nel 1857, e dal 1858 svolge la sua attività nel Palazzo Graneri di via Bogino. Che la sua «ripresa» sia stata festeggiata col concerto Rossi e non, poniamo, con un ballo, indica certo il desiderio di tornare alle origini, a quell'impegno di contribuire all'incremento «delle lettere e delle arti belle», ch'era il caposaldo del suo statuto.

mar. ber.

I CONCERTI DELLE TRE SOCIETA' — Domani lunedì alle 21,15 nella serie d'abbonamento delle tre società, organizzato dall'Unione Musicale Studentesca, concerto della pianista Martha Argerich. La giovanissima interprete argentina, rivelatasi quest'anno a soli sedici anni al Concorso «Busoni» di Bolzano in settembre, ha vinto a distanza di un mese anche il Concorso di Ginevra. Suonerà musiche di Scarlatti (Due sonate), Bach (Suite in sol minore), Beethoven (Sonata op. 10 n. 3), Chopin (4ª Ballata), Ravel e Liszt (6ª Rapsodia). Abbonamenti alla stagione e biglietti per i non soci (L. 900 e 500) presso la biglietteria centrale de «La Stampa» in via Roma.

Critico musicale americano su «L'eredità del jazz»

Allen Hughes, critico musicale del *New York Herald Tribune* e collaboratore di altri importanti giornali statunitensi, terrà martedì sera alle 21,30, per interessamento dell'USIS, una conferenza al «Circolo della stampa», il cui titolo è «L'eredità del jazz». L'oratore l'accompagnerà con brani musicali al pianoforte e registrazioni.

I non soci possono ritirare i biglietti d'invito presso la Segreteria del Circolo, corso Stati Uniti 37.

Sullo schermo

All'Ariston: Il pollo pubblico n. 1, di N. Z. McLeod

Si rivede con piacere Red Skelton, che a differenza di altri comici, ha quasi sempre avuto la fortuna (o il merito) di lavorare su copioni accurati e sapidi. Così è anche questa volta: il canovaccio che Harry Tudgan gli ha fornito, ha un disegno saldo e sensato, le trovatine non mancano, e il filmetto, con la regia di Norman Z. McLeod e le musiche di David Rose, regge il divertimento dello spettatore sino in fondo.

Del rimanente, niente di nuovo: il protagonista dello scopo, a colori *Il pollo pubblico numero uno* («Public Pigeon n. 1») è il solito eroe impastato di candore, credulità e storditezza, che ritorna sullo schermo fin dal tempo delle prime comiche; facile preda dei birbanti e oggetto di ilare loggio universale, salvo che c'è sempre una ragazza (un ideale cinematografico di ragazza), che per saperlo buono, gli vuole ostinatamente bene. La farsa narra come Gioconda, calamitoso garzone di bar, con la purezza del bambino che crede alla Befana, lasci nelle grinfie di due mariuoli i risparmi suoi e della fidanzata, e conosciutosi truffato, torni a farsi turlupinare dagli stessi, i quali, dandogli a credere di essere agenti federali operanti nell'ombra, lo tirano dalla loro e se ne servono come da canna di pesca. Giocondo finisce in gattabuia, e sempre crede di essere un agente immolato al dovere; finchè la fidanzata lo svolge da tanta dabbenaggine, dandogli modo d'intuscare la taglia promessa a chi acciuffa i banditi.

Senza troppi vuoti d'aria, succinto nelle parentesi rivistaiole, il film ha le cose migliori nell'episodio dell'interrogatorio e più in quello dell'evasione favorita dalle guardie, satirutta facile, ma gustosa, dei film carcerari e poliziechi. Janet Blair, la solleticosa Vivian Blaine e una serqua di ottimi caratteristi, assecondano bene lo spassoso protagonista, la cui vena burlesca sembra aver guadagnato tutti, come in un gioco collettivo.

l. p.

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti galleria La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*

Alfieri: 15,30-21,15: Comp. Tognazzi-L. Maiano nella rivista: «Uno scandalo per Lili». Ultimo giorno.
Carignano: ore 21: «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore F. Ghione.
Metropolitana: 16,30: Marionetta Giandula e Biancaneve e i 7 nani».

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.
Galleria d'Arte Bottini (c. Matteotti 5): Mostra studi G. Fallini.
Galleria Marina: Mostra P. De Francisco: «smalti e del campo».
Pittori d'oggi Francia-Italia: Palazzo delle Belle Arti al Valentino. Orario 10-12,30; 15-19.
Galetta d'Arte Malavolti (corso Inghilterra 27): Vendita eccezionale dipinti autori '800 e contemporanei a lire 15-20-30.000.

Al Fiorita (p. Solferino, t. 43-822): 16,30 e 21-1 Orch. Mª Gianni Romano con «I 4 del Mureto», cantano F. Di Rienzo e Z. Luconi.
Agello Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustea: 16,30 e 21 Lanfranco.
Bruna (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino Danze: trattenimenti 16,30-21
Danze (via Argentero 4): 16: 21-24.
Dg Benedetti: danze 16,30-21 gala.
Eden Danze: ore 16,30-21 Carillon.
Fassio, Caffè chantant, Medici 112.
Fortino: 16-21 Cubana Armony.
Gaudio Danze: 16 e 21 M. Rossi.
Gay: 16,30-21 Franchi-Di Nunzio.
Gran Mago, Ristorante: danze 21.
Hollywood: 16-21 Orch. Gallo Turi.
La Cicala, Ristorante (Cavoretto): ore 16-21 danze classico Quartetto.
La Perla: 16 e 21 Michelino-Dini.
La Serenella: 16-21 Vigni-Vigna: 16: danze 300, cav. 250 cons. compr.
Latrate: 15,30-21 Gino Righetti al microfono Antonio Vasquez.
Magenta Danze: ore 15 - 21. Ore 16 Danze ingresso libero.
Montecappuccini Danze: 16 e 21.
Nirvana Danze: 15,30-21 Spinardi.
Piscina Dancing, S. Mauro Tor.: Gran succ. Compl. Pino Sander.
Principe Danze: 16,30-21 Egidio Calvani suo moderno complesso.
Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 6.
Smeraldo: 16-21 Orch Marterana.
Trecadere: ore 16,30-21 Bonanaglia.
Villa Sassi: Dinera danzanti.

Chatham Bar Night Club (T. Reale, t. 53-703): 22-3 Millepiedi, Attr.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Esterni Club, v. Cavour 6 t. 44-780: Bruno Quirinetta, Attrazioni.
Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegrini, Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 14,30: Corsa al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La sposa del mare» con Joan Collins, Richard Burton, Basil Sidney e C. Grant. Scope col.
Ariston: «Il pollo pubblico n. 1» technic. Scope con Red Skelton, Vivian Blaine e Janet Blair.
Astor: «La donna del ranchero» con Sterling Hayden, Anita Ekberg e Anthony Steel.
Ceres: «Il principe e la ballerina» techn., Marilyn Monroe, Laurence Olivier. Or.: 14,40-17,10-19,40-22,10.
Doria: «Quartiere del Lilà» di Renè Clair con P. Brasseur, H. Vidal.
Lux: «Sfida all'O.K. Corral» tech. VistaVis. con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming.
Metro-Cristallo: «La casa da tè alla luna d'agosto» Scope col. con M. Brando, G. Ford, M. Kyo. Or.: 14,25-17-19,35,22,15 Matin. 10,30.
Reposi: «Angulo a Tangeri» con Edmund Purdom, supercinescope.
Vittoria: «La diga sul Pacifico» technirama technicolor con Silvana Mangano, A. Perkins e R. Conte.

Arlecchino: «Grande amore di Elisabetta Barrett» Sc. col. J. Jones.
Augustus: «Le notti di Cabiria» di F. Fellini con G. Masina, F. Perlier, D. Gray e Amedeo Nazzari.
Corso: 14,30 - 17 - 19,25 - 22.
Nazionale: «El signor generale» S. Hayward, K. Douglas, Scope.
Torino: «Un re a New York» Chaplin, D. Addams. Apertura ore 14.

Alessandro: «Classe di ferro» M. Fischer, R. Salvatori, Carotenuto.
Capitol: «Classe di ferro» M. Fischer, R. Salvatori, M. Carotenuto.
Fare: «Classe di ferro» M. Fischer, R. Salvatori, M. Carotenuto.
Fiamma: «Dottore a spasso» col. VistaVision, Dirk Bogarde, Pavlov.
Giardino: «Lord Brummel» tech. Stewart Granger Elisabeth Taylor.
Hollywood: «Creature del male» E. Constantine, J. Greco, Sc. col.
Ideal: «Uragano a Capo Horn» G. Mistral, sulla scena Tullio Pane e Gran Varietà 15-15-21,10.
Maffei: «Gangsters per perdono», Ferraro-Nava 15,15-18-21,15.
Massimo: «La capannina» techn. Sc. A. Gardner, S. Granger. Niven.
Principe: «Creature del male» con E. Constantine, J. Greco, Scope col.
Stadio: «La capannina» techn. Scope. A. Gardner, Granger, Niven.

Adriano: «Rosmarie» tech. Scope col., Ann Blyth, H. Keel, Lamas.
Abissa: «Sottana di ferro» techn. e Grande Rivista 15,15-18-21,15.
Alpi: «7 cavalli per 7 sorelle», con Claudio Villa, L. De Luca.
La Feria: «Un amore splendido» tech. Sc. C. Grant, Deborah Kerr.
Regina: «Un amore splendido» tech. Sc. C. Grant, Deborah Kerr.

Acli: «Avventure amori di Omar Khayyan» VistaV. tec. Wilde, 14.
Cravosanna (via A. Avogadro 3): «Michele Strogoff» techn. Jurgens
Milano: «Sangue e metallo giallo» e «Riffi». Apertura ore 10.
Olimpia: «Rabbia in corpo».
Pice, Luce: Athena e le 7 sorelle.
Po: Orlando, Paladini di Francia.
P. Nuova: «Gundalina» e «Patrata dell'impossibile».
S. Felice: «Giorno maledetto» in tecn., S. Tracy, R. Ryan. A. 16,30
S. Teresa (v. S. Teresa 5): «Amici per la pelle». Or. 15,30-19,30-21,30.
Gran Prix XVI Festival di Venezia

Cabato: «Fratelli rivali» Scope.
Esperia: «L'ultima caccia» techn. Scope. R. Taylor, Granger, Paget.
Giardino: «Operazione Normandia» techn. Scope, R. Taylor, Wynter.
Italiano: «Brama di vivere» tech. Scope. Kirk Douglas e A. Quinn.
Miraflori: «Marinezella».
S. Rita: «Grande sfida» col. A. 18.
Vittoria: «Corsaro dell'isola verde» techn. con Burt Lancaster.

Araldo: «Meglio a buoi» Scope. Nino Taranto, W. Chiari, S. Milo.
Kines: «Avventure amori di Omar Khayyan» techn. VistaV., Wilde.
Fréjus: «L'uomo di Laramie» in techn. Scope. J. Stewart, Kennedy.
Compagnia Reale: Girardi-Grey.
Nuovo: «La cantilena del Libano» techn. Scope. G. M. Canale.
S. Paolo: «La legge del capestro» techn. Scope. J. Cagney, I. Papas.

Belgio: «Uomo nell'ombra» tech.
Cerallo: «Souvenir d'Italie» tech. Scope. Vittorio De Sica, I. Ceray.
Eridano: «Nuove avventure di Pasrino e soci» technic. Disney.
La Valle: «La montagna» techn. con Spencer Tracy e R. Wagner.
Orope: «Soli nell'infinito» techn.
Radium: «Orlando paladini di Francia» Scope tec. R. Battaglia.
Rossini: «Sentieri selvaggi» tech. VistaV., John Wayne, J. Hunter.
Venete: «Inno di Battaglia» Scope tech., R. Hudson, M. Ryer.

Astra: «Isola nel sole» technic. Scope. James Mason, Joan Collins.
Bernini: «Sono 16 figlie al vento» technic., R. Hudson e L. Racall.
Ciburbo: «Noi siamo le colonne» Crick e Crock e «Il segno del pericolo» Terry Moore.
Elisa: «Tosca» Scope colori, F. Duval, F. Corelli, M. Casiglia.
Europea: Luci ribalta, Chaplin.
Excelsior: «International Police» Scope. Victor Mature, A. Ekberg.
Nazionale: «Prigioniero della miniera» Scope, Cooper, Hayward.
Odeon: «Sciluppe a mare» Scope technicolor, Jeff Chandler.
Star: «La legge del capestro» Scope colori con James Cagney.

Adua Saranno uomini, Sc. Varietà.
Aurora Bandido, Scope. Mitchum.
Barea: «Lisbona» tecn. Sc., O'Hara.
Brescia «Segretaria quasi privata» Scope. S. Tracy, K. Hepburn.
Chatillon: Diavoli Pacifico, Scope.
Eri-Dan: «Gus Point» technicol.
Falchera Mio amante è un bandito.
Fortino: «Ivan figlio del diavolo bianco» colori e Varietà.
Maior: Isola nel sole, Sc. Mason.
Nord: «Picnic» Scope techn. con Kim Novak e William Holden.
Palermo: «Internazional police» Scope. V. Mature, A. Ekberg.
R. Parco: Principe mascherà rossa
Sociale: «Un amore splendido».
Zenit: «Safari» techn. Scope con Victor Mature, Janet Leigh.

Baretti: «Maschera di porpora» techn. Scope. T. Curtis, J. Leigh.
Cobrin Incantesimo, techn. Scope con Kim Novak, Tyrone Power.
Colosseo: «Amore splendido» in Scope techn., Cary Grant, D. Kerr.
Continental, ex-Lingotto (via Nizza 349): «La nonna Sabella» con P. De Filippo, B. Koscina, Ap. 14.
Italia: «Un re per 4 regine» tech. Scope. Clark Gable, Parker.
Moderno: «Duello di spie» e «Freccia nella polvere» techn.
Nizza: Sautank freccia che uccide.
Piemonte: «Oltre Mombasa» tech. C. Wilde, Donna Reed, L. Gass.
S. Carlo: «Mezzogiorno di fila».
Speria: «Tempo di villeggiatura» De Sica, Ralli, Merlini, Lama.

Alba: «La lunga valle verde» col. Bruce Bennet, Lon Chaney.
Apollo: «Avventure amori Omar Khayyan» tech. VistaV. C. Wilde.
Cafasse: «Sentieri selvaggi» tech. VistaV., John Wayne, J. Hunter.
Dora: «Bandido» Scope technic. Robert Mitchum, Ursula Thiess.
Edera: «Corsaro dell'isola verde» technicolor con Burt Lancaster.
Lucento: «Anastasia» tech. Scope con Yul Brynner, Ingrid Bergman.
Lutraria: «Uomo che non sa perdere» tech. VistaV. M. Craig.
Massaia: «Magnifica ossessione».
Murialdo: «Odongo» CinemaSc. Mac Donald Carey, R. Fleming.
Rosa «Un re per 4 regine» Scope col. Clark Gable, E. Parker.
Splendor: «Lancieri del Bengala» con Gary Cooper, Franchot Tone.
Umbria: «Ivanhoe», R. Taylor.

NOTE DI AGRICOLTURA

Un difficile San Martino

Ogni anno, in questi giorni, al termine dell'annata agraria, i proprietari, gli affittuari, i mezzadri, i coloni, i salariati fissi e gli avventizi, fanno i conti di quanto hanno raccolto, di quanto hanno speso e dai risultati traggono consiglio per i programmi per il futuro.

Se si prendono brevemente in esame le situazioni delle singole categorie si riscontra quanto segue:

— I proprietari delle aziende agricole, pur non avendo avuto quest'anno aggravi fiscali fondiari particolari, sono sempre vincolati dalla legge sulle proroghe delle locazioni (solo per i coltivatori diretti) e gli affitti sono sempre sottratti all'equo canone, per cui risultano situazioni stagne e non migliorabili. Inoltre il prezzo del grano è stato lievemente diminuito, da lire 6500 a lire 6000 il q.le e ridotto del 30 % per il pagamento dei canoni d'affitto.

In certe località vengono spesso richieste da alcuni affittuari speciali riduzioni per le avversità atmosferiche ed in altre, con terreni di media e scarsa capacità produttiva, si incontrano difficoltà nelle riscossioni dei canoni. Ovunque vengono richiesti dagli affittuari miglioramenti fondiari (fabbricati od altro), e sovente i proprietari non hanno le possibilità finanziarie di eseguirli, tanto più che non vi sono contropartite di reddito.

— I conduttori affittuari non sempre ed ovunque chiudono la gestione con un bilancio attivo, perchè i danni delle grandi gelate hanno ridotto la produzione del grano dal 25 al 40 % e le spese di conduzione sono, per certi settori, superiori a quelle dell'anno precedente.

In questi ultimi anni molti hanno contratto debiti per iniziare od estendere la meccanizzazione nella azienda ed ora difficoltà pagare interessi e continuare l'acquisto delle macchine complementari e già rinnovare le prime acquistate. I contributi unificati, purtroppo calcolati ancora per ettaro-coltura ed in modo uguale per tutti i terreni (fertili e non) investiti con la stessa coltivazione, sono stati aumentati e gravano molto sulle gestioni.

— I mezzadri ed i coloni di molte zone chiudono il bilancio con poco conforto, perchè riscontrano che il compenso alla mano d'opera familiare impiegata sul fondo è stato esiguo e forse minore di quello di un salariato fisso, aggirantesi globalmente sulle 500-600 mila lire annuali per unità lavorativa-uomo (denaro, alleggio, generi in natura, ecc.).

Anche per questa forma di conduzione associata bisogna organizzare le aziende dotandole delle adeguate attrezzature e comodità.

Nelle zone collinari le mezzadrie hanno avuto gravi danni, perchè nelle regioni settentrionali si è avuto una perdita del 20-30% del raccolto dell'uva e danni al grano.

— I salariati fissi ed i lavoratori avventizi hanno ricevuto compensi pressochè uguali a quelli dello scorso anno, però il maggior costo della vita e le maggiori esigenze dovute al progresso dei tempi, hanno limitato e ridotto le loro possibilità di spesa. Nelle zone ove i lavoratori avventizi o giornalieri sono numerosi, le giornate di lavoro annuale sono state minori del 1956, per la maggior meccanizzazione delle aziende. Se si raffrontano i salari medi con i prezzi dei prodotti agricoli il rapporto pare adeguato, ma se si riferiscono all'indice del costo della vita sono appena sufficienti, sempreché ancora sia garantito un minimo annuo di giornate di lavoro.

Le difficoltà che incontra il giornaliero nel campo dell'agricoltura e la discontinuità del lavoro e la impreparazione di molti alle mansioni specializzate.

Il rapido sviluppo della presente situazione delle varie categorie che operano nel settore agricolo — sempre in modo molto incompleto — come in questi ultimi tempi la situazione si sia resa difficile per tutte le categorie, nessuna esclusa.

Cause: in principale è la svalorizzazione dei prodotti agricoli nei confronti dell'aumento dei prodotti industriali e dei servizi occorrenti agli agricoltori.

Rimedi: riforma della politica economica generale e di quella agraria in particolare.

CARLO RAVA

Prezzi per gli affitti

In provincia di Torino i prezzi medi per gli affitti in natura sono stati fissati come segue: carne di bue grasso L. 31.000 il q.le; latte L. 42 il litro; Bene maggengo L. 3200 il q.le; granoturco L. 3360 il q.le (L. 4800 — il 30 %); grano L. 4620 il q.le (L. 6700 — 30 %); formaggio (toma) L. 280 al kg.; burro di affioramento L. 700 al kg.

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-330; vitelloni 310-340; vitelli comuni 400-450; vitelli della coscia 500-520; vitelli sanati della coscia d'allevamento 800-1050; vacche di 1ª cat. 290-300; vacche da produzione 116-185.000 al capo; suini grassi 310-330 al chilo.

Cereali — Grano buono-mercantile 6850-6900; varietà fini 7000-7100; meticcia ibrida 4350-4450. A Vercelli, risoni: varietà Pierrot 5800-6100; Maratelli 6800-7200; R. B. 6600-7200; Arborio 7000-7500; Rizzotti 6500-6900.

Foraggi e paglie — A Fossano: fieno maggengo 3000-3100; ricetta 2800-3000; terzuolo 2700-2800. Paglia di grano imballata 1800-1900.

Vini — Ad Asti, mercato calmo. Barbera sup. 12,5-13 gr. 8300-9350; Freisa dolce 7700-8500; id. secca 5700-6400; Nebbiolo 10.500-11.250; Bonarda 8500; Dolcetto 7100-8000; Uvaggio Monferrato 10-11 gr. 5000-5600; Cortese bianco 10-11 gr. 6800-7600.

e. r.

CINE
CONTINENTAL
VIA NIZZA 348 TELEF. 697.068
OGGI LA «TITANUS» PRESENTA
la nonna Sabella
un film di DINO RISI regista di POVERI MA BELLI
NUOVO LOCALE DOTATO DI:
1600 POSTI A SEDERE
ARIA CONDIZIONATA
SUONO STEREOFONICO
SCHERMO GIGANTE
E DI TUTTE LE PIU' MODERNE ATTREZZATURE TECNICHE
OGGI DOMENICA APERTURA ORE 14

AL CORSO
successo senza precedenti!
il Principe e la Ballerina
TECHNICOLOR

AMBROSIO
GRANDE SUCCESSO
LA SPOSA DEL MARE
CinemaScope
JOAN COLLINS-RICHARD BURTON
BASIL SYDNEY LY GRANT

PILLOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE

A GIORNI AL REPOSI
UN GRANDE SUCCESSO
Kim Novak — Jeff Chandler
UN SOLO GRANDE AMORE
MegaScope

Gli ACQUIRENTI del
Dentifricio Aronal
partecipano alla estrazione mensile di un Orologio d'oro
1ª Vincitore: Sig. ANSELMI FRANCESCO - Trapani
2ª Vincitore: Sig.ra LAURA LASSI di Bologna
Chiedete la norma al Vostro fornitore
D. M. 22231 del 12-6-57

chiedete al vostro droghiere
DIAVOLINA
PER STUFE E CANNE FUMARIE
chiazamento
DISINCROSTA
evita lo smontaggio
Concessionari per Piemonte: Ditta Carlo Bodo c.so Francia 9 - Torino - tel. 43.427
per la Prov. di Imperia: Ditta Cardellano & Giacobbe - via Roma 197 - S. Remo - tel. 20.07

Istituto Ortopedico Comm. A. MANORILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia tenzo operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa
Ha sagli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1963 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova Sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 52-366 - PORTA NUOVA
Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Canova, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle ore 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 361, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Torinese, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
CEVA: mercoledì 13 n

Gli accessori esposti al Salone dell'Automobile

Dai fari contro la nebbia al distributore di sigarette accese

Microfoni ai rimorchi dei camion per raccogliere le segnalazioni delle macchine che vogliono sorpassare - Candele con elettrodi di platino e inconsumabili - Nuova sospensione pneumatica

Il campo degli accessori è il più difficile da visitare in un Salone dell'Auto, perchè le poche novità [illegible] articoli più cu[illegible] sui generis — e [illegible] passa fa [illegible] davanti alle cose interessanti senza avvedersene. Tuttavia qualcosa il nostro taccuino ha fissato, in questa nostra ultima visita al Salone dell'Auto, dedicata appunto agli accessori. Non tutte sono novità assolute; ma, per un verso o per l'altro, possono divenire o tornare di attualità.

Il problema della marcia notturna è indubbiamente quello che ha più affaticato inventori e costruttori. L'accessorio più offerto al Salone è senz'altro il faro antinebbia, da aggiungere alla dotazione normale: in questo campo si è cui tipi più recenti, usciti dall'empirismo della luce gialla e dalla semplice parabola a diffusione larga e bassa, per adottare vari e propri schermi ottici deviant i raggi emessi in varie direzioni, ma tutti angolari rispetto all'asse, in modo che, riflessi dai globuli di nebbia, essi ricadano dovunque tranne che negli occhi del guidatore.

La torinese Carello, e le principali costruttrici di fari, presentano anche come accessorio staccato, applicabile sulle auto già circolanti, quei fari anabbaglianti a fascio asimmetrico, forniti in dotazione di serie per numerosi modelli di auto '58, dei cui vantaggi già abbiamo parlato.

Funzionante è presentato il *Dovidat*, strumento che avverte il guidatore dell'autotreno, mediante una lampadina rossa ed un ronzatore acustico, del segnale di claxon emesso dalla vettura che vuol sorpassare: il raccoglitore di suono, a tergo del rimorchio, pare che possieda sufficiente virtù selettiva per raccogliere soltanto le frequenze proprie del claxon d'autovettura e non gli altri rumori. Com'è noto un tipo di apparecchio parcettore dei segnali acustici emessi da tergo è ormai obbligatorio per i nuovi autotreni immessi in circolazione, ed il nuovo Codice stradale ne disporrà l'adozione generalizzata.

Il «Supercharger» è un condensatore-potenziatore che s'interpone tra la calotta dello spinterogeno e il filo centrale per variare le caratteristiche elettriche delle scintille d'accensione, rendendole più facili anche a candele sporche, e più fredde, cioè meno corrosive della punta. In questo settore ritorna di moda una nota candela d'accensione che offre gli elettrodi con terminali in platino, praticamente inconsumabili. Interessante, sempre in tema di accensione dal motore, lo spinterogeno che assicura lunga giovinezza ai contatti platinati, in quanto automaticamente varia di continuo il loro punto di combacio, sfruttando lo stesso dispositivo di depressione già in uso per l'anticipo automatico per variare il braccio di leva di un portapunta.

Tra gli accessori più modesti, anche se inconsueti, citiamo il distributore automatico di sigaretta già accese (diffusi all'estero sono i distributori e gli accenditori, non separati) per evitare al guidatore anche la più breve distrazione, a pizzare le sue impazienze di accanito fumatore: in effetti, non poche gravi sciagure sono occorse a causa di una sigaretta accesa in velocità. Citiamo il «Livsiol»: bacchetta che segna in permanenza il livello d'immersione nell'olio del basamento motore, senza che ci si debba invidiare nel detergerla e riemmergerla. E poi il pratico copriradiatore magnetico, le cui finestrine aderiscono spontaneamente, sia in posizione di apertura che di chiusura, alla calandra sottostante. E ancora: il tergicristallo a due velocità, una per pioggia educata e l'altra per l'acquazzone e la tormenta di neve (già diffuso in America e adottato su qualche vettura europea); la visiera parasole interna in plastica molto flessibile; vari tipi di lavacristalli a spruzzo applicabili alle macchine già circolanti, ecc.

Tra gli accessori più impegnativi, che anzi possono considerarsi elementi costitutivi della fisionomia tecnica dell'autoveicolo, citiamo anzitutto i materiali per rendere più brillanti e sportivi i motori: teste e collettori di aspirazione speciali, con carburatori potenziati, specialmente per la 600; marmitte speciali; serie per modifiche e trasformazioni complete. Una notevole varietà di tipi viene offerta tra le apparecchiature per la alimentazione dei motori a gas liquido: sono noti i vantaggi pratici di questo sistema, tipicamente italiano, rispetto al metano, e i suoi vantaggi economici rispetto alla benzina, che si traducono in circa il 60 per cento del costo, senza un'apprezzabile perdita di prestazioni — almeno nell'attuale regime fiscale dei carburanti.

Di particolare interesse è il cambio-asse Viberti, per veicoli industriali, a funzionamento idraulico, con ritorno automatico; dispositivo collaudato ormai da una felice esperienza.

Sempre in questa categoria e con particolare destinazione, nell'esemplare esposto, ai veicoli industriali, va citata la sospensione pneumatica CEAT a elementi di gomma, sostitutiva delle comuni sospensioni a balestre o a molle cilindriche: oltre alle vantaggiose caratteristiche di progressività, di dolcezza e di minima massa d'inerzia, propria del consueto gomma-aria rispetto al metallo, questo tipo offre altresì una caratteristica peculiare: l'automatico compenso dell'abbassamento sotto carico, in modo che il veicolo conservi il proprio assetto.

Anche Viberti offre un'interessante sospensione «ametallica», in elementi di materia plastica.

Accanto a questi accessori ricchi di tecnica operativa, l'estremo opposto della scala: quelli inutili ma decorativi. Calandre speciali, guarnizioni cromate, dischi copriruote per la «600» e la «600» pullulano in questa categoria, dove gli affari, peraltro, sono risultati vivaci. Estetica anzitutto, secondo l'incrollabile gusto italiano! Non mancano neppure le matite per il cassetto della macchina: pastellini nelle tinte standard delle macchine più diffuse, per il ritocco immediato dei piccoli accidentali insulti alla verniciatura.

Crediamo però che il primato della vacuità, in questo gruppo di accessori, sia rappresentato dalla finta-fascia-bianca per pneumatici: un elemento plastico, sovrapponibile alle gomme comuni e intercambiabile, che dà ai fianchi dalla stessa quell'apparente candore in cui molte auto fanno consistere la distinzione delle propria... calzatura.

E per finire due robuste novità per l'attrezzatura di rimessa: il Turbo-Emanuel, portante mobile che sostituisce con vantaggio economico e di spazio il tunnel di lavaggio: la vettura sta ferma e l'arco operatore, coi suoi getti rotatori a pressione e i suoi potenti soffi di aria calda, la pulisce e la fa la cura di bellezza.

La seconda novità della stessa ditta è l'Electronic, equilibratore delle ruote montate, con rilevazione elettronica degli scompensi e indicazione immediata delle masse d'equilibratura: funzione quest'ultima di cui solo oggi si comincia a valutare l'importanza, sulle macchine veloci che oggi formano la maggioranza del parco nazionale, sia per la tenuta di strada (assenza di vibrazioni e di *sorpoggiamento*) che per la regolare usura delle gomme.

Aldo Farinelli

L'indiana Sonali divorzierebbe per sposare Roberto Rossellini

L'auto del regista vista di sfuggita a Ginevra - Un impresario teatrale svedese futuro marito della Bergman? - L'attrice oggi in volo a Londra

Ginevra, 9 novembre.

Sonali Das Gupta, la signora indiana che, a quanto si afferma, avrebbe intrecciato una relazione con il regista italiano Roberto Rossellini, secondo quanto si apprende negli ambienti vicini alla sua famiglia, lascerebbe quanto prima l'Europa, diretta in India, per ottenere il divorzio da suo marito e poter così sposare Rossellini.

Si precisa che Sonali ha recentemente scritto a suo padre affermando di aver intenzione di ritornare presto in patria ma senza fare allusione al suo eventuale divorzio.

Nei primi giorni di questa settimana era corsa voce che essa avesse già presentato domanda di divorzio nei confronti del marito, Hari Das Gupta. D'altra parte alcuni amici del padre di Sonali hanno dichiarato ai giornalisti che essa si era recata in Europa per «provocare la separazione di Rossellini e di Ingrid Bergman».

A Calcutta si afferma che vi sono poche probabilità che Sonali possa rendersi libera per sposare Rossellini in un prossimo futuro, dato che le leggi indiane sul divorzio sono molto severe. Anche se il divorzio venisse concesso — si precisa — una indù divorziata non potrebbe sposarsi una seconda volta prima che fosse trascorso un anno e non potrebbe più rivedere suo figlio.

Le varie voci circa il presunto arrivo a Ginevra di Roberto Rossellini hanno messo in moto oggi tutta la stampa. Gli alberghi, i posti di frontiera, i garages sono stati «passati al filtro» senza che di Rossellini fosse trovata traccia.

Anche i giornali svizzeri del pomeriggio, tra i quali la «Tribune de Genève», affermano tra l'altro che secondo alcune fonti bene informate, il regista italiano avrebbe lasciato la capitale francese per incontrarsi a Ginevra con la giovane soggettista indiana Sonali Das Gupta. I tentativi compiuti per rintracciare quest'ultima quanto Rossellini non hanno dato alcun risultato positivo. Si è potuto soltanto accertare che una «Ferrari» verde con targa francese «TTX» (turista in transito) dopo essersi fermata in un garage di Ginevra ieri pomeriggio per effettuarvi una piccola riparazione, è proseguita per destinazione ignota.

Si apprende infine che il quotidiano di Stoccolma «Stockholm-Tidningen» riferisce oggi alcune voci secondo cui un ricco quarantenne svedese, Lars Schmidt, che vive ora a Parigi diverrebbe il prossimo marito della Bergman.

Il giornale sostiene che Lars Schmidt che si occupa di manoscritti teatrali, è stato veduto spesso insieme ad Ingrid Bergman a Parigi in questi ultimi sei mesi. Sembra che i due si siano conosciuti al «Théâtre de Montparnasse». Schmidt ha ieri lasciato la città svedese di Goteberg per rientrare a Parigi.

Rossellini ha dichiarato di non possedere un soldo

Roma, 9 novembre.

«L'addio fra me e Roberto è stato particolarmente commovente», ha dichiarato Federico Fellini ad un giornalista. «Io le avevo voluto accompagnare in macchina sino a Civitavecchia, da dove sarebbe proseguito per Parigi. Passando davanti alla sua villa di Santa Marinella, Roberto non ha potuto trattenere le lacrime. "Non mi voglio fermare — mi ha detto, — anche se sono certo che tutte le care cose che vi potrei trovare alleviererebbero il mio dolore. E poi sono ormai fermo nella mia decisione, anche se so che mi costerà molti sacrifici e non pochi dolori".

«"In India — mi ha detto Roberto mentre proseguivamo alla volta di Ladispoli — ho trovato qualcosa che da molto tempo cercavo invano. Nel mio soggiorno in quel meraviglioso Paese ho fatto esperienze straordinarie, ho imparato a conoscere e ad amare usanze e costumi. Non credere — ha proseguito — che io in India abbia trovato onori e quattrini. Io, personalmente, non ho un soldo in tasca e non ho ancora un programma definito per il futuro"».

Ingrid Bergman lascerà Roma in aereo domani mattina alle 9,40, diretta a Parigi, da dove proseguirà per Londra.

L'ultima giornata romana è stata trascorsa da Ingrid nella sua abitazione di viale Bruno Buozzi. L'attrice si è svegliata presto e mentre assisteva alla preparazione dei bauli e delle valige ha risposto di persona al telefono. Molte sono infatti le persone che l'hanno chiamata per farle gli auguri per il viaggio e per esternarle la propria solidarietà.

Manifestazioni di protesta annunciate dagli insegnanti

Roma, 9 novembre.

Si sono riunite questa mattina le segreterie dei sindacati dell'U.I.S.M.I. (Associazione nazionale capi istituti scuole medie — Sindacato autonomo scuola media italiana — Sindacati nazionali presidi e professori di ruolo) con la presenza dei rappresentanti della segreteria del sindacato autonomo scuola elementare (SNASE), i quali hanno comunicato che la loro giunta esecutiva, in conformità delle deliberazioni del direttivo nazionale, ha deciso la partecipazione del proprio sindacato alla già preannunciata manifestazione di carattere sindacale.

Nel corso della riunione le segreterie nazionali hanno dato mandato ai segretari provinciali di Roma di organizzare la prima manifestazione che avrà luogo nella capitale la prossima settimana. Successive manifestazioni sono previste a breve scadenza in altre città, a cominciare da Torino, Genova, Milano.

PCE

SOCIETÀ PIEMONTE CENTRALE DI ELETTRICITÀ

per Azioni - con Sede in TORINO - Via S. Dalmazzo, 15

Capitale Sociale L. 7.955.655.200 versato L. 7.345.124.380

Si avvisano i Signori Azionisti che dall'11 novembre 1957 è esigibile l'acconto dividendo esercizio 1957, in ragione di:

L. 21 (ventuna) per ogni azione con godimento intero;

L. 8,40 (otto e quaranta) per ogni azione con godimento pro-rata;

mediante presentazione alla cedola n. 20 dei titoli definitivi o stampigliatura dei certificati provvisori, alla Sede Sociale in via S. Dalmazzo n. 15, ed ai consueti Istituti incaricati.

Per i medici e i genitori

un notevole contributo alla salute dei

ragazzi deboli

Ai ragazzi deboli, gracili, pallidi, linfatici torna molto utile la cura del Proton. Essa fa rifiorire le condizioni di salute di tutto l'organismo. Essa giova pure quale sussidio all'alimentazione.

Il Proton è uno speciale composto jodo-fosfo-ferruginoso. Esso si presenta sotto forma di un liquido sciropposo rosso-bruno, limpido.

La dose per i ragazzi, è di due cucchiaini al giorno, presi prima dei pasti.

La reale efficacia del proton è stata dimostrata da milioni di casi, durante una quarantina di anni.

PROTON

(Autorizzazione Pref. N. 0653, Torino, 28-5-1951) (231)

Sul Piemonte ieri è caduta la prima neve

Piove in tutta l'Italia

La temperatura si è rapidamente abbassata ovunque - Chiusi da quasi due metri di neve i valichi del Piccolo e Gran San Bernardo - Neve anche a Cuneo e nelle Langhe

La pioggia in Piemonte dura ormai da cinque giorni. Ieri si sono avute ovunque raffiche molto violente. I fiumi sono ingrossati. Su monti e colline è caduta la neve.

AOSTA — I valichi del Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per le abbondanti nevicate. Sul primo colle c'è un metro e mezzo di neve e la temperatura è di meno 10; sul secondo due metri di neve e meno 8. Inoltre la neve è caduta ovunque al di sopra degli 800 metri.

A fondo valle piove senza interruzione.

ASTI — Da 36 ore piove incessantemente su tutto l'Astigiano. Il Tanaro è straripato e per il momento l'acqua ristagna in diversi campi e prati della pianura a Quarto e Castello d'Annone. Sulle Langhe nevica: a Nialla Belbo ed in altre località, sopra la quota di 700 metri la neve copre il terreno di alcuni centimetri.

ALESSANDRIA. — Anche ieri la pioggia è caduta senza interruzione e, a tratti, con estrema violenza. Raffiche di vento hanno disturbato la già difficile circolazione dei veicoli. Il maltempo perdura ormai da mercoledì scorso, e sono caduti in città ben 104 millimetri di pioggia. Il livello dei fiumi Bormida e Tanaro è in aumento e incomincia a destare preoccupazioni. Anche il torrente Belbo si è ingrossato.

CUNEO. — Verso le 12 di ieri, mista alla pioggia che cade sia pure saltuariamente da due o tre giorni, è incominciata a scendere la prima neve, che ha formato a terra cumuli di fanghiglia. In serata la neve imbiancava i tetti e le capotte delle automobili con uno strato di tre o quattro centimetri. Precipitazioni nevose più abbondanti nelle Langhe.

VERCELLI — Vento e pioggia. Le acque del fiume Sesia e dei torrenti Cerro ed Elvo sono aumentate considerevolmente. Sino a questo momento non si nutrono però apprensioni per eventuali straripamenti. Il lavoro nei campi per quanto concerne il taglio del riso è stato totalmente sospeso.

NOVARA — Molta pioggia. Sul lago Maggiore il traffico è rimasto bloccato anche per il forte vento. Neve sui monti.

Genova, 9 novembre.

Il vento ha soffiato a raffiche violentissime per circa un'ora fra le 13 e le 14 abbattendo alcuni cartelloni pubblicitari e facendo volare numerose tegole. Nello stesso tempo la pioggia è caduta tanto abbondante da provocare alcuni allagamenti. In porto la motonave «Iris» a causa del vento ha rischiato di finire contro il molo «Giano» mentre entrava dall'imboccatura di Levante, e il comandante ha dovuto far gettare le ancore; l'«Iris» tuttavia nella manovra ha scontrato leggermente la petroliera panamense «Pearl Island», ma fortunatamente non si sono avuti danni.

Sulla Riviera di Ponente è piovuto per tutta la giornata. La costa è flagellata da un gelido vento di tramontana che ha fatto scendere bruscamente il termometro a + 8. Sulla strada Aurelia sono caduti piccole frane.

Milano, 9 novembre.

Oggi la pioggia è caduta incessantemente anche con rovesci a carattere temporalesco. All'osservatorio astronomico di Brera, nel centro della città, sono stati registrati mm. 11,6 di precipitazione.

Venezia, 9 novembre.

Dopo una mattinata nuvolosa e con qualche banco di nebbia, si sono avute alcune ore di sole. Nel pomeriggio è stasera di nuovo cielo coperto, con qualche spruzzo di pioggia. Acqua alta sopra il normale, durante le ore delle due maree massime, con parziale allagamento di Piazza San Marco.

Roma, 9 novembre.

La pioggia intermittente, alternata con raffiche di freddo vento, ha portato da qualche giorno Roma alle soglie dell'inverno. La temperatura si mantiene, per ora, entro limiti elevati — oggi la minima era di 10 gradi — ma verso sera le vie consolari e la periferia della città sono avvolte in una caligine di nebbia e umidità.

Napoli, 9 novembre.

Da ieri, una fitta pioggia cade sulla città. Le precipitazioni si susseguono ad intervalli.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	5,6	15,2	Pescara	9,4	18
Trento	5,2	14,4	L'Aquila	—0,8	13,6
Brescia	12	16,7	Roma	10	18,4
Venezia	8,5	14,7	Bari	9,2	19,4
Milano	4,3	10,4	Napoli	9	18
Cuneo	0	16	Reggio C.	16,6	21
Bologna	6	13,2	Messina	12,6	19,6
Firenze	4	16,1	Palermo	13,5	20,5
Pisa	7,3	14,6	Catania	10,4	23,6
Ancona	10	17	Alghero	10,4	16,5
Perugia	4,6	13,2	Cagliari	11,2	19,9

COMMOVENTE CERIMONIA A LUCO DI MUGELLO PRESSO FIRENZE

Consegnata la medaglia d'oro a Fido il "cane esemplare,,

Da 13 anni ogni sera si reca all'arrivo d'un pullman per attendere il padrone morto nel 1943 sotto un bombardamento aereo - La bestiola ha ormai raggiunto 18 anni d'età - La decorazione apposta al collare dal sindaco tra una folla plaudente

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 9 novembre.

«Non si curi di chiederci se abbiate ragione o no, se siate ricco o povero, ignorante o istruito, peccatore o santo, siete sua compagna e ciò gli basta; egli sarà accanto a voi per confortarvi, proteggervi, e dare, se occorre, per voi la sua vita, egli vi sarà fedele nella fortuna come nella miseria»: con queste parole, rimaste famose, *Jerome K. Jerome ha celebrato l'amore del cane verso l'uomo. Oggi a Borgo San Lorenzo è stato festeggiato e onorato un esempio di quest'amore che non conosce limiti, nemmeno quelli del tempo e della morte: e un sindaco in un cerchio di folla plaudente e commossa, ha appuntato una medaglia d'oro al collare di un povero «bastardo», Fido.*

La storia di Fido è una favola dolce e gentile e come tutte le favole ha avuto inizio tanti anni fa. Esattamente diciotto. Era una rigida sera d'inverno e un operaio, Carlo Soriani, terminato il lavoro, faceva ritorno in bicicletta da Borgo San Lorenzo a Luco di Mugello. Pioveva, la strada era deserta. Ad un tratto l'operaio udì lamentosi guaiti salire dal greto di un torrente; si fermò e a tastoni, nel buio, scese per il ripido pendio. Tra l'acqua e il fango c'era un cucciolo che si dibatteva e cercava invano di mettersi in salvo: un piccolo cosare bianco e nero, terrorizzato e tremante di freddo. Qualcuno l'aveva scaraventato laggiù per disfarsene. Il Soriani lo raccolse, se lo fece nella giubba e lo portò a casa. «Che nome possiamo dargli?» chiese alla moglie e alle due bambine. Alla moglie venne in mente solo un nome: il nome più umile, più comune, il nome che le sembrava più bello. «Fido» disse, e il trovatello fu chiamato Fido.

Crebbe vivace, mite, giudizioso: non era di razza, era un «incrocio» qualsiasi, non buono da caccia, non buono da guardia, ma pieno d'intelligenza e d'affetto. Fra lui e il padrone s'era stabilita una amicizia profonda e devota, quale può esistere soltanto fra un uomo e il suo cane. Ogni mattino, alle cinque e mezzo precise, Fido, grattando le coperte del letto, svegliava il padrone e lo accompagnava poi sulla piazza del paese, sino alla corriera; ogni sera, puntuale, andava ad aspettarlo, accoccolato in un angolo, con le orecchie tese e lo sguardo vigile.

Ma il 30 dicembre 1943 si scatenò su Borgo San Lorenzo un terribile bombardamento aereo. Fu colpita la fabbrica dov'era operaio il Soriani. L'uomo fu tratto cadavere dalle macerie. Alla sera, Fido vide arrivare la corriera, vide scendere molta gente, non vide il suo padrone. Aspettò a lungo, poi a muso basso, tristemente, rientrò a casa. Ma la sera successiva era ancora in piazza nel solito angolo. Ecco la corriera: Fido accorre, guarda, fiuta: no, non c'è il padrone. Ma Fido non può credere che il suo caro amico sia scomparso. E in tutte le sere che seguono, per mesi e per anni — per tredici anni — attende, nella pioggia o nella neve o nel chiaro di luna, che il suo padrone ritorni. Gli scolaschi e la vecchiaia non gli impediscono mai — neppure una volta — di mancare all'impossibile appuntamento.

A poco a poco tutti, a Luco di Mugello e a Borgo San Lorenzo, lo conoscono e gli vogliono bene. Non c'è monello che osi tirargli un sasso, non c'è persona che lo scacci o lo infastidisca. Un giorno un accalappiacani tenta di catturarlo, ma per poco non si busca un rovescio di legnate. Gli abitanti dei due paesi lo proteggono e lo difendono: e per merito del buon Fido tutti, nella zona, diventano ciechi e sordi. Il sindaco di Borgo, signor Graziani, grande amico degli animali, lo dispensa dalla tassa, dal guinzaglio e dalla museruola, e lo cura personalmente. Nelle scuole i maestri parlano di Fido ai bambini che ascoltano muti ed ammirati.

Il giornale La Nazione *di Firenze si occupa della vicenda. La storia rimbalza fuori d'Italia e in Svizzera, in Germania, in Inghilterra, in Scandinavia, persino in America, compare la storia del cane che da tredici anni attende, con meravigliosa fiducia, il ritorno del padrone. Ma è giunta l'ora, per Fido, delle onorificenze ufficiali. Alcuni giornalisti fiorentini fanno coniare una medaglia d'oro che reca la dicitura «A Fido, cane esemplare» e oggi avviene la cerimonia. Nessuno, oggi, ha lavorato, né a Borgo San Lorenzo, né a Luco di Mugello: era giorno di festa, una festa intima ed affettuosa a cui tutti hanno voluto partecipare. Nel salone del municipio di Borgo i giornalisti hanno consegnato la medaglia al sindaco: il quale poi ne ha ricevuta una d'argento — personale e meritatissima — dall'Ente per la protezione degli animali di Firenze. Più tardi un corteo di macchine si è recato nella piazza di Luco dove il vecchio «Fido» aspettava in un'automobile assieme alla padrona, la vedova dell'operaio Soriani, e ad alcuni bimbi. Il sindaco Graziani, che appariva molto commosso, ha appeso la medaglia d'oro al collare del cane. E nella piazza è scoppiato un applauso frenetico. Piangevano tutti. Avevano le lacrime agli occhi anche quelli che di solito, nel sentir parlare di «amore per gli animali» hanno un sorrisetto ironico all'angolo della bocca. E intanto scattavano i «flash» e gli operatori cinematografici, della tv e i cronisti della radio si affannavano a riprendere la scena. Perplesso e un po' impaurito «Fido» si guardava attorno, alzando il muso, e di tanto in tanto leccava le mani della padrona.*

Poi la medaglia d'oro al collare è stata sostituita con un fac-simile (l'autentica sarà conservata a cura del municipio di Borgo San Lorenzo) e Fido, dopo essere stato sollevato in alto e mostrato alla folla che continuava ad applaudire, ha potuto far ritorno a casa. Stasera, alla solita ora, è spuntato in piazza e s'è accovacciato nel «suo» angolo: all'arrivo della corriera s'è ripetuta la scena di sempre. «Fido» ha avuto un guizzo, s'è alzato, s'è avvicinato alla vettura, muovendo la coda: ha annusato i passeggeri che scendevano, ed uno ad uno. Ma anche stavolta il padrone non c'era. Allora ha messo la coda tra le zampe e col muso che sfiorava i ciottoli, adagio adagio, con l'andatura di vecchio cane triste, ha svoltato l'angolo ed è sparito.

g. c.

Il sindaco di Borgo San Lorenzo appunta la medaglia d'oro al collare di «Fido». La vedova dell'operaio Carlo Soriani, padrona del cane, non riesce a trattenere le lacrime (Telefoto)

Fausto Coppi illeso in un incidente d'auto

La sua macchina investita da una moto - Maspes deve rinunciare ad una riunione su pista a Bruxelles per un altro incidente

Milano, 9 novembre.

Fausto Coppi è uscito illeso da un incidente stradale avvenuto questo pomeriggio mentre, a bordo della propria automobile, si dirigeva al suo albergo.

In piazzale Bacone, vedeva sopraggiungere dalla parte opposta alla sua direzione, una motocicletta a forte velocità con a bordo due giovani. Coppi, intuito il pericolo di uno scontro, immediatamente sterzava a destra; ma il motomezzo era oramai lanciato e il pilota, perso il controllo, andava a investire una vicolanza in macchina del corridore.

La motocicletta si rovesciava e i due motociclisti rimanevano in mezzo alla piazza rimanendo storditi al suolo. Immediatamente Coppi scendeva dall'automobile e accorreva presso i due infortunati. Benchè essi non avessero riportato che contusioni e abrasioni, il campionissimo li aiutava a rialzarsi accompagnandoli poi in un vicino bar dove ordinava dei cordiali. In seguito, i due giovani, con un taxi, venivano portati a una Guardia medica, dove venivano loro medicate le ferite contusioni.

La vettura di Coppi avrà bisogno di qualche riparazione: in seguito all'incidente la portiera sinistra è rimasta quasi completamente sfasciata. Maggiori danni ha invece riportato la motocicletta che è stata recuperata dai servizi di soccorso.

Coppi dopo la cena si è recato ad una seduta di allenamento al Palazzo dello Sport in vista della sua partecipazione alla trasmissione televisiva di *Telematch* di domani sera.

Anche il campione d'Italia Antonio Maspes, mentre stava recandosi nel pomeriggio, a bordo della sua automobile, all'aeroporto intercontinentale della Malpensa, per raggiungere in aereo Bruxelles per partecipare a una riunione su pista, è rimasto vittima di un altro incidente stradale. In fondo al Viale Certosa, un ciclista sterzava improvvisamente a sinistra: Maspes, per evitarlo, ha sterzato a sua volta, ma la sua vettura è finita violentemente sul marciapiede. Il campione ha urtato il ginocchio sinistro riportando una contusione che l'ha costretto a rinunciare alla trasferta: un medico gli ha prescritto infatti dieci giorni di assoluto riposo.

Un panettiere esordirà a «Lascia o raddoppia»

Milano, 9 novembre.

La fantascienza torna a «Lascia o raddoppia» riproposta da un'impiegata statale d'Avellino, Annamaria Serra D'Orsi, di 32 anni. La giovane appassionata di letture avveniristiche aprirà la 103ª trasmissione del telequiz.

Il secondo esordiente sarà un insegnante, Gerardo Chiaia, di 42 anni, residente a Bolzano, il quale ha chiesto di essere interrogato su tutti gli sport delle Olimpiadi. Per ultimo comparirà, tra i nuovi concorrenti, Bruno Pinoli di 41 anno, panettiere, residente a Santo Calende, esperto sul teatro di rivista italiana.

Per la domanda finale da 5 milioni saranno impegnati Luciano Tarlao, per la storia degli Stati Uniti d'America e Umberto Brancolini, per la vita e i film di Walt Disney. La attrice Pina Renzi risponderà per la storia di Milano alla domanda da 2 milioni e 560 mila lire, e il maggiore Vittorio Palamidessi per quella da 1 milione 280 mila lire per la ciclologia.

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE

A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado la presenza del cuscinetto si notasse ernia sfuggire o d'ingrossi, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

Si pensano le visite della nostra organizzazione alle ci persone di ottimo

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

Le consegne di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale

VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-509

ROMA: via Torino 60 - GENOVA: via Cesare I

Orario: feriali 9-12 14-19 - Festivi 9-12

Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:

BIELLA: lunedì 11 nov., Alb. Commercio ed il 1° lunedì d'ogni mese

AOSTA: martedì 12 nov., Alb. Svizzero ed il 2° martedì d'ogni mese

ACIE n. 1113 del 17-3-1951

INDES

MOD. 200 L

Il frigorifero di altissima classe

Studio Barale 1

La **INDES** S.p.A.
è lieta di presentare
il più moderno modello
di frigorifero da
200 litri

PREZZO FISSO LIRE 135.000 IVA I.G.E. E DAZIO

RIPIANI E CONGELATORE IN
ACCIAIO INOSSIDABILE

offerto con gioia

felice chi lo riceve

Si distingue dalla normale produzione per:

MINIMO INGOMBRO sul pavimento (occupa lo spazio di un normale 120 litri)

ASSOLUTA SICUREZZA di funzionamento, dovuta a:
- Compressore tipo americano Tecumseh (il più famoso compressore del mondo)
- Termostato tipo Ranco (il più diffuso termostato del mondo)
- Congelatore (Freezer) in acciaio inossidabile
- Lavorazione eseguita con modernissimi impianti e con gli stessi sistemi di controllo delle grandi case americane

DURATA SENZA FINE, dovuta a:
- Congelatore e ripiani porta-vivande in acciaio inossidabile garantito, della migliore qualità
- Armadio in lamiera lucida fosfatata e protetto con doppio spessore di smalto
- Accurata selezione di tutti i materiali
- Cella interna smaltata con nuovissime resine sintetiche antiacide e flessibili onde evitare la nota fragilità agli urti delle normali smaltature vetrificate
- Eccezionale accuratezza delle finiture

BASSISSIMO CONSUMO (0,7 Kw media giornaliera in climi temperati)

montato su ruote

brevetti depositati

Lo forte aspirazione d'aria prodotta dai frigoriferi provoca un inevitabile ed abbondante deposito di polvere. Il frigorifero INDES montato su ruote evita alla donna di casa fatiche inutili permettendo un facilissimo spostamento e risolvendo un grave inconveniente da lungo lamentato ma finora insoluto

Io spostate con 2 dita

Cestello speciale porta verdura di grande capacità, con sacchetti in plastica

Sbrinamento automatico

I ripiani scorrevoli pongono le vivande sulla punta delle dita.

Inclinando un ripiano e spostando un balconcino, può contenere 8 grandi bottiglie nella porta, 5 nell'interno tutte a portata di mano.

Nell'interesse del pubblico si consiglia di rivolgersi
ESCLUSIVAMENTE ai rivenditori autorizzati

INDES SpA - Torino - per Torino e Piemonte: filiale - Via Spalato, 68 - Telefono 383.357

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 21)

Il prezzo di questa inserzione der'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30031. Tuttavia Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scritta all'annuale, cui'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare risposte giunte ad indirizzi postumi aggiungano la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altro ordine), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annunci der'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, cui un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque lingua, a coloro che non avessero ancora ritirato dall'ufficio abilitato della rivista del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ABBIAMO conduttori elettrici e Incet-Pirelli». Prezzi sabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 31, telef. 885-521. 336
ACQUISTO privato tornio parallelo completo 1 metro punte, buon stato, pagamento contanti. Tel. 390-516. Rufino, Monfalcone 86. M0223
AFFETTATRICI bilanco frigoriferi, banchi, vetrine, inossidabili Ironweed, via Pianezza 1. Telefono 293-285. 13430
AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni: Bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. Soc. «Leo», via Pianezza 1. Telefoni: 290-555, 293-285.
ARCIOCCASIONE grande tornio trose scaghetti affilatrice cesoie tilizzieri morso parenchi utensileria. Tabocchi, lic Umberto 63. L4882
ARTIDIANO vende occasione pantala metri 2,55 seminuova con banco e vetrina cristallo Costan. Pe Genola 6, Torino, Telefonare 251-610. L5218
ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie curvate, Sacchetto, Belleria 3. 7509
CAUSA ritiro commercio vendesi attrezzature per bar bottiglieria. Telef. 836-078.
CERCO lavoro fisso con camioncino q.li 10. Telefonare 351-255. L5078
MACCHINE nuove usate lavorazione legno vasta attrezzatura proveniente fallimentare vendesi. Madrel, Mazzini 19, telefono 527-201. M0690
PONT. Commissionaria Argo. Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi interrazione. Invet Pirelli, Mazzini 31, telefono 872-234. 9714
SOCIETA' cooperativa, 5 anni esperienza, referenze, assume per piccoli grandi stabilimenti lavori custodia, pulizia, giardinaggio, manutenzione edile. Tel. 299-067.
TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, telef. 859-811.
TRAPANO radiale tedesco, torni manopuleggia, frezatrici, semiautomatici, rettifiche, piegatrici, forgiatrici, Equidenti. Via Cellini 20. G9672
TRASFORMATORI sonagna grande assortimento provvisoria motori, alternatori, diesano. Ingg. Paolina Aglietta, telefono 21-860. 271
VENDESI ottima macchinetta Olivetti ... prezzo ... Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. L4083

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili, affini, ... capomastro, Telefonare 777-334. F9292
COSTRUTTORE eseguisce conto terzi lavori cemento armato, casette, ville, locali industriali. Preventivi dettagliati. Telefonare 391-[illegible] dalle 19-21. 7843
FABBRICA artigiana mobili liquida vantaggiosamente camere letto, pranzo tinelli, comodi, cantoni lavoro rustiche, sofà-letto, poltrone, attrezzature. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B; Principe Amedeo 30 C. 4726
IMPRESA costruisce case ville, riparazioni. Telefonare 341-593, 341-576.
MURATORE eseguisce riparazioni opere murarie impianto ascensori, refrigeraz. Telefonare 386-659. F9445
OCCORRENDOVI materassi a molle, Topindex, lana, crine vegetale, rivoigeteri direttamente alla stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, fraziono Regina Margherita. Telefonare 781 ... Facilitazioni. 11026
PRECIPITEVOLMENTE occorrede acquistare occasione prodigioso «Facciotti» insuperabile, conveniente!!!Chiamo. San Massimo 42. 10230

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI QUOTE AZIENDE L. 100 p. p.

A basso prezzo cediamo profumeria centrale, affitto mite, altra semicentrale 650.000. Angiolo, Nizza 9. 9714
A elemento maschile sui fortunate importante avviatissima azienda per ampliamento impianti cede parte quota azionarie complesso o intero pacchetto ditale. Richiedesi: ottima moralità, qualità organizzative direttive, laurea o diploma scuola media superiore, disponibilità capitale da due a cinque milioni, anche rateizzato. Manoscrivere curriculum, dettagliando età, titolo studio, doti attitudini eco-amen, referenze interpellabili, massima riservatezza, Scrivere cassetta 1093, SPI, Torino. 12691
A famiglia pratica affidasi gestione caffebar. 40.000 giornaliere. Balma, Sacchi 34.
A Porta Nuova, ceduto albergo ammobiliato, 35 camere, forte lavoro, 30 milioni. Affarone! Angiolo, Nizza 9.
A tecnici offresi buona per associarsi avviata azienda tipografica. Rivolgersi rag. Verona, 772-717
ABBIAMO latteria 2.100.000 volendo solo licenza trasferibile, rivendita pane 2 milioni 900.000, posteggio 1.500.000, drogheria 1.500.000 oppure gerenza, alimentare banco frigo 1.000.000, macelleria 550.000, Gallitari 10 bis, tel. 52-187.
ABBIAMO negozio radio televisione elettrodomestici elettricità, cedesi 1.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 13341
ABBIAMO pasticcio centrale, cedo 1 milione 350.000, causa partenza. Pizzorno, Garibaldi 5. 13342
ACCOMODATURE occasionale occasione causa ... 250.000 cede. Ottima posizione, arredamento, avviamento. Telefonare 580-614, 580-363. M0872
ACCORDANSI prestiti con garanzia qualsiasi ad alloggi. Vera, Piemba 11.
ACQUISTO media ... azienda industriale o commerciale. Scrivere raggnagli assolutamente riservata segretezza: cassetta 3137 SPI, Torino. M0169
AFFARE, pensione centrale, completamente arredata cedesi. Tel. ...
AFFARONE, Cedo bottiglieria bar causa partenza, zona Lingotto. Telef. 21-436.
AG assoluta concorrenza concediamo subconcessioni in giornata qualsiasi macchina, rateizzi 12 mensilità. Finanziaria «Finam» s.p.a., corso Sicardi 9, Torino, telefono 538-809. 15305
AFFIDASI gerenza commestibile altrezzatissimo, alloggio, forte lavoro, cedesi interessati. Rivolgersi Ottina, via Monte Ortigara 1. F9562
AFFIDASI gerenza latteria, eccezionale, mitì pretese. Riva, via Mazzini 1.
ALBERGO elaborato avviatissimo stazione montana villeggiatura estiva-invernale 30 camere tutti comforts, cedesi motivi salute. Cerrato, via Berthollet 10.
ALIMENTARE, ... 45.000 giornaliere, 36 anni medesimo proprietario, unico. Attivissimo 1.300.000. Frana, del Carmine 28. 7482
APPROFITTATE occasione, avviata salumeria corso Ilgitta, cedesi direttamente. Telefonare 43-803. L4064
ASSICURATA decennale commerciale attrezzatissima diligente amministrativo rilevando avviata azienda litografica. Rivolgersi rag. Verona, 772-717. B4678
AUTOFFICINA con abitazione Via Aurelia zona forte lavoro cedesi sono affitto anticipato dal primo gennaio per anni convenirsi. Rivolgersi Valperino, via Roma 141, Sanremo. 15542
AUTOMOTOCICLI riparazioni, lavaggio, impianti moderni, distributore benzina, strada grande transito provincia, alloggio, cedesi, Telefonare 790-223 ufficio.
AUTORIMESSA mq. 1000, nuova, modernissima costruzione. Stazione ferroviaria attrezzatissima, ... 6.500.000 causa divisione società Gabetti. XX Settembre 17 T4333
AUTORIMESSA 120 macchine, reddito 7.000.000 dimostrabile, cedesi 7.500.000. Balma, Sacchi 34. 12865
AUTORIMESSA 240 macchine, salone unico, cedesi 1.800.000. Balma, Sacchi 34. 12865
AVVIATA ... liquori sciroppi Genova cedesi, ottime condizioni. Scrivere cassetta 4 M. SPI, Genova. 15563
AVVIATA merceria cedesi. Tel. 280-...
AVVIATISSIMO negozio fiori angolare 3 vetrine retro, ottimo affare, cedesi in blocco. Telefonare 250-096. M0309
AVVIATO ferramenta cedesi ritiro commercio. Telefonare 88-900. F9270
BAR analcoolici, ..., eventuali garenze, urge motivi ... Tel. 774-864.
BAR centralissimo cedo. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. L5120
BORDIGHERA piano centro trentennale esercizio bazar cedesi. Volendo anche vuoto per grande bar. Rivolgersi Valperino, via Roma 141, Sanremo. 15542
CAFFE-bar centralissimo moderno graziosa lavoro indispensabile, per ritiro commercio cedesi convenientemente. Agenzia, Carlo Alberto 41, telef. 521-046
CAFFE' bar supercalcolici, alloggio, 35 mila giornaliere dimostrabili, 7.500.000 trattabili. Telefonare 883-482, ore 12-14.
CAFFE' bottiglieria centrale 35.000 giornaliero distanze, occasione cedesi. Telefonare 44-010. M0360
CAFFE' redditizi centrali e semicentrali vete occasioni cedonsi. Telefonare 49-374.
CAUSA incidente urge cedere assortimento avviatissimo, ultimi condizioni. Telefonare 73-123 B1519
CAUSA malattia vendesi negozio tessuti manufatti. Telefonare 782-136
CAVALLERA, Saluzzo 21. Rustlcheria moderniasima, ristoro avviatissimo, cedesi causa trasferimento. 7473
CEDESI avviatissima libreria. Telefonare 380-570 ore lavoro. F9661
CEDESI centralissimo negozio cartile con magazzino o laboratorio mq. 60. Scrivere cassetta ... SPI, Torino. F9715
CEDESI latteria centrale. Telef. 295-410 dalle ore 17 alle 18. L4946
CEDESI macelleria centro Canavese, ... telefonare ... 530. M0734
CEDESI moderno negozio radio elettrodomestici anche vendo. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. B1517
CEDO barrefazione bar controllatissimo permetto permanente all'oggetto cassetta periodici 3 anni Tel. 680-891, ore 14-17
CENTRALISSIMA torrefazione bar analcoolici in Montecarlo cedo, telefoni 611-650 642-206. L5046
CENTRALISSIMO negozio ... vedere causa trasferimento, affitto mite, rilievo mobilio. Zarattini, XX Settembre 4, Torino. F9533
DITTA materie plastiche concederebbe esclusiva di vendita a persona disposta cauzionare. Utile mensile garantito 1 milione. Scrivere cassetta 3150, SPI Torino.
FRUTTA, verdura, 30.000 giornaliere, cedesi 1.500.000 oppure ... Balma, Sacchi 34. 12865
GABETTI, XX Settembre 17, cede azienda ippodromistica, 25.000 giornaliere, frigo nuovo, alloggio. Vero affare, 2.700.000 trattabili. T4333
GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio ottimi lavoratori. Mill pretese
NEGOZIO mobili zona centrale cedesi, rateazioni. Telefonare 683-757. 3638
PANETTERIA 600 kg. negozio cedesi eccezionale pagamento; altra 3 q.li, 7 milioni 500.000; altra vicinissima Torino, forno carbone 2 q.li, 2.200.000. Balma, Sacchi 34. 14287
PENSIONE molto redditizia Porta Nuova motivi familiari vendo. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. B4860
SETTIMATRICE avviata urge cedere o gerenza per trasferimento. Tel. 293-579.
PRESTITI concedonsi rapidamente. Com. FAI, ... 7. Telef. 598-823. T0704
PROFITTATE allestirebbe negozio parrucchiere uomo donna zona dazio Orbassano, concedendo gerenza. Tel. 650-022.
RIVENDITA pane, pasticceria, bella posizione Crocetta, cedesi 3.500.000, eventuale gestione. Cappelli, via Berthoia angolo Botero. M0674
SARTORIA retro adibibile buona clientela cedesi causa espatrio. Telef. 251-745.
TABACCHERIA centralissima comodo al loggio, causa anzianità cedesi: API, Garibaldi 20. 5615
TABACCHERIA, lavata 1.000.000 settimanali, cedesi 14.000.000. Altra 700.000 settimanali, 5.000.000. Frana, del Carmine 28. 7482
VENDESI Bocca cuscini antiparassitari all'ingrosso al miglior offerente. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino. F9572
VENDESI pensione 7 camere tutti comforts. Porta Susa, telef. 555-031.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

A bassissimo prezzo 1.750.000 alloggio Aeronautica, Mutuo, facilitazioni, già rialzabile. Telefonare 792-871. L5036
A basso prezzo vendiamo casa 24 alloggetti camera e servizi terreno bagno ascensore 42.500.000 trattabili compreso mutuo 11.000.000, affittati, reddito 10,50%. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 15605
A massime condizioni pagamento vendesi alloggi 2 camere cucina servizi 2.650.000 mutuo 600.000, possesso 1.300.000, rimanenza 25.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843
A scelta coi migliori sfiamnia tratto vendita o combinazione o permuta di terreno centrale oltre mille metri fabbricabili, progetto approvato, preferibilmente in corso autorizzazione o inizio industriale. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino.
A 100 metri piazza Castello, vendiamo 2 alloggetti camera cucina, cantinino, affittati ... mensili, 2.750.000 completivi. Affarone. Angiolo, Nizza 9.
A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Caselette 13, cantiere, pomeriggio. T1294
A 3.000.000 corso Francia 100 vendesi alloggio piano terreno rialzato tre camere servizi. Telefonare 580-825.
ABBIAMO alla barriera di Milano, via Valprato 3 alloggi signorili 1-3 camere servizi, Segnal con cortile. Facilitazioni pagamento mutuo fi. Paolo. Telefonare 287-317 cantiere ore 15-17, oppure 397-529 ore pasti. T4326
ABBIAMO alloggi signorili centralissimi 4-2 camere, liberi, ascensore, termo nella bagno, ascensore, vendonsi vera occasione. Visitar via Della Rocca 6, ore 15-17.
ABBIAMO bellissimi alloggi liberi et occupati, 2 camere. Visibili 15-17. Corso Umbria ang. Ceva 31. L5010
AUSILIARI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edilizi Santangelo, Arsenale 42, telefono 49-216.
ABITABILI novembre vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi, Corso Agnelli 100. T0808
ACQUISTASI stabile ... villa nel raggio km. 50 Torino o al mare contrassegno avviata azienda litografica, conguaglio contanti. Rivolgersi rag. Verona 772-717. B4674
ABITABILI subito, finitissimi, vendesi 1-2 camere, tinello, ... Lucento. Telefonare 296-918. 0808
ABITABILI alloggi (Parella), riscaldamento funzionante, vendonsi, abitansi alloggetti 1-2 camere, servizi. Telefon. 41-913. 83-838. 14287
ACQUISTEREI alloggio signorile 6 o 7 vani più servizi centrali possibilmente con ... Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino. L5050
ACQUISTEREI terreno 2-3 mila mq. panoramico zone San Vito Cavoretto. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. L3629
ACQUISTO contanti direttamente 3-4 camere, Riviera. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. M0361
ACQUISTO tenuta agricola pianura irrigua. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino.
AFFITTO anche uso commercio, alloggio 3 locali, principio Cibrario, autorimessa, cortiletto, 10.000.000. Archiardi, Settembre 58. T4231
ADIACENZE Valentino, via Ormea 110, vendo magazzini, alloggi signorili, 1, 2 e più camere. T4584
ANTICIPANDO metà, rimanenza mutuo 3-4 camere signorilissimi in palazzina. Tabacchi 88. Pontevecchio 11, cantiere.
APPARTAMENTI presso Cernaia: 3 camere più salone, cucina, doppi servizi, ingressi, mq. 154, rifinitura lussuosa, vendonsi 9.800.000 più mutuo, prossimi novembre. Telefonare 42-158 mattino; 70-987 pomeriggio. 14856
APPARTAMENTO signorile corso Vittorio Emanuele, 5 camere doppi servizi, mq. 170, 1° piano, libero subito vendesi 10.250.000. Silvona, telef. 42-633.
ARTISTI vendiamo studi confortevoli, panoramici, grande palazzo signorile. Principe Tommaso 36. Telef. 533-016.
ATTENZIONE! Vendiamo alloggetti moderni camera tinello servizi Campidoglio 2.550.000. Barriera Milano ... 000, Lingotto 2.150.000 nuovissimi liberi o affittati 15.000 mensili. Telefonare 687-370.
AUTORIMESSA capacità 120 vetture, costruzione ognicittà ... strada, affittata 3.720.000 annue. Vende completa ogni attrezzatura, 45.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4333
AUTORIMESSA capienza 120 vetture, costruzione ognicittà ... strada, affittata 3.720.000 annue. Vende completa ogni attrezzatura, 45.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4333
AUTORIMESSA signorile posizione popolosissima semicentrale. Capacità 120 vetture, pensilina 100 scooter. Affittata reddito 10%, vende attrezzatissima, 39.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 14833
BAR camere 18, cucinini, termo bagni, garage, zona Lucento, 19.000.000. Carandino, Bl Nanni 61. 14099
CASA centralissima 100 locali, negozi, cedi vendono; altra adiacente corso Raffaello, 42 camere, negozi, autorimessa, 32.000.000, ottimo investimento. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4.
CASA in costruzione 29 camere vendesi in blocco cedesi mediatori. Telef. ore pasti ...
CASA strada principale, semicentrale, importanti negozi, due scale, termocentrale, bloccata, vendesi per divisione. Archiardi, Settembre 58. T4231
CASA 22 camere, termo bagni, 2 ... fuori terra, libera, ... fabbricabile, vendesi 25.000.000. Balma, Sacchi 34.
CASETTA sopraelevabile, strada Pianezza, laboratorio, due alloggetti, 8.500.000. Archiardi, Settembre 58. T4231
CATANIA vendesi terreno centralissimo, tre vie, quattro esposizioni, adatto costruzione grandioso stabile. Rivolgersi Aloisi, Formi 18, Catania. 15587
CAUSA trasferimento urge vendere cantinetti terreno prescillinare mq. 4.500, comodità. Telefonare 511-008. 14853
DAT. Costi, Berlola 15, vende negozio via Po, rimesso nuovo, 10.500.000, reddito 7. 14658
DAT. Conti, Berlola ..., vende alloggio signorile 6 camere doppi servizi, semplice terrazzo, San Donato, 7.200.000.

(Continua a pag. 10)

qualità qualità qualità qualità qualità

SOPRATTUTTO

COINCA CAFFE'

30 anni di esperienza

COINCA caffè COINCA caffè

Rivelazioni del medico finlandese che curava Himmler, il capo delle SS

Lo spaventoso destino dell'Europa se Hitler avesse vinto la guerra

La Francia sarebbe diventata una provincia tedesca col nome di Gallia - Lunghi elenchi di personalità da "sopprimere„ - Pazzeschi progetti: il "matrimonio doppio„ e la "maternità obbligatoria„ per selezionare una "razza pura„ - Un retroscena ignorato: il tiranno che sconvolse il mondo era luetico e soffriva di incubi e visioni - I suoi fanatici collaboratori lo ritenevano la "reincarnazione di un grande eroe ariano„

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 novembre.

Se Hitler avesse vinto la guerra, la Francia avrebbe cessato d'essere una nazione e, mutilata di vasti territori, divisa in piccoli Stati con rapporti di vassallaggio verso il führer, sarebbe stata chiamata Gallia. Dopo la vittoria tedesca gli avversari del regime tollerati da Hitler per opportunità, sarebbero stati privati dei loro averi e soppressi. Fra gli altri erano compresi nella «lista nera» banchieri, industriali, prelati e aristocratici. La proprietà terriera degli *Junker* doveva poi essere spezzettata e donata ai «benemeriti» del regime, ai generali che avevano contribuito maggiormente alla vittoria tedesca. Si sarebbe così formata una nuova aristocrazia terriera al posto di quella antica, «in decadenza». Le «buone, semplici e chiare leggi» delle primitive orde germaniche — goti, visigoti e vandali — erano destinate a sostituire in tutto l'impero nazista il diritto romano. Un «ordine nuovo» sarebbe stato instaurato in Europa.

Una delle poche persone, oltre al ristretto gruppo di potenti gerarchi nazisti, che fossero al corrente di questi paurosi programmi era un medico finlandese, il dott. Felix Kersten, che curò il *reichsführer* delle SS, Heinrich Himmler dal 1939 al 1943 e che di Himmler raccolse le confidenze. Ora, a distanza di tanti anni, il dott. Kersten è tornato in Germania per una serie di conferenze che hanno lo scopo di far conoscere la sua opera a favore dei perseguitati politici al tempo del regime. Giorni fa il medico personale di Himmler parlò a un congresso di giuristi a Bad Godesberg, dimostrando con documenti che i suoi interventi presso il capo nazista valsero a sottrarre migliaia di prigionieri politici allo sterminio dei *lager*. Il racconto dei suoi interventi e dei colloqui con il capo delle SS si intreccia con interessanti memorie che completano le testimonianze sull'era hitleriana, e in particolare sullo stesso Himmler, il fosco personaggio da cui dipendevano la vita e la morte di milioni di uomini.

«Dopo la guerra — disse un giorno Himmler a Kersten — daremo alla Germania e al mondo una società nuova. Cominceremo con una grande riforma del matrimonio: ho già dei precisi programmi al riguardo». Il matrimonio era per Himmler un'«opera satanica della Chiesa», pregiudizievole per l'incremento della razza. L'uomo si stanca presto della propria moglie, argomentava, e di conseguenza nascono pochi bambini. Né l'uomo può metterne al mondo con altre donne perché la società ipocrita lo condannerebbe. In questo stato di cose non c'è che una soluzione per assicurare lo sviluppo della razza: il «matrimonio doppio». Ad ogni uomo dovrà esser consentito di sposare la propria amica pur conservando la prima moglie, cui toccheranno però una speciale posizione nella nuova famiglia, particolari privilegi, nonché il titolo di «domina».

L'idea fissa di Himmler era lo sviluppo e la selezione della razza: ed è molto probabile che avrebbe applicato volentieri le sue teorie anche ad altri popoli d'Europa da lui considerati germanici, e cioè gli olandesi, i fiamminghi e gli scandinavi. Per il capo delle SS la storia dal mondo si riduceva a un conflitto fra biondi e bruni, fra l'*herrenvolk* germanico e le «razze inferiori». Occhi e capelli scuri erano per lui segni inconfondibili di inferiorità fisica e psichica ed è per questo che ai posti di responsabilità, dopo la vittoria, egli avrebbe messo soltanto uomini biondi con occhi azzurri; mentre alle SS sarebbe stato consentito di sposare soltanto ragazze con evidenti caratteristiche nordiche. Racconta il dott. Kersten che Himmler, per incrementare la razza, pensava di stabilire la «maternità obbligatoria». Le cittadine del Reich che a 30 anni compiuti non avessero ancora né marito né figli, avrebbero ricevuto l'invito a presentarsi a certi istituti dello Stato per scegliere fra tre uomini di sana costituzione il padre dei loro bambini.

Oltre che lo sviluppo d'una razza pura, ad Himmler premeva anche la formazione di una casta di «superuomini» capaci di guidare la nazione. Ed è suo il progetto, già studiato nei particolari, di organizzare altri istituti statali per «l'allevamento» di donne scelte, bionde naturalmente, di acuta intelligenza e di pronti riflessi, con una sufficiente cultura, capaci di far bella figura in società, che sapessero cucinare, governare la casa, suonare il pianoforte, tirare di scherma e sparare. Completato il periodo di istruzione destinato a sviluppare e ad affinare le loro qualità fisiche e psichiche, queste giovani donne cui spettava il titolo di *Ahne frau* sarebbero state messe a disposizione dai gerarchi e dagli alti ufficiali in cerca di moglie. Anche i benemeriti del regime già ammogliati, avrebbero potuto sposare una *Ahne frau* e, volendo, sbarazzarsi anche della vecchia consorte cui lo stato avrebbe passato una pensione.

«Se i miei programmi verranno seriamente applicati — soleva dire Himmler al medico finlandese — fra centoventi anni al massimo, secondo le teorie di Mendel, avremo una razza pura. Le generazioni future me ne saranno grate. Questi fini valgono bene il sacrificio dei singoli individui e anche qualche crudeltà». Fra le crudeltà necessarie al bene dei posteri, Himmler comprendeva anche la sterilizzazione degli «elementi nocivi alla società» per i loro inguaribili vizi.

Da anni il capo delle SS soffriva di lancinanti dolori allo stomaco che lo costringevano a fare uso continuo di sedativi. Temeva di avere qualche brutta malattia ma in realtà, come accertò poi il dott. Kersten, si trattava soltanto di disturbi nervosi. Kersten è uno specialista in cheiroterapia — un trattamento dei riflessi nervosi inventato dai cinesi — e quando Himmler nel 1939 lo mandò a chiamare per la prima volta fu subito entusiasta del metodo: bastava difatti un «massaggio nervale» del medico finlandese perché i dolori scomparissero.

Kersten mise a profitto i favori di Himmler chiedendogli clemenza per gruppi di perseguitati politici rinchiusi nei *lager* nazisti. «Quando Himmler piangeva per i dolori allo stomaco — racconta il medico — riuscivo strappargli promesse e concessioni. Quando si sentiva bene non ottenevo nulla». Certo che l'influenza di Kersten sul capo delle SS doveva essere notevole per ottenere a più riprese, come egli stesso afferma, la liberazione di ventiduemila prigionieri politici consegnati poi alla Svezia e alla Svizzera; e ancora, se in un momento di «debolezza» Himmler gli assicurò che, contrariamente agli ordini del führer, non avrebbe fatto saltare in aria i campi di concentramento con tutti quelli che vi si trovavano (non esclusi i guardiani delle SS), all'avvicinarsi delle truppe alleate.

Prima di diventare il medico personale di Himmler, Kersten fu per anni alla Corte dell'Aja e considerava l'Olanda la sua seconda patria. Di qui il suo intervento presso Himmler affinché rinunciasse al proposito di distruggere la capitale olandese con la «V. 2», al momento della ritirata tedesca.

Con il dottor Kersten, Himmler si apriva di frequente compiacendosi di discutere con lui questioni di Stato e facendogli altresì delle confidenze. Fu così che un giorno il medico finlandese potè apprendere, dal capo delle SS, un grande segreto: «Giuratemi sul vostro onore di non raccontare a nessuno quel che sto per rivelarvi — gli disse Himmler prendendo un fascicolo dalla sua cassaforte —. Hitler soffre di forti emicranie, di vertigini e d'insonnia. Le sue condizioni di salute, nonostante le cure, vanno sempre peggiorando. Ho bisogno del vostro aiuto — continuò Himmler — bisogna salvare ad ogni costo il *führer!*».

Kersten poté spiegarsi meglio gli accenti drammatici del gerarca nazista quando apprese dall'incartamento conservato nella cassaforte che Hitler era luetico. Venti anni prima, nel 1923, Hitler era stato colpito da momentanea cecità e i medici dell'ospedale di Pasewalk, dove venne ricoverato, attribuirono appunto il fenomeno alla lue. Altri medici, più tardi, confermarono la diagnosi e nel 1942 Hitler avvertì i sintomi d'una paralisi progressiva manifestatasi fra l'altro con disturbi alla favella: la vecchia malattia continuava la sua opera deleteria. Himmler paventava che il *führer* non potesse portare a compimento «la sua missione». Kersten allora, tantò di far capire al capo delle SS che il male influiva sicuramente sul cervello del *führer*, che sarebbe stato meglio allontanarlo dal suo posto e farlo ricoverare in una clinica psichiatrica. Ma pur essendo rimasto convinto dagli argomenti del medico, e nonostante covasse ambizioni di potere, Himmler non osò tanto, un po' per paura un po' perché il *führer* era il suo idolo.

Per il medico finlandese quindi, il «fenomeno Hitler» ha senza dubbio uno sfondo patologico: ma probabilmente il dott. Kersten dev'essersi domandato se anche Himmler fosse del tutto sano di mente. Racconta il medico, difatti, che nell'intricata personalità del capo delle SS le mostruose concezioni razziste si confondevano con strane tendenze a sfondo mistico. Egli era persuaso, e su questo punto non ammetteva discussioni, che Hitler fosse la reincarnazione di un «grande spirito ariano» vissuto migliaia di anni or sono e tornato sulla terra per guidare il popolo tedesco. I discorsi del *führer* erano per lui l'espressione di una volontà superiore, messaggi di un mondo ultrasensibile. Un giorno poi, Himmler scoprì in se stesso la reincarnazione d'un antico condottiero germanico, Enrico «il Leone».

Massimo Conti

Tre leoni di un circo avvelenati da uno sconosciuto

Parigi, 9 novembre.

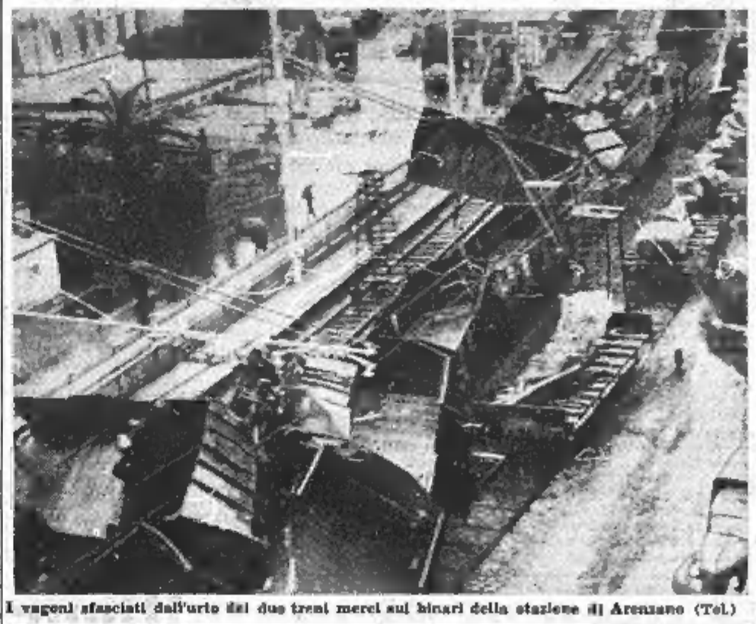
(f. m.). I leoni D'Artagnan, Mira e Belhomme, appartenenti al circo Robba, sono stati avvelenati. Le tre belve erano state presentate di recente a Parigi al circo Medrano dal domatore Marcel Latour, che fu ferito da D'Artagnan durante una rappresentazione e si trova tuttora all'ospedale, ed erano state poi trasportate a Meuberge assieme al serraglio, che comprende una quindicina di leoni e numerosi altri animali.

Stamane quando ha portato il pasto alle sue bestie, il guardiano s'è accorto che D'Artagnan, Mira e Belhomme stavano accucciati in fondo alla loro gabbia e non volevano mangiare. Poco dopo il custode ripassava e constatava che le tre belve non avevano toccato cibo. Immediatamente avvertiva il proprietario del circo, il quale penetrava nella gabbia e tentava di far muovere le bestie. Ma i leoni non obbedivano. Poco dopo, prima che arrivasse il veterinario, tutti e tre morivano.

L'autopsia ha permesso di constatare che il decesso è stato causato dall'ingestione d'un prodotto tossico. Il fatto è sembrato molto sospetto, tanto più che tre settimane or sono un elefante morì in circostanze analoghe.

Violento scontro fra due treni merci per errore di manovra ad Arenzano

Uno dei convogli ha investito l'altro fermo in stazione: otto carri sfasciati, dieci danneggiati - Tre ferrovieri sono rimasti feriti nell'incidente - La linea interrotta



I vagoni sfasciati dall'urto dei due treni merci sui binari della stazione di Arenzano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 9 novembre.

Per un «errore di istradamento» due convogli-merci si sono scontrati stamane verso le 9,20 alla stazione di Arenzano: otto carri sfasciati, un'altra decina danneggiati, due locomotori in avaria, tre feriti non gravi e due contusi costituiscono il bilancio dell'incidente.

Il merci 1404 da provenienza da Genova e diretto a Savona, formato da quaranta vagoni vuoti, è entrato in stazione ad una velocità di 30 km. orari e avrebbe dovuto essere indirizzato sul primo binario, in quanto su quello n. 2 era fermo il merci 9423, composto di ventisette carri pieni, proveniente da Savona e diretto a Sampierdarena; purtroppo — e un'inchiesta in corso accerterà le responsabilità — tale istradamento non è stato effettuato ed i due convogli si sono urtati frontalmente. Fra un lampeggiare di scariche elettriche i due grossi locomotori, senza deragliare, si sono sfasciati mentre otto carri, cinque del treno investitore e tre dell'altro, si sono impennati paurosamente accavallandosi l'uno sull'altro: alcuni dei carri sono usciti dai binari, altri hanno sfondato il muro delimitante il recinto della stazione, altri ancora si sono rovesciati.

Tutti gli addetti alla stazione e numerosi cittadini testimoni dello scontro sono accorsi verso i due locomotori per soccorrere il personale viaggiante: i macchinisti e il capotreno del «merci» in sosta un attimo prima dell'urto si erano gettati fuori dalla macchina, gli altri invece sono stati raccolti sanguinanti. Il macchinista Carlo Chiappora, di 45 anni, da Sampierdarena, e l'aiuto-macchinista Gerolamo Romano, di anni 44, da Rivarolo, erano ancora sul locomotore, mentre il capo-treno Tommaso Bruzzone, di 30 anni, da Pra, è stato rinvenuto privo di sensi sulla linea ferroviaria: quest'ultimo, che appariva il più grave, è stato subito trasportato all'ospedale di Arenzano, ov'è stato ricoverato con prognosi di quindici giorni.

Il Bruzzone, interrogato, non ricorda quanto gli è accaduto: «Mi trovavo in un angolo posteriore del locomotore — ha detto — quando ho sentito i due macchinisti gridare, mi sono affacciato al finestrino e non ricordo altro». I due macchinisti, pure medicati all'ospedale di Arenzano ma dimessi con prognosi di una settimana, ricordano invece con esattezza quanto è avvenuto: «Fortunatamente — hanno affermato — il nostro convoglio procedeva a velocità ridotta in quanto un chilometro prima della stazione avevamo fischiato per chiedere la via libera, che ci era stata concessa. L'arrivo alla stazione di Arenzano è in curva e quindi solo quando la distanza dall'altro convoglio era ormai di appena 150 metri, ci siamo accorti che saremmo andati a investirlo; abbiamo frenato e poi, non sapendo che cos'altro fare, ci siamo aggrappati alle tubature del locomotore per attutire l'inevitabile urto; purtroppo per le rotaie bagnate e il gran numero dei vagoni che avevamo agganciati il convoglio ha proseguito scontrandosi così rovinosamente».

Due persone che si trovavano alla stazione sono rimaste contuse: il signor Giacomo Bruffaldi è stato colpito da una scheggia e un albergatore, nell'allontanarsi, è inciampato cadendo in malo modo. A causa dell'interruzione completa della linea, i treni di transito internazionale sono stati istradati sulla Ovada-Acqui-Savona, mentre per i «passeggeri» in servizio locale è stato disposto il trasbordo a mezzo di pullman fra Voltri e Cogoleto. I lavori di riattivazione della linea sono stati ostacolati notevolmente dalla pioggia che è caduta ininterrottamente per tutto il giorno, comunque entro stanotte un binario sarà liberato e il transito domani dovrebbe essere riattivato.

g. m.

La «donna cannone» è morta ieri a Vienna

Alta 2 metri pesava 280 kg.

Vienna, 9 novembre.

La «donna cannone», signorina Maria Zacharias, è morta oggi a Vienna per collasso cardiaco. Aveva 54 anni e pesava soltanto più duecento chili. Ne aveva perduti ben sessanta nel corso della degenza all'ospedale, dov'è stata ricoverata per circa sei mesi e dov'era stata trasportata con un attacco di diabete e il peso di 280 chili. Il municipio di Vienna ha disposto perché i funerali vengano fatti a spese del Comune. E' già stata allestita una bara larga oltre un metro e lunga più di due.

I giornali dedicano ampio spazio alla morte della «donna cannone», cogliendo l'occasione per richiamare il loro tema preferito, quello della «vecchia Vienna» e del Prater.

«Scompare un pezzo della Vienna romantica» scrivono i quotidiani del pomeriggio viennesi. La «donna cannone» sussiriava ora considerata infatti una «fuori-classe», molto superiore nel peso a «Teresina», la «donna cannone» italiana, e alle molte altre che si sono esibite nei circhi e nei palcoscenici di tutto il mondo. Aveva una statura di oltre due metri e una circonferenza toracica di m. 1,30.

Quando incominciò la sua «carriera» nel mondo dei circhi, Maria Zacharias aveva poco meno di vent'anni e portava in giro fin da allora oltre duecento chili. La disfunzione ghiandolare di cui soffriva si aggravò con gli anni. Ad un certo momento «Mitzi» superò il peso di 280 chili.

Interessante udienza al processo degli stupefacenti

Il capo della polizia dei costumi racconta come scoprì il traffico

Rievocate le lunghe e pazienti indagini che portarono alla denuncia degli imputati - I difensori tentano di reagire alle dichiarazioni ma ben presto si arrendono

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

Arrivare a scoprire il cammino percorso dalla droga che, partendo dall'Oriente, finiva poi nelle mani dei consumatori che, attualmente affollano il banco degli imputati in questo processo, non fu un lavoro molto semplice: richiese mesi di fatica, di appostamenti e di controlli. Oggi il dott. Ernesto Dante, Capo della polizia dei costumi ha ricordato ai giudici quali furono le indagini che lo portarono a denunciare quasi quaranta persone per traffico ed uso di stupefacenti.

Il dott. Ernesto Dante è un funzionario di quasi 40 anni, abile, astuto, rapido nel prendere e nell'attuare le decisioni. Quando è entrato stamane in aula ha, prima ancora di rivolgersi al presidente, sentito un bisogno istintivo di guardare verso il banco degli imputati e di sorridere a Max Mugnani. Fu una segnalazione dell'Interpol o matterlo sull'avviso che a Roma una notevole quantità di droga, attraverso gli aerei che facevano scalo a Ciampino, finiva poi negli ambienti vicini a Via Veneto. I suoi informatori gli riferirono che un ex console della milizia Max Mugnani, più sottoposto ad una inchiesta nel 1938 per aver maltrattato un cameriere che non gli aveva venduto della cocaina ed inviato al confino di polizia nel 1943 sempre per questioni connesse con gli stupefacenti, si vantava pubblicamente di essere un consumatore di droga. Conduceva una vita dispendiosa e sposo rimaneva chiuso in casa per più giorni consecutivi. Il dott. Dante pensò di interrogarlo: lo mandò a chiamare mentre gli agenti perquisivano l'appartamento dove Mugnani alloggiava, gli contestò di trafficare in stupefacenti. L'ex console respinse ogni addebito ammettendo solo di essere un inveterato consumatore.

Le indagini proseguirono con molta cautela. Tutti i locali notturni erano controllati e gli agenti travestiti pronti a intercettare pettegolezzi e informazioni. Il dott. Dante venne così a sapere che intermediario fra i trafficanti e i consumatori era un certo tenente Romolo. Ritenne che fosse Edmondo De Marcus e lo convocò in Questura lo stesso giorno in cui si presentò anche una ragazza, Reattina Gubitosi, la quale s'era lasciata sfuggire che una sera, nell'aprile 1956, in casa del marchese De Seta vi era stata una festa e qualcuno aveva portato la cocaina. I due indicarono chi a quella riunione aveva partecipato e si arrivò ad interrogare il principe Pignatelli. Questi ammise che la cocaina quella sera l'aveva portata lui dopo averla acquistata da un certo Fofò che soltanto dopo 48 ore fu possibile identificare in Francesco Giordano, un piemontese che viveva d'espedienti. Fofò, a sua volta, rivelò d'aver avuta la cocaina da Mario Ferrari, Roberto Petrangeli e da Amedeo Masselli, quest'ultimo un impiegato all'aeroporto di Ciampino.

«Amedeo Masselli — ha proseguito il dott. Dante — mi spiegò di aver venduto complessivamente 700 grammi di cocaina avuta da un capitano dell'esercito americano. Fu allora che mi sorse il sospetto che mi stesse dicendo una menzogna, e se bruciapelo gli chiesi se invece quella droga non l'avesse avuta dal tenente Romolo. Masselli ebbe la sensazione che io sapessi già chi fosse questo tenente Romolo e mi confessò di aver avuto incarico di vendere la cocaina dal suo amico Romolo Picarelli che immediatamente rintracciai a Ciampino. Picarelli negò, ma il suo diario nel quale aveva annotato tutto il commercio che faceva lo accusava chiaramente».

Concluso questo racconto, vi è stata la reazione dei difensori che s'è esaurita, però, molto presto mentre Max Mugnani, Edmondo De Marcus, Emanuele De Seta, Pepito Pignatelli e gli altri seduti tacevano. Avevano promesso un'offensiva spietata contro il loro principale accusatore: poi all'ultimo momento evidentemente vi hanno rinunciato convinti che non sarebbero riusciti a superare l'ostacolo. Il dibattimento è stato rinviato a lunedì per interrogare il collaboratore principale in questo indagini del dott. Dante: il brigadiere Cascione.

g. e.

Nozze «al carbone» di una coppia di Lilla

Parigi, 9 novembre.

Lilla è stata oggi teatro di un singolare «matrimonio al carbone», celebrato secondo le più pure tradizioni della medioevale confraternita dei carbonai.

Gli sposi, Claude Chretien, carbonaio, e Maurisette Billet, si sono presentati in municipio indossando, lui una tuta di lavoro, e lei un abito nero. Gli sposi erano a bordo di un camion carico di sacchi di carbone. Scesi dalla vettura, hanno attraversato il marciapiede in mezzo a due «ali» di carbonai, ciascuno dei quali fiancheggiato da un sacco di coke. Il corteo nuziale era composto in prevalenza di spazzacamini in piena tenuta di lavoro.

Al termine della cerimonia la cittadinanza ha potuto ammirare gli sposi e i loro ospiti.

I geometri vogliono ampliare i limiti posti alla loro attività

Al 32° congresso della categoria hanno affermato: "Desideriamo non essere considerati dei capi-mastri„

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

(a. c.) «Non vogliamo essere considerati dai capi-mastri»: con questa affermazione programmatica, che riassume le rivendicazioni della categoria, si è aperto oggi a Roma il 32° Congresso nazionale dei geometri. I partecipanti ai lavori, oltre un migliaio di persone provenienti da ogni parte d'Italia, hanno discusso i loro problemi professionali nelle ampie sale di Palazzo Barberini che, fino al prossimo lunedì, sarà sede del Congresso.

La concorrenza che i geometri debbono subire da parte degli ingegneri, degli architetti e degli altri professionisti laureati, è stato il tema dominante della relazioni e dei discorsi odierni. Il geometra Giulio Dalla Costa, presidente del Comitato della Federazione nazionale dei collegi dei geometri, ha così riassunto la situazione della categoria: «Il geometra — ha detto — dovrebbe essere il collaboratore del professionista laureato, nei limiti che si addicono alla sua attività. Molto spesso invece — specie nelle provincie dove lo sviluppo edilizio è esiguo — il geometra si trova nell'impossibilità di lavorare a causa della concorrenza esercitata dai laureati che agiscono nello stesso campo e che, ovviamente, vantano una preparazione superiore. E anche quando lavora, il geometra è ridotto ad essere un semplice subalterno del professionista, con funzioni che meglio si addicono ad un capo-mastro».

Continuando la sua relazione, l'oratore ha lamentato che gli ingegneri siano riusciti ad ottenere l'emanazione di circolari che vincolano entro ristretti confini l'attività dei geometri liberi professionisti: «ben poco possiamo ormai fare — ha asserito il geom. Dalla Costa — nel campo del cemento armato, poiché ci è concesso di procedere alla costruzione di edifici limitatamente al volume di 1500 metri cubi».

Per porre rimedio a questo stato di cose — secondo il presidente dei 96 collegi di geometri italiani, Zefiro Cantone — è necessario realizzare la completa unità della categoria, costituendo una nuova associazione che raccolga sia i trentamila geometri liberi professionisti sia i geometri che lavorano come impiegati alle altrui dipendenze. «Scopo della associazione — ha concluso il presidente federale — sarà quello di tutelare e valorizzare efficacemente il titolo professionale dei geometri, difendendoli da ogni «pressione» e «limitazione» imposta dai professionisti laureati».

Conclusa a Montecitorio l'assemblea della CECA

Roma, 9 novembre.

(e. s.) La più importante — e probabilmente ultima — assemblea della Comunità carbosiderurgica si è conclusa oggi nell'aula di Montecitorio. I settantotto deputati del «Parlamento europeo» verranno convocati nuovamente in marzo, insieme con gli altri sessantasei deputati che saranno eletti dai sei Parlamenti nazionali.

Oggi intanto l'assemblea ha approvato quattro risoluzioni. La prima concerne la politica commerciale della CECA. Dopo aver preso atto dei risultati raggiunti in questo settore l'assemblea chiede ai governi ed all'alta autorità di arrivare al più presto alla attuazione del mutuo soccorso fra gli Stati membri; ed auspica l'inclusione del carbone e dell'acciaio nella zona di libero scambio.

La seconda risoluzione riguarda il coordinamento dei trasporti europei: l'assemblea lamenta che in questo settore siano stati conseguiti fino ad oggi progressi non sufficienti; ed insiste sull'opportunità che i prezzi dei trasporti — e quindi i loro costi — siano i più bassi possibili.

Nel campo dell'emigrazione e della libera circolazione della mano d'opera l'assemblea rileva l'inefficacia dell'azione svolta dalla comunità in questo settore, chiede all'alta autorità di attuare uno sforzo congiunto con i governi degli Stati membri per dare soluzione ai due problemi essenziali degli alloggi ai lavoratori emigrati e di una appropriata formazione professionale.

Per la sicurezza nelle miniere l'assemblea attribuisce carattere decisivo alla formazione professionale dei lavoratori; ribadisce il principio che la retribuzione deve comprendere non solo le ore di lavoro effettivo in miniera, ma anche il tempo impiegato per garantire la sicurezza.

Una signora dal dentista muore durante una iniezione

Da qualche giorno era sofferente per un forte mal di denti - La paziente è rimasta paralizzata sulla poltrona

Varese, 8 novembre.

Una donna è morta in circostanze non ancora accertate mentre si trovava da un dentista: la vittima è la signora Luigia Sarti in Ravazzani, di 42 anni, abitante ad Abbiate Guazzone, piccolo centro nei pressi di Tradate.

La signora da qualche giorno era sofferente per un forte mal di denti e ieri pomeriggio si decideva a recarsi da un dentista. Il professionista, fatta accomodare la paziente nella poltrona del suo studio, le praticava una iniezione per calmarle il dolore.

Appena terminata l'operazione, il dentista domandava alla signora se notasse un certo sollievo: le sue parole, però, non ottenevano alcuna risposta. L'uomo si curvava sulla paziente e non tardava constatava che la donna non dava più segni di vita; cercava di rianimarla ma tutto inutilmente: la Ravazzani era morta durante l'iniezione.

Una inchiesta è stata aperta dalla Procura della Repubblica di Varese che ha inviato sul posto il giudice istruttore dott. Bagnato col compito di assistere all'autopsia, che nel tardo pomeriggio di oggi è stata eseguita dal perito prof. Bossi. Soltanto fra qualche giorno si potrà sapere l'esito degli esami.

Morto un altro italiano nello scoppio dell'altoforno

Parigi, 9 novembre.

Il bilancio della gigantesca esplosione di un alto forno, avvenuta ieri mattina in uno stabilimento siderurgico di Audun-le-Tiche, alla frontiera franco-lussemburghese, è salito a 4 morti e 12 feriti, quattro dei quali versano ancora in gravissime condizioni.

Fra i morti figurano due operai italiani: Secondo Serra, di 23 anni, e Luigi Colacino, di 29 anni, da Bagliano (Pavia).

BANCO AMBROSIANO

SOCIETA' PER AZIONI - FONDATA NEL 1896

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 SETTEMBRE 1957

ATTIVO		PASSIVO		
Casse e disponibilità presso la Banca d'Italia	L. 20.758.152.072	Capitale Sociale in corso di aumento a L. 1 miliardo da 500.000.000 di cui versati al 30/9/1957	L. 1.375.508.000	
Banche e Banchieri	» 26.708.092.645	Riserva ordinaria	» 600.000.000	L. 1.975.508.000
Valori dell'Istituto:		Depositi a risparmio liberi e vincolati	L. 59.514.048.798	
Buoni Tesoro ord. e pluriennali	L. 17.197.167.618	Correspondenti	» 76.488.846.440	» 136.002.896.238
Titoli diversi	» 2.152.092.190 »	Assegni in circolazione:		
Portafoglio cambiario	» 19.349.260.807	Circolari	L. 2.387.220.073	
Riporti e anticipazioni su valori	» 24.002.836.817	Ordinari	» 1.194.372.361	» 3.481.606.084
Conti correnti e Conti garantiti	» 7.047.738.827	Avalli e fidejussioni per conto terzi	»	2.378.907.588
Effetti all'incasso	» 47.201.940.809	Aperture di credito e accettazioni per conto terzi	»	2.775.217.672
Partite varie	» 5.930.373.825	Cedenti effetti per l'incasso	»	8.120.554.310
Avalli e fidejussioni per conto terzi	» 2.691.316.618	Dividendi	»	14.418.358
Aperture di credito e accettazioni per conto terzi	» 2.378.907.588	Partite varie	»	4.254.033.967
Beni immobili	» 2.775.217.672	Fondo Liquidazione del Personale	»	1.714.923.688
Fondo Liquidazione del Personale	» 846.000.000	Depositanti a garanzia	L. 45.183.087.919	
Valori in deposito a garanzia	L. 45.183.087.919	Depositanti a cauzione	» 8.524.563	
Valori in deposito a cauzione	» 8.524.563	Depositanti a custodia	» 29.282.271.861	» 74.473.984.343
Valori in deposito a custodia	» 29.282.271.861 » 1.714.923.688	Conti impegni e rischi	»	1.416.462.178
Conti impegni e rischi	» 74.475.984.343	Titoli presso terzi	»	17.895.585.200
Depositari di titoli	» 1.416.462.178	Avanzo utili esercizi precedenti	»	2.696.106
Spese del corrente esercizio	» 17.895.585.200	Reddito del corrente esercizio	»	2.526.987.139
	» 2.233.985.112			
	257.324.580.847			257.324.580.847

solo **Remington** deluxe **Super 60** ha l'"Azione Roller"!

Il *Remington* deluxe *Super 60* vi offre la più recente innovazione nel campo dei rasoi elettrici. L'"AZIONE ROLLER„ permette di radere anche la "BARBA NASCOSTA„ perché il rasoio estende la sua azione radente perfino entro le piccole cavità della pelle che racchiudono i peli.

L. 21.000

Con lo sconto di L. 5000, cedendo il Vostro vecchio rasoio elettrico otterrete il nuovo *Remington* deluxe *Super 60* per L. 16.000

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri si ripresentano quasi nella formazione-tipo

Con la Lazio la Juventus tenta rifarsi dello smacco vicentino

Rientro in squadra di Nicolè ed Emoli - I laziali, giunti ieri mattina a Torino, allineano Tozzi centravanti data l'assenza di Vivolo - Le due avversarie risultano complessivamente in buona forma e, terreno permettendo, potranno giocare una brillante partita

Le cronache, più che i conseguenti commenti tecnici, possono aver dato spiegazione dello smacco nel quale la Juventus — fino al momento incontrastata capolista della classifica — è incappata domenica sul campo del Lanerossi. Tale sconfitta, che sarebbe stato azzardato prevedere, a detta generale è servita a ridare interesse al campionato, a vitalimentare molte speranze delle inseguitrici ed anche ad eliminare in parte ciò che stava quasi per diventare un compiesso: quello della assoluta imbattibilità bianco-nera.

In casa juventina la sconfitta, se non ha scosso il morale, è almeno servita quale esperienza: che gli interessati speravano preziosa. Ossia che, contro qualsiasi avversario, occorre restare molto guardinghi, ad evitare passi falsi e delusioni. In tal senso il 2 a 1 patito può aver convinto i juventini medesimi a non crearsi l'illusione di essere al riparo da qualsiasi minaccia.

Subito dopo la scivolone di Vicenza l'undici bianco-nero è chiamato a una nuova prova casalinga; e stavolta con la Lazio ospite; ossia con un'avversaria che è stata capace di dimostrare alla sua volta che anche il Napoli — sorprendente fuggitivo durante le svolgersi delle prime giornate del torneo — poteva essere tenuto a bada, e financo battuto. Come risulta evidente, in casa bianco-nera avrebbero buoni motivi di usare la massima prudenza con tale unità in visita.

Il dottor Brocic, oltre che poter disporre di Charles tornato nel pieno della condizione, dopo il colpaccio ricevuto a Vicenza e i successivi timori per l'eventualità di più serio conseguenze alla forte botta alla nuca, ha oggi l'occasione di poter nuovamente contare quasi sul ritorno alla formazione-tipo. Infatti una settimana il giovane Nicolè potrà allinearsi nel ruolo di estremo destro, ma anche Emoli riprenderà il posto di mediano laterale. Conciechè l'unico particolare che non potrà permettere alla Juventus di considerarsi nella formazione con la quale è partita in campionato ed ha collezionato buoni successi sarà il perdurare dell'assenza dell'ala sinistra Stivanello; il quale, però, sembra quasi sul punto di riprendere il nuovo lavoro preparatorio dopo il serio incidente toccatogli, che lo costrinse a subire l'ingessatura del ginocchio.

Dal canto loro i laziali si presenteranno anch'essi con uno schieramento solido e temibile; l'unica assenza di rilievo che l'undici della capitale denuncia è quella di Vivolo, il quale è dovuto restare in residenza denunciando dolorosa gonfiore ad una caviglia. Il tecnico responsabile della squadra non sembra però nutrire preoccupazioni soverchie in proposito, avendo potuto affidare il ruolo di condottiero dell'attacco al mobilissimo ed insidioso sudamericano Tozzi.

Gli capiti azzurri hanno voluto giungere per tempo a Torino e sono discesi ieri mattina poco dopo le 8,30 dal direttissimo della capitale. Non hanno potuto trovar posta nell'albergo ove sono soliti scendere e si sono alloggiati in un altro, egualmente scelto e confortevole. Nella mattinata di ieri la comitiva, comprendente i giocatori e i loro dirigenti, a mezzo di apposito autopullman posto a disposizione, si è recata a compiere una lunga e accurata visita al Salone dell'Automobile.

Il tempo, sfortunatamente, non sembra aver voluto favorire l'importante avvenimento sportivo; il perdurare della pioggia ha contribuito a non rendere ideali le condizioni del campo. Il terreno risulta notevolmente appesantito, e ciò non sembra dover favorire il gioco di due unità veloci e tecniche come risultano le avversarie di oggi pomeriggio.

Le formazioni più probabili, anche se esse non siano state ufficialmente confermate, dovrebbero risultare le seguenti:

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Bonfiglietti, Charles, Stivori, Stacchini.

LAZIO: Lovati; Molino, Lo Buono (Eufemi); Carradori, Pinardi, Fuin; Muccinelli, Possan, Tozzi, Burini, Selmosson.

Le partite odierne (inizio ore 14,30)

SERIE A: Alessandria-Napoli; Fiorentina-Torino; Juventus-Lazio; Lanerossi-Genoa; Milan-Padova; Roma-Udinese; Sampdoria-Inter; Spal-Bologna; Verona-Atalanta.

SERIE B: Bari-Palermo; Cagliari - Parma; Catania - Como; Lecce-Taranto; Novara-Simmenthal M.; Prato-Zenit Modena; Sambenedettese-Mantova; Triestina-Messina; Venezia-Brescia.

SERIE C: Biellese-Saronno Ravenna; Catanzaro-Siracusa; Livorno-Pro Vercelli; Pro Patria-Carbosarda; Reggina-Reggiana; Salernitana-Legnano; Sanremese-Cremonese; Vigevano-Siena.

Il premio di un milione reclamato da Anquetil e Darrigade

Uno strascico del "Trofeo Baracchi„ - Sfavorevoli commenti della stampa straniera - E' necessario un pronto ed energico intervento dell'U. V. I.

Sabbene si cerchi di soffocarla col silenzio, la faccenda del «milione di Macherio» a disposizione dei corridori concorrenti al Trofeo Baracchi di lunedì scorso, continua a far parlare di sè. Per tre giorni consecutivi, l'*Equipe* di Parigi se n'è occupata, ed in senso non precisamente favorevole nè ai promotori della corsa nè ai sistemi in genere dello sport italiano — almeno questi sono apparsi in pubblico con la burlesca messa in scena del traguardo al 76° chilometro.

Che Anquetil e Darrigade, per essere stati i più veloci nel tratto da Bergamo a Macherio si siano visti rifiutato il premio annunciato, arriviamo a dire un fatto che può anche non interessare nè gli sportivi di casa nostra nè noi personalmente, dal momento ch'essi, al pari degli altri corridori meno uno, sembra, che vi si rifiutò, alla partenza vennero informati dal principale organizzatore che il premio era soltanto simbolico, ch'essi dovevano ritenersi paghi della somma concordata a *forfait* per la loro partecipazione alla prova su strada ed alle due riunioni su pista (a Bassella il giorno prima e di lì a poco al Vigorelli), senza diritto a rivendicare alcun premio — ed in questo senso gli venne fatta firmare sul tamburo una dichiarazione di rinuncia. La cautela e la precisione mostrate dall'organizzazione sono indubbiamente atti di saggia amministrazione — ma non sono accettabili appena trasferite sul piano dell'informazione al pubblico che doverosamente deve essere esatta e veritiera per ogni manifestazione del genere, e neppure sul piano della regolarità e dell'onestà sportiva come queste sono codificate nelle norme vigenti per le corse.

Già qualche giorno avanti la gara, ed evidentemente allo scopo di farne crescere l'attesa e la curiosità, gli organizzatori avevano annunciato la istituzione di un premio speciale per la coppia impiegante il minor tempo fino al 76° chilometro. Un ultimo comunicato alla stampa, portante il N. 12 e la data 2 novembre, annunciava un «vistoso Gran Premio Argo» istituito dall'industriale signor F. di Cavaria. Tale comunicato venne anche distribuito ai giornalisti convenuti a Bergamo alla vigilia. Gli organizzatori non dicono ch'essi non hanno mai specificato che il «vistoso premio» fosse d'un milione di lire. Eppure, per due giorni consecutivi, il 3 e il 4 novembre, il quotidiano sportivo milanese nel notiziario riguardante il Trofeo Baracchi fordine di partenza, collegamenti radio, norme per i corridori, tabella oraria) portava appunto, e molto in evidenza, la cifra del milione in lettere, «eccezionale premio offerto ecc. ecc.».

Sulla buonafede di quelle comunicazioni, il giorno della corsa i giornali dettero notizia del premio d'un milione: e più d'uno di essi (molto importanti e diffusi) la ripetettero l'indomani mattina, specificando che il milione era andato alla coppia francese ecc. ecc. E' pur vero che i lettori di questo foglio vennero subito informati che il milione non c'era più, ch'era tutto uno scherzo di cattivo gusto — ciò non annulla la responsabilità dell'organizzatore che o alla partenza da Bergamo oppure all'arrivo al Vigorelli avrebbe dovuto informare i giornalisti dell'avvenuta soppressione del premio. Ciò non è stato fatto — ed è male.

L'episodio, torniamo a dire che avrebbe scarsa importanza ove riguardasse soltanto i rapporti pecuniari fra promotori e corridori, ma esso investe anche la serietà e la regolarità d'una competizione di importanza europea, che per tale sua qualità ogni anno trova posto nel calendario ufficiale dell'U.C.I. All'estero, la faccenda del premio (più o meno vistoso, ma comunque ufficialmente annunciato, epperciò non sopprimibile) continua a suggerire malevoli commenti sul costume delle organizzazioni ciclistiche italiane. C'è qualcuno, da noi, naturalmente autorevole e con la coscienza pulita, che vorrà prenderne la difesa, e ribattere ai sarcastici commenti stranieri?

Un intervento dell'U.V.I., pensiamo, sarebbe augurabile, tanto palese è stata l'istituzione d'un traguardo a premio ufficialmente annunciato e materialmente allestito sulla strada della corsa — e all'ultimo momento soppresso, senza neppure darne indicazione alla giuria. All'altezza degli stabilimenti del signor F. c'erano un vistoso striscione, e le staccionate pel pubblico, e il palchetto per il cronometrista: tutta una messa in scena ripresa e trasmessa dalla televisione. E' pubblicità, ci si dirà, ma è una giustificazione che non accettiamo. La pubblicità, se vuol essere presa sul serio deve rispettare certi limiti, non far cadere nell'inganno. Il curioso è, in tutta la faccenda, che l'industriale F. continua a far dire che, lui, i quattrini li ha effettivamente sborsati. Il mistero del milione di Macherio continua.

Vittorio Varale

All'esame la nuova formula del campionato ciclistico

Roma, 9 novembre.

(g. s.) La riunione odierna del consiglio direttivo dell'UVI al Foro Italico è stata dedicata a questioni di non molto rilievo. Domani la seduta proseguirà con un ordine del giorno più impegnativo; uno dei quali da esaminare, infatti, è il progetto sulla nuova formula per il campionato italiano, di cui è relatore Ambrosini. Le linee generali del progetto sarebbero le seguenti: tutti i corridori italiani dovranno partecipare obbligatoriamente a quattro gare di qualificazione, indispensabili per l'ammissione alle ultime prove. A tali gare, però, verranno invitati anche campioni stranieri per aumentarne l'interesse dal punto di vista sia agonistico che spettacolare. I primi sessanta italiani classificati verranno quindi ammessi alle prove conclusive. Queste consisteranno in due gare da svolgersi in due giorni successivi: nel primo, una gara a cronometro; nel secondo una prova in linea.

La questione degli abbinati non figura all'ordine del giorno.

Il galoppo a Mirafiori col Premio Municipio

Oggi alle ore 14.30 penultima riunione di galoppo a Mirafiori con otto corse in programma: prova di centro il Premio Municipio di L. 500.000 m. 1800.

Per questa prova sono dati partenti Durer, Amir, Filone, Osaia, Grigoresco, Ardeli, Zilla. Favorito del betting sarà Grigoresco che non troverà però un terreno di suo gradimento; non sono completamente da trascurare Osaia e Zilla.

Altra prova di rilievo è il Premio Castello di Racconigi, una Steeple-Chase di L. 600.000 m. 3000. Dovrebbero essere ai nastri Boyard, Max Linder, Swanie, Cassori, Ignis, Malinao. Ci sembrano indicati Malinao ed Ignis.

Per le altre corse della giornata indichiamo: Premio Società Ippica: Solitudo, Karmer; Premio Val di Lanzo: Orange e Floro; Premio Pastrengo: Bendis, Tabou, Araldo; Premio Reaglie: Amir, Piasna; Premio Grivola: Precision, Valmy; Premio Saluzzo: Dorico, Zigolo.

Vent'anni alla donna che assassinò il marito

Già ubriaca, lo accoltellò perché l'uomo si era rifiutato di darle da bere dell'altro vino

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 9 novembre.

E' terminato questa sera alle ore 18 il processo a carico della contadina Rina Guerer, di 32 anni, abitante a Sarezzano di Tortona. La Corte è rientrata in aula, dopo un'ora e mezzo di permanenza in camera di consiglio: il presidente dott. Burzio ha letto la sentenza con cui all'imputata, ritenuta responsabile di omicidio aggravato, vengono inflitti vent'anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. La donna, alla lettura della condanna, ha abbassato il capo e si è messa a piangere silenziosamente.

L'udienza era iniziata stamane con l'interrogatorio della Guerer. Dal suo racconto si è appreso che il 16 marzo, un sabato, il marito Secondo Volpato, di 27 anni, salariato di campagna alle dipendenze dell'agricoltore Pierino Traversa, si era recato in paese ad acquistare varie cibarie e dieci litri di vino per festeggiare, il giorno successivo, il primo compleanno del figlio Luciano.

La sera e il mattino del giorno successivo i coniugi avevano bevuto abbondantemente, tanto che dei dieci litri ne erano rimasti solo due. A mezzogiorno di domenica, la Guerer, che era vicina al tavolo da cucina intenta ad affettare del salame, aveva chiesto al Volpato di versarla da bere un po' di vino. Il marito si era rifiutato e aveva anche rimproverato la moglie per la sua incontinenza nel bere. Ne era nato un litigio che aveva assunto, poco dopo, particolare violenza. La Guerer, sempre secondo il suo racconto, aveva brandito d'un tratto il coltello minacciando il marito. Costui l'aveva allora afferrata per un polso, tentando di ritorcere la punta dell'arma contro di lei. Spaventata, temendo di venire sopraffatta, la contadina, con uno scatto furioso, aveva spinto avanti l'arma che si era conficcata nel ventre del Volpato, perforandogli l'intestino. La morte dell'uomo era stata istantanea.

Il dibattimento è proseguito con l'interrogatorio dei sottufficiali dei carabinieri che per primi condussero le indagini. Il maresciallo Danielli e i brigadieri Gallo e Chiarelli hanno deposto sul comportamento della Guerer che a tutta prima aveva tentato di far credere ai vicini di casa, accorsi, e ai militari, che il marito si era tolto la vita. Era ancora in istato di ubriachezza quando fu condotta in caserma, e sostenne la versione del suicidio per parecchie ore ancora. Solo verso la mezzanotte della domenica si decise a dire la verità.

I vicini di casa Vincenzo Stivanelli e figlio, e Pierino Traversa, hanno dichiarato di essere accorsi nell'abitazione del Volpato subito dopo il fatto, richiamati dalle urla della donna: essa stava accarezzando il capo della vittima. All'arrivo dei carabinieri, aveva avuto una crisi nervosa e aveva urlato, rivolgendosi al marito: «Ti sei ucciso e mi hai lasciata qui sola con il bimbo da mantenere». La scena impressionò i vicini di casa, i quali si affrettarono a togliere dalle mani della Guerer il coltello che ancora impugnava, temendo che compisse gesti inconsulti.

Sono anche stati chiamati a testimoniare il padre della vittima, Giuseppe Volpato, e i fratelli. Essi non hanno saputo dire nulla sul tragico fatto. Poi ha parlato il Pubblico Ministero dott. Aragnetti. Dalla sua requisitoria è risultato che non ci fu colluttazione tra i coniugi e che la moglie anche in precedenti occasioni, quando era in preda ai fumi del vino, aveva formulato gravi minacce nei confronti del marito. In conseguenza ha chiesto che la Guerer fosse ritenuta responsabile di omicidio volontario e fosse condannata a 24 anni di reclusione.

Gli avvocati di difesa Ivaldi e Del Ponte, hanno sostenuto la tesi dell'omicidio preterintenzionale. La Corte però, ha ritenuto la donna responsabile di omicidio aggravato e l'ha condannata a vent'anni di reclusione.

m. o.

Un paese insorge in massa contro un gruppo di zingari

Mondovì, 9 novembre.

Una clamorosa manifestazione è stata inscenata ieri sera dalla popolazione di Margarita — località situata sulla statale n. 21 fra Mondovì e Cuneo — che è insorta in massa contro alcune carovane di zingari accampate nel centro del paese. Il tumulto è sorto in seguito a un diverbio avvenuto in un pubblico esercizio di Margarita tra un muratore e un giovane zingaro, degenerato in una violenta zuffa dopo l'intervento del padre di quest'ultimo.

Poco dopo le 19 di ieri sera, lo zingaro Romano De Colombi, di 14 anni, nativo di Mondovì, entrato in una osteria si accostava a un biliardino accingendosi a giocare, nonostante la decisa opposizione del proprietario. Un muratore, il trentaseienne Ambrogio Tomatis, del luogo, interveniva e afferrato per un braccio il ragazzo lo accompagnava fuori del locale.

Dopo alcuni minuti, sopraggiungeva il padre del giovane zingaro, Aldo De Colombi, di 34 anni, di Santena (Torino) che affrontava bruscamente il Tomatis. I due venivano alle mani e nella colluttazione il muratore aveva la peggio: colpito da un fortissimo pugno allo zigomo destro, il Tomatis riportava una ferita lacero contusa giudicata poi guaribile in otto giorni.

La notizia della rissa si propagava rapidamente nel paese. In breve circa quattrocento persone fra uomini e donne, si concentravano in piazza del Mercato. Ove in un angolo si erano accampate cinque carovane di zingari. Mentre comin-

Si schianta l'auto rubata

Cinque torinesi feriti e arrestati per furto

Chieri, 9 novembre.

Cinque torinesi rimasti vittime di un incidente stradale, avvenuto la notte scorsa sulla provinciale Chieri-Castelnuovo Don Bosco alla periferia di Arignano, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per furto ed associazione a delinquere. E' stato infatti accertato dai carabinieri che essi, dopo aver rubato una macchina a un venditore ambulante di Torino, la stavano portando in una località del Chierese dove contavano di venderla a un loro ricettatore, unitamente ad alcune forme di formaggio che il venditore derubato aveva lasciato sul suo autoveicolo.

Protagonisti del fatto sono i gemelli Giovanni ed Ermanno Basso, di 32 anni, residenti in via S. Domenico 5; Gaspare Giglio, di 41 anno, manovale, residente in via Leoncavallo 9; Mario Sabadin, di 50 anni, tinteggiatore in cuoio, residente in via Leoncavallo 24, e Cosimo Casino, di 27 anni, chimico analista, residente in piazza De Amicis.

L'incidente è avvenuto verso le 23,30 di ieri sera: nel tentativo di accendere una sigaretta il Giovanni Basso, che era al volante della macchina, perdeva il controllo della stessa che sbandava e si schiantava contro una pianta ai bordi della strada: i due Basso, il Sabadin e il Casino con un veicolo in transito si allontanavano subito dal luogo dell'incidente, mentre il Giglio veniva soccorso un'ora dopo da un altro autista che lo trasportava all'ospedale di Chieri, dov'era ricoverato in stato di «choc» per frattura di un braccio e lussazione della spalla destra.

Tre ore dopo, cioè alle 2,30, anche gli altri quattro si facevano vivi chiedendo aiuto alla gerente dell'ufficio postale di Moriondo Torinese, località distante 8 km. dal luogo dell'incidente; questa avvertiva pure l'ospedale di Chieri ed i quattro vi venivano trasferiti in autoambulanza e ricoverati in osservazione per contusioni e traumi multipli e stato di «choc».

Indagando sullo strano incidente i carabinieri ventilavano l'ipotesi che si trattasse di una banda di ladri, e infatti oggi verso sera tre dei cinque feriti finivano per confessare il furto; non è stato ancora rintracciato il proprietario della macchina rubata.

Lo strumento che rende il ballo irresistibile

I vostri trattenimenti saranno sempre un vero successo con il radiofonografo RD 178 *Radiomarelli*. Infatti una festa non si può dire riuscita se la musica non è eccellente!

Il radiofono RD 178 sopramobile, onde medie, onde corte e modulazione di frequenza, ha una altissima fedeltà di riproduzione anche dei dischi.

La *Radiomarelli* vi offre anche, con gli stessi vantaggi, la consoletta RD 171.

GRATIS riceverete il Catalogo Generale richiedendolo a: Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano

Vi troverete un'intera gamma di prodotti per tutte le esigenze: Televisori da 17" e 27" (da L. 139.500 a L. 325.000); con i famosi schermi «ultravision» che riposano la vista; Radio e Radiofono normali e ad alta fedeltà con «complesso ortofonico» (da L. 17.500 a L. 210.000); lavatrici che non logorano la biancheria (da L. 83.000 a L. 149.000) e frigoriferi (da L. 193.000 e oltre).

casa felice con

RADIOMARELLI

Radio - Televisori - Frigoriferi - Lavatrici

SAINT VINCENT

VALLE D'AOSTA

"La Riviera delle Alpi„

SABATO 16 NOVEMBRE ALLE ORE 21 NEI SALONI DEL NUOVO CENTRO TURISTICO

Gran Gala della Moda

CON LA PARTECIPAZIONE DELLE CASE

MARUCELLI - RIVELLA - SCHUBERTH

LA SFILATA SI RIPETERA' AL TE' DI DOMENICA 17 ALLE ORE 16,30

ALLA TAVERNA: NUMERI di VARIETA' INTERNAZIONALI	E' DI RIGORE L'ABITO DA SOCIETA'	ORCHESTRA DIRETTA da BRUNO ZANETTI

UNA FIAT "500„

verrà sorteggiata tra tutti i Clienti che avranno acquistato il biglietto dell'Assistenza Invernale per l'ingresso al Casinò da la Vallée dalle ore 18 del giorno 9 alle ore 24 del giorno 24 novembre.

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONE TAVOLI: NUOVO CENTRO TURISTICO - ST. VINCENT - Tel. 23.43

Dichiarazioni alla stampa dopo le dimissioni

Perché Pasquale è rimasto presidente del settore tecnico

Roma, 9 novembre.

In una dichiarazione ufficiale diramata stasera, il presidente del settore tecnico delle squadre nazionali della FIGC, dott. Giuseppe Pasquale, ha reso noto quanto segue:

«A malincuore mi vedo costretto ad uscire dal silenzio che mi sono imposto dal giorno delle mie dimissioni al fine di chiarire alcuni equivoci sorti negli ultimi tempi. Il fatto che io non abbia rinunciato all'incarico di presidente del settore tecnico in attesa che il nuovo consiglio federale decida in merito, è stato interpretato da alcuni come atto di machiavellismo e perfino come manifestazione di «doppio gioco». Respingo con tutta tranquillità una tale interpretazione. Ritengo doveroso conservare la responsabilità del settore fino alle partite con l'Irlanda e con il Portogallo, in quanto esse concludono il ciclo delle gare di qualificazione alla Coppa del Mondo.

«Aggiungo che mi sento orgoglioso di poterlo fare, pur riconoscendo le difficoltà che ci attendono. Ho la massima fiducia in Foni e nei nostri calciatori e penso che questa fiducia vada condivisa da tutti nella fase in cui ci troviamo, affinché intorno agli azzurri possa crearsi un'atmosfera di simpatia e di concordia. Per quanto riguarda la mia posizione dopo Belfast e Milano, essa è già stata chiaramente precisata. Quello che importava era superare il momento difficile senza danno per il lavoro dei tecnici e della squadra.

«Mi sembra — conclude la dichiarazione di Pasquale — che ciò sia stato fatto: indipendentemente dalle nostre posizioni si è agito quindi nell'interesse del calcio italiano e senza personalismi politici».

Il Torino a ranghi completi affronta la squadra viola

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 9 novembre.

(g. a.) Il Torino giocherà domani — per la prima volta in questo campionato — in formazione completa. Marianovic, all'arrivo a Firenze della squadra granata, ha confermato che anche Arce e Armano sono disponibili. Le condizioni fisiche dei due giocatori che avevano destato preoccupazioni nei giorni scorsi, sono notevolmente migliorate, per cui i medici hanno potuto autorizzare il loro impiego. Anche la Fiorentina comunica lo schieramento scelto, ci sarà ancora Robotti al posto di Magnini e mancherà naturalmente Virgili.

Questa sera è cessato di piovere, ma si prevede che il campo sarà ugualmente sdrucciolevole. Ecco le formazioni:

Fiorentina: Sarti; Robotti, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Lojacono, Montuori, Prini.

Torino: Rigamonti; Grava, Bertolini; Bonifaci, Ganzer, Fogli; Armano, Arce, Ricagni, Baccl, Tacchi

L'anticipo di Serie C tra Fedit e Mestrina disputato ieri a Roma si è chiuso alla pari per 0-0.

Il centravanti Carelli della Juventus, essendo state perfezionate le trattative in corso, è stato ceduto in prestito per un anno al Catania.

Una motocicletta carenata Bianchi 175 Tonale Sport ha battuto sulla pista di Monza, il primato mondiale dei 100 km. in 92'20"3/5, media km. 165,509 e quello dell'ora con km. 167,122.

Febbre d'attesa ad Alessandria per il grande incontro col Napoli

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 9 novembre.

La partita che i grigi si apprestano a sostenere domani contro la squadrone napoletana è qualcosa di più di un episodio del campionato, è un avvenimento che tiene in agitazione tutta la città, che ha echi in tutte le case, che preoccupa e affanna anche chi di sport non si intende. Bisogna viverci dentro per sentire che cosa è in Alessandria la passione calcistica, quali temperature salga, quali ribollimenti provochi nell'animo di ciascuno. E' una passione che non ha grandi manifestazioni esteriori, è intimamente sentita e sofferta, ognuno la porta con sè come un tormento di cui, del resto, non vorrebbe liberarsi.

Alessandria è l'ultimo frammento del vecchio quadrilatero piemontese, famoso oltre quarant'anni fa. Era diroccato ed è stato ricostruito. Dai suoi spalti le legioni dei tifosi scrutano l'orizzonte in attesa che le altre tre città sorelle risorgano. Ma è un'attesa che si farà lunga. La rinascita alessandrina è il miracolo calcistico di questo dopoguerra. Il calcio provinciale piemontese pareva morto e sepolto, non esistevano le condizioni che rendessero possibile la rinascita, la muffa del tempo aveva ormai ricoperto le sue rovine.

Ma il sopravvissuto che al crollo non ha creduto: l'ing. Bocco. La nuova Alessandria è sorta dai suoi mezzi e dalla sua volontà. E' stato generoso e illuminato, entusiasta e accorto. Una città che aveva così grandi tradizioni in questo campo doveva formare una squadra che a quelle tradizioni si ricollegasse. Oggi la squadra grigia, infatti, è la vera provinciale delle molte unità di provincia, si rifà esattamente alla sua «scuola» d'un tempo. Essa mai si batte alla sbaraglio sotto la spinta di una volontà travolgente, ma la sua ispirazione si richiama appunto a quella non dimenticata scuola, è disciplinata da un istintivo senso dell'ordine, dal desiderio non di arraffare ma di legittimamente conquistare.

Il suo incontro di domani col Napoli è decisamente il più grande avvenimento di questo turno del campionato. Vincerlo non sarà cosa facile, ma le speranze di riuscirci sono molte. Il Napoli ha l'estro delle squadre per le quali l'improvvisazione diventa formula di gioco. Le sue sconfitte recenti sono state la conseguenza di questa condotta di gara generosa e sorprendente. L'Alessandria è più accorta, non si è mai scoperta, ma ma con giudizio. Dalla sconfitta di casa subita a Verona ha tratto ammaestramenti preziosi, ed allora non ha più sbagliato, anche se non ha sempre vinto, perché vincere sempre non si può.

Il suo gioco è lo specchio della sua modestia e dei limiti che essa riconosce alla sua forza. Non ha presunzioni, non è spavalda, ma come ogni squadra dotata di grande amor proprio, gioca col cuore in gola. Solamente il suo pubblico la capisce a fondo, sembra che ne ascolti ogni battito, spera e trepida, la giudica magari con severità, ma per essa soffre, si dispera giocca.

Quella di domani sarà la battaglia più grossa. I «vecchi» che da quarant'anni scendono ad Alessandria richiamati dal fascino di questo gioco che non vuol mettere le rughe, augurano ai grigi la vittoria. Gliela augurano per i grandi ideali del passato e per la speranza di un fulgido avvenire.

Ettore Berra

ALEMAGNA presenta la nuova caramella

Sana Gola

rinfranca la voce, ristora la gola!

Prezioso emolliente di purissima gomma Kordofan e zucchero

Indispensabile
per chi fuma
per chi deve parlare molto
per chi vive in ambienti chiusi

contro le irritazioni
causate dalla nebbia dal freddo dall'umidità

Sana Gola è in vendita in tutta Italia a L. 50.

PUBBLICITÀ ALEMAGNA - ATA

ULTIME NOTIZIE

Nuove difficoltà per il governo di Gaillard

In Francia si teme un aumento nei prezzi dei generi alimentari

Agitata discussione al Consiglio deiministri sulla richiesta del "Premier„ di nuove tasse per 100 miliardi di franchi - I salari di 850 mila operai aumentati dal 1° dicembre?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 novembre.

La discussione al Consiglio dei Ministri del progetto sui poteri speciali al governo in materia economica e finanziaria che la Camera dovrà approvare mercoledì, è stata piuttosto agitata. Se l'accordo è stato unanime sulla necessità di favorire le esportazioni e di punire i reati illeciti di prezzo, non pochi ministri hanno avanzato riserve, ciascuno per il proprio dicastero, quando è venuta sul tappeto la questione della eccezionale che lo Stato dovrà realizzare.

I Ministri che fanno capo alla destra hanno sollevato obiezioni al progettato aumento di certe imposte (per cento miliardi di franchi) considerandole «inflazionistiche». La Confindustria e le organizzazioni padronali hanno reagito con energia alle informazioni pubblicate nei giorni scorsi, e hanno fatto pressione sui deputati perchè si oppongano all'istituzione o all'aumento di certe tasse, ad esempio quella sulle automobili.

Alla fine è stato deciso che il disavanzo massimo del bilancio non dovrà superare l'anno prossimo i 600 miliardi di franchi dando al governo la possibilità di non autorizzare certe spese; le imposte dovranno rendere 104 miliardi di franchi in più e comprenderanno tra l'altro un prelievo del 20 per cento su certi profitti straordinari, quello del 2 per cento sulle riserve delle società; la tassa sui liussi sarà portata dal 25 al 30 per cento; la tassa sulle «prestazioni di opera» dal 12 al 18 per cento e le marche da bollo saranno aumentate del 10 per cento.

Tutto ciò inciderà inevitabilmente sul costo della vita e già è previsto, indipendentemente dall'azione che i sindacati svolgeranno nei prossimi giorni, che il salario di 850 mila lavoratori dovrà essere aumentato dal 1° dicembre.

Si teme soprattutto un forte rialzo della carne, che costituisce l'elemento base nell'alimentazione del francese. Il quale, quando spende mille franchi, ne dà più di 200 al macellaio, 175 ad altri commercianti di generi alimentari, 85 al vinaio e al tabaccaio, 125 per vestiari, 120 per i divertimenti, 70 per l'igiene personale, altrettanti per il tram, e il resto per l'affitto della casa e altre spese. La percentuale della spese per la casa è molto piccola rispetto alle altre e il francese, specie il parigino, abita appartamenti celgui, vecchi, senza comforts. Una statistica precisa che su 1.970.000 appartamenti della regione parigina, uno su cinque non ha l'acqua in cucina, uno su due non ha bagno, e centomila non hanno neanche la luce elettrica.

I sindacati operai agitano queste cifre per sostenere non solo che nessun sacrificio supplementare potrà essere chiesto ai lavoratori, ma che è assai necessario adottare d'urgenza provvedimenti in loro favore.

l. m.

Sofia Loren e Ponti in Italia?

Fonogramma e Roma per segnalarne la presenza

Roma, 9 novembre.

L'Agenzia *Italia* ha informato stasera che tutte le questure, i commissariati di P.S. e le stazioni dei carabinieri hanno ricevuto un fonogramma nel quale si ordina di segnalare alla polizia di Roma l'eventuale «presenza di Carlo Ponti e di Maria Scicolone detta in arte Sofia Loren». La stessa Agenzia precisa che non si tratta di un ordine di fermo o di arresto, ma di una richiesta di informazioni.

Sofia Loren in questo periodo si trova in Gran Bretagna per impegni di lavoro. Proprio nei giorni scorsi era stata precedentata alla regina Elisabetta.

Carlo Ponti era tornato a Roma una decina di giorni fa, al termine del soggiorno in Messico dove, come è risaputo, egli (che è separato dalla moglie) sposò la Loren col solo rito civile e secondo le leggi messicane. L'attuale domicilio di Ponti è evidentemente sconosciuto.

L'Agenzia *Italia* dà pure notizia di un esposto che sarebbe stato presentato da un'Associazione privata alla Procura della Repubblica contro Sofia Loren e Carlo Ponti per il reato in cui essi potrebbero incorrere qualora aggiornando in Italia abitassero nella medesima casa. Tale reato (concubinaggio) però sarebbe perseguibile soltanto su querela della legittima moglie di Carlo Ponti: nessun esposto di privati può avere valore.

Il motivo del fonogramma diramato da Roma non è noto. Contro il produttore e l'attrice non esisterebbe fino ad oggi alcun procedimento. Il loro matrimonio messicano non è stato registrato in Italia, perché nel nostro Paese Carlo Ponti sarebbe automaticamente imputato di bigamia.

Prestito russo all'India di 31 miliardi di lire

L'interesse è del due per cento - Tecnici sovietici dirigeranno i lavori di costruzione

Nuova Delhi, 9 novembre.

E' stato firmato stamane un accordo commerciale russo-indiano in base al quale l'U.R.S.S. fornirà all'India un prestito di 500 milioni di rubli (pari a oltre 31 miliardi di lire) che il Governo di Nuova Delhi impiegherà nel potenziamento dell'industria pesante e di quella estrattiva.

Il prestito comporta un interesse del due e mezzo per cento e sarà rimborsabile in dodici rate annue.

Tecnici russi dirigeranno i lavori di costruzione e tecnici indiani seguiranno corsi nell'Unione Sovietica per essere messi in grado di far funzionare gli impianti dopo la loro costruzione.

L'annuncio conclude affermando che l'accordo «costituisce un ulteriore passo verso il rafforzamento delle amichevoli relazioni russo-indiane ed è un esempio di proficua collaborazione nel campo economico».

Nonostante il prestito russo, l'India avrebbe ancora bisogno almeno di un miliardo di dollari. Spera di poter ottenere dagli Stati Uniti un prestito di 500-600 milioni di dollari.

Colloquio Gronchi-Zoli sulla situazione internazionale

Roma, 9 novembre.

Il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale il Presidente del Consiglio, sen. Zoli, con il quale ha avuto un colloquio sulla situazione interna ed internazionale.

In relazione alla proposta sovietica per un incontro internazionale ad alto livello, una nota ufficiosa di Palazzo Chigi fa rilevare oggi che «qualsiasi tentativo rivolto a risolvere i grandi problemi internazionali sul tappeto ed a diminuire la tensione internazionale non può non essere visto con favore dall'Italia. Purtroppo — si aggiunge — nell'attuale momento l'atteggiamento sovietico nelle questioni del disarmo, del Medio Oriente e della riunificazione germanica fa sì che manchino i presupposti per un accordo».

E' morto a 82 anni l'armatore Antonio Cosulich

Trieste, 9 novembre.

Si è spento improvvisamente stamane a 82 anni il Cavaliere del Lavoro capitano Antonio Cosulich, il più autorevole rappresentante dell'industria armatoriale adriatica. Figlio di Callisto Cosulich che fondò cantieri e società di navigazione.

La scomparso fu per oltre mezzo secolo animatore della vita economica della regione Giulia. Attualmente era presidente dei Magazzini Generali di Trieste e consigliere d'amministrazione della FINMARE.

Le Giunte a Vercelli

L'invito di «Comunità» sarebbe respinto dal PSDI

Biella, 9 novembre.

La proposta di formare una Giunta provinciale di minoranza tra PSDI, PSI e Comunità avanzata dalla Segreteria biellese dello stesso movimento comunitario è praticamente caduta nel nulla. Dopo avere avuto la piena adesione alla iniziativa da parte del PSI, nel pomeriggio, com'è noto, Comunità ha formulato la medesima proposta alle federazioni del PSDI di Biella e Vercelli. I socialdemocratici biellesi si pronunceranno ufficialmente in merito domattina al termine di una riunione indetta in precedenza per altri motivi, ma il può già affermare che quasi sicuramente la risposta sarà negativa, come del resto lo è stata, a quanto si è appreso, da parte dei socialdemocratici vercellesi.

Oggi pomeriggio a Cariale, località a mezza strada tra il capoluogo di provincia e la nostra città, si è svolta una riunione dei maggiori esponenti biellesi e vercellesi dei tre partiti che formavano la coalizione di centro («Trifoglio»), cioè la D.C., PSDI, e PLI, e tra l'altro essi hanno esaminato la mozione di Comunità. Sull'esito della riunione viene logicamente mantenuto uno stretto riserbo. Tuttavia risulterebbe che dopo brevissima discussione la proposta di una «giunta socialista» è stata nettamente respinta all'unanimità.

A proposito della notizia pubblicata ieri circa la formazione della Giunta provinciale di Vercelli, i rappresentanti biellesi del Movimento Comunità hanno chiarito il senso della loro proposta. «E' evidente — si hanno dichiarato — che la posizione di Comunità non può che essere coerente con l'impostazione elettorale. Appare ormai probabile che si vada, per la provincia di Vercelli, verso la formazione di giunte di minoranza, le più omogenee delle quali sarebbero evidentemente di marca democristiana (10 seggi), oppure socialista (PSDI, PSI e Comunità, anch'essi 10 seggi), o una base di maggioranza la più larga possibile».

L'on. Novella designato a sostituire Di Vittorio

Roma, 9 novembre.

Nel corso di una riunione tenuta stamane dai membri della Segreteria confederale della CGIL — secondo le informazioni dell'agenzia *Repubblica* — è stato raggiunto un accordo di massima circa la designazione del nuovo segretario generale. La convergenza dei pareri si è avuta sull'attuale segretario della Fiom, on. Agostino Novella, esponente della corrente sindacale comunista.

A sostituire a sua volta Novella viene proposto l'on. Vittorio Foa, vice-segretario della Federazione dei metallurgici.

L'accordo raggiunto in seno alla Segreteria confederale della CGIL ha però valore indicativo, in quanto solo il Comitato direttivo dell'organizzazione sindacale ha i poteri di eleggere il segretario generale.

Preventivo delle spese per i missili

Eisenhower ed il senatore Bridge (a destra) hanno discusso sul costo dei nuovi esperimenti con missili e satelliti. Il Presidente ha deciso di chiedere al Congresso di approvare una spesa di due miliardi di dollari, corrispondenti a 1238 miliardi di lire (Radiofoto)

DURANTE IL VOLO DA SAN FRANCISCO AD HONOLULU

Un quadrimotore con 44 a bordo scomparso nell'Oceano Pacifico

E' stato costretto ad ammarare per un guasto improvviso - Si spera che non sia affondato; le ricerche, in cui sono impegnati decine di aerei e di navi, non hanno però dato finora alcun risultato - Avvistati due canotti?

(Nostro servizio particolare)

Honolulu, 9 novembre.

Venticinque aerei, due sommergibili, cinque navi del servizio guardacoste, quattro marconavili e di transatlantico «Matsonia» sono mobilitati dalle due ferze italiana) della notte scorsa per tentare di rintracciare uno Stratocruiser scomparso nel Pacifico mentre, con 44 persone a bordo (36 passeggeri e otto componenti l'equipaggio), era in volo da San Francisco ad Honolulu.

Numerose segnalazioni di avvistamento si sono avute stamane, ma soltanto la più recente, avvenuta poco prima delle 10 di questa sera (ora italiana) sembra avere qualche attendibilità: il pilota di un aereo, secondo la segnalazione, avrebbe avvistato due o tre oggetti gialli o di forma cilindrica» ad una ottantina di miglia dal punto in cui si presume sia precipitato lo Stratocruiser. Questi «oggetti» potrebbero essere due battelli di salvataggio, in dotazione al velivolo scomparso.

Il gigantesco apparecchio, quadrimotore, appartenente alla «Panamerican Airways», si trovava a circa mille miglia ad est di Honolulu, e cioè a metà della sua rotta, quando alle 17,45 di ieri (le 2,34 di stamane, ora italiana), fu captato dalla torre di controllo di Honolulu il suo ultimo messaggio.

Il marconista non segnalava inconvenienti a bordo, limitandosi a dare, come è di norma, la posizione. Infruttuosi i tentativi rivelati, dopo quel messaggio, i tentativi compiuti da numerose stazioni radio della costa californiana e delle Hawai di ristabilire il contatto col marconista dell'aria.

Nel settore dell'oceano dove lo Stratocruiser si presume sia caduto erano state avvistate durante la notte scorsa diverse segnalazioni luminose da uno degli aerei mobilitati per le ricerche. I voli di perlustrazione compiuti subito dopo da dodici aerei decollati dalla base hawaiana di Barbers Point si rivelavano completamente negativi. L'oceano veniva perlustrato per un raggio di circa seicento miglia dal punto in cui sarebbero state viste le segnalazioni luminose, poi le ricerche si trasferivano in altra direzione.

I dirigenti della compagnia aerea cui appartiene lo «Stratocruiser» hanno ancora della speranza. Non affermano che difficilmente l'aereo può essere affondato. Lo «Stratocruiser» ha la fusoliera a tenuta stagna che gli garantisce, con speciali chiusure ermetiche lungo tutta la fusoliera, un galleggiamento «a tempo indefinito». Soltanto «un violento urto di pancia» sull'acqua potrebbe provocare la rottura della fusoliera, e quindi l'affondamento.

Non si hanno indicazioni sulle persone che a San Francisco presero posto su quel velivolo. Si sa soltanto che vi figurano anche due famiglie al completo, con diversi bambini.

Lo Stratocruiser era partito da San Francisco alle 11,30 antimeridiane di ieri; doveva giungere ad Honolulu ieri sera, alle 21,45. Il percorso è di 2400 miglia, ma gli Stratocruiser hanno una dotazione-riserva di carburante che consente loro di restare in volo per altre cinque ore in aggiunta a quelle occorrenti per coprire il percorso dalla California alle Hawai.

Numerosi radio-dilettanti collaborano ai servizi di ricerca. Bill Myers, un giovane radio-dilettante di Flintridge, nei pressi di Los Angeles, afferma di aver appreso da un suo corrispondente residente sull'isola di Wake (nel Pacifico, a tremila miglia dalle Hawai) che il marconista dello Stratocruiser dette una segnalazione poco prima della sciagura, precisando che l'aereo stava per cadere in un punto a poco meno di mille miglia da Honolulu.

A questa segnalazione altre se ne sono aggiunte durante la giornata da parte di altri radio-dilettanti, i quali affermano anch'essi di avere avuto la stessa informazione dal «dilettante di Wake. Non si hanno conferme ufficiali in proposito.

a. p.

Polemiche sul raduno dei partigiani a Roma

Roma, 9 novembre.

Il 24 novembre è in programma a Roma il raduno nazionale dei partigiani d'Italia: la manifestazione, da tempo annunciata, è però ancora dubbia nella sua pratica effettuazione.

Numerosi parlamentari del MSI, ed anche qualche nazionalchico, hanno già presentato interrogazioni per chiedere che si neghi l'autorizzazione agli organizzatori della manifestazione. Il «Secolo d'Italia», organo dei neofascisti, è giunto a scrivere, con evidente tentativo di provocazione: «Quel giorno a Roma ci saranno anche noi». Per tali motivi al Ministero dell'Interno si nutre il timore che il raduno dei partigiani si trasformi in un'occasione di torbidi e disordini con gli irregolari missini.

Ad evitare ogni ragione di incidente, il governo, per uscire dall'incertezza, si sarebbe recentemente fatto promotore di una proposta conciliativa. «Si faccia pure il raduno — avrebbe detto — ma l'affluenza dei partigiani a Roma sia limitata a trentila persone, e questi si impegnino a rispettare il divieto di non indossare divise o distintivi e di non effettuare cortei per le vie della capitale».

La proposta governativa verrà esaminata nel corso della prossima settimana dal Comitato promotore del raduno partigiano che dovrà decidere se accettarla o meno. Per ora una decisione favorevole non sembra molto probabile: i partigiani, specie quelli che collaborarono nelle formazioni socialiste o comuniste, non vedono di buon occhio le limitazioni poste al loro raduno e si dicono decisi ad insistere perchè a Roma possano affluire almeno dodicimila rappresentanti delle formazioni partigiane del Nord.

Messaggi della radio vaticana ad eventuali italiani in Russia

La trasmissione, in 29 lingue, è conseguente al ritrovamento di un biglietto di prigionieri italiani trovato legato alla zampa d'un uccello

Città del Vaticano, 9 novembre.

(d. m.). Da Santa Maria in Galeria, i nuovi potenti trasmettitori della Radio Vaticana hanno lanciato oggi nell'etere un inedito messaggio: «Attenzione, attenzione: ai trecento soldati italiani che si trovano a lavorare nelle miniere del Polo Artico dove ci sono uomini "con gli occhi a mandorla"».

Dopo una breve pausa, la voce, in lingua italiana, ha proseguito: «Il vostro messaggio contenuto nel flaconcino di vetro, giunto in Italia, è stato raccolto e fatto conoscere al mondo che si sta interessando della vostra sorte. Tentate l'invio di altri messaggi, indicando anche la località dove precisamente vi trovate e il numero dei campo. Indicate anche altri nomi di paesi. Il medico di Treviso ricambia i vostri saluti. Abbiate fede, Iddio vi salverà. Tutti pregano e si occupano della vostra liberazione».

Un paio di settimane fa un cacciatore italiano, in Sicilia, abbattè un uccello migratore che ad una delle zampette aveva legato con un filo di ferro una specie di fiala in vetro nella quale era contenuto un messaggio, in lingua italiana, in parte deteriorata, nel quale il credette di riconoscere un appello rivolto da un gruppo di prigionieri italiani in Russia, relegati nelle gelide regioni della Nuova Zemlia, una delle località che, secondo recenti informazioni internazionali, colerebbero una o più basi segrete sovietiche per il lancio di missili intercontinentali. Lo scritto fu successivamente presentato all'esame delle autorità e tuttora non è stata detta una parola decisiva riguardo all'esame del messaggio.

Per iniziativa della Radio Vaticana, sollecitata anche dall'Associazione delle famiglie dei dispersi in guerra, è stata presa ora l'iniziativa di indirizzare un messaggio non soltanto agli eventuali «trecento del Polo Artico», ma a quegli italiani che trovandosi in qualunque località dell'Unione Sovietica possano fornire, con qualunque mezzo, informazioni sulle loro condizioni e indicazioni della località in cui sono trattenuti.

Il messaggio-radio vaticano è stato trasmesso anche in lingua russa e in ventisette altre lingue.

Due gemelli di una zingara uccisi dal freddo notturno

Treviso, 9 novembre.

A Conegliano due gemelli dell'età di due mesi e mezzo sono morti assiderati sotto la tenda della madre, una zingara accampata con la carovana nella campagna d'Armi.

I due piccini, Paolo e Paola Prina, erano nati a Montecchio (Vicenza) il 12 agosto di quest'anno dalla girovaga Argentina Prina. Durante la notte la madre, nel momento in cui andava per allattarli, constatava con disperazione che i due piccini erano inanimati. Essa invocava aiuto e i due bimbi venivano subito trasportati all'ospedale, dove il medico di guardia non poteva che accertarne la morte.

Successivamente si accertava che i due piccini, a causa del freddo notturno, erano rimasti colpiti da polmonite.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Ruba un'automobile in sosta ne investe un'altra e fugge

Il signor Luigi Capitanio, abitante a Milano, ospite, ieri sera alle 22,50, dal Salone dell'Auto e, salito sulla sua Appia targata MI 265015 che era in parcheggio in corso Massimo D'Azeglio, si dirigeva per via Michelangelo. All'incrocio con via Saluzzo l'automobile subiva un colpo alla parte posteriore sinistra tanto forte da compiere due giri su se stessa. Riavutosi dalla sorpresa il conducente scendeva per vedere da chi era stato urtato. Venti metri più in là, in via Saluzzo, c'era ferma un'Ardea, targata TO 31761, ma non v'era nessuno a bordo. Da un passante il Capitanio apprendeva che il conducente era sceso precipitosamente e si era dato alla fuga. L'automobilista milanese, dopo avere constatato l'entità dei danni, si recava al commissariato San Salvario a denunciare l'accaduto. L'Ardea, di proprietà di signor Cesare Garighio abitante in via Monte Pertica 2, era stata rubata mezz'ora prima in via Monti.

— Il brigadiere Mari della Mobile ha arrestato ancora un componente della banda formata da giovani residenti a Mathi e Caselle, autori di aggressioni e grossi furti. Il nuovo arrestato è il ventenne Guido Di Janni, da Mathi, fratello di Ciro già rinchiuso in una cella delle «Nuove». Guido aveva partecipato al «colpo» nella panetteria di via Pesaro 25; dopo di che, visto che la polizia aveva individuato la banda, era fuggito. Ieri è stato rintracciato e portato negli uffici della Mobile: e da qui alle «Nuove».

Marito e moglie travolti mentre attraversano la via

Due coniugi, mentre attraversavano corso IV Novembre, sono stati travolti da una automobile ed era stato entrambi ricoverati al Mauriziano. L'incidente è accaduto ieri alle 12, all'altezza di via Caprera. Le vittime sono il signor Bruno Ferri di 55 anni e la moglie Letizia Dattilo di 53 anni, abitanti in via S. Chiara 52. L'auto era guidata dal commerciante Bruno Marioni di 43 anni, abitante in corso Massimo D'Azeglio 32. I Ferri ha riportato contusioni al bacino, guaribili in sei giorni; sua moglie la frattura dell'osso sacro: guarirà in 25 giorni.

Oggi alle ore 14, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Botto
d'anni 58

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Rosa Cerosa** e la figlia **Mariuccia** col fidanzato **Erminio Dicher** e famiglia; i fratelli **Manfredo e Attilio** con famiglie; gli zii, cognati, cognate e nipoti.

La sepoltura avrà luogo lunedì 11 c. m. alle ore 16, partendo da Villa Maria.

Cuorgnè, 9 novembre 1957.

La famiglia esprime il suo ringraziamento per le premurose e instancabili cure prodigate dal dott. Oreste Vessetti.

La S. p. A. **Botto Federico** annuncia la dolorosa perdita del contitolare signor

Giuseppe Botto

avvenuta a Cuorgnè il giorno 9 novembre 1957.

I Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze della S. p. A. **Botto Federico** di Cuorgnè partecipano la immatura perdita del comitolare signor

Giuseppe Botto

La famiglia **Melani** si unisce al lutto.

La S.V.A.M.A. di Milano prende viva parte al dolore dei signori Manfredo e Attilio Botto per la perdita del caro fratello

Giuseppe

Contitolare della S. p. A. Federico Botto.

Dirigenti, Impiegati S.V.A.M.A. - Sede Milano - Filiali Roma, Torino, Padova, Genova e Firenze partecipano al grave lutto.

Il cav. **Carlo Tos** con la famiglia si associa al dolore dei signori Manfredo e Attilio Botto per la perdita del fratello

Giuseppe

I signori **Olga e Floriano Fea** prendono viva parte al dolore dei signori Manfredo e Attilio Botto per la perdita del fratello

Giuseppe

La famiglia **Arandelli** prende viva parte al dolore dei signori Manfredo e Attilio Botto per l'immatura perdita del fratello

Giuseppe

Giuseppe Trione e famiglia partecipano al dolore della famiglia Botto per la scomparsa del signor

Giuseppe Betto

La S. p. A. G. Trione & C. prende viva parte al dolore della famiglia Botto per l'immatura dipartita del signor

Giuseppe Botto

Mario e Vittorio Fuseglio-Gaddi e mamma partecipano al dolore della famiglia Botto per l'immatura perdita del signor

Giuseppe Botto

Le famiglie **Rolando** prendono viva parte al grande dolore della famiglia Botto.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista di Torino ricordano con animo grato la nobile figura di

Suor Cristina Canavera

che per ben 27 anni ha speso la sua preziosa attività come Superiora presso l'Astanteria Martini con piena dedizione e col più alto spirito di sacrificio nella diuturna assistenza dei poveri infermi.

I Primari di Medicina, di Chirurgia e di Radiologia dell'Ospedale di San Giovanni, Divisione Martini, con gli Aiuti ed Assistenti, annunciano la dolorosa perdita della eletta Superiora

Suor Cristina Canavera

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giov. Battista Musso
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Anna Ferrero**; i figli: **Antonio, Biagio, Anna** con le rispettive famiglie; sorella, fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Torino 12; indi la cara Salma proseguirà per Ceanze.

Un particolare ringraziamento al prof. Odasso, al dott. R. Cassandona, al personale dell'Ospedale Mauriziano per le premurose cure prodigategli.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nichelino, 9 novembre 1957.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Olivero
di anni 66
Il Bersagliere più anziano

Addolorati l'annunciano i figli, generi, nipoti e parenti.

I funerali oggi, alle ore 16.30, da via Rivalta 32.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bozzo Chiona

l'annunciano: il marito, figli e parenti.

I funerali lunedì ore 9 a Torino da via Lamporo 13; ore 11,15 a Ottiglio.

Martedì 12 corrente, quarto anniversario della scomparsa del

N. H.
Alfonso Della Chiesa dei Conti d'Isasca

Sante Messe saranno celebrate:
Alassio, chiesa Santa Rosario, ore 7;
Mendovi Piazza, in Duomo, ore 8.15;
Torino, parrocchia Santi Angeli Custodi, ore 10.30.

La moglie, il figlio e congiunti, con infinito rimpianto, ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

10-11-1955 10-11-1957

Nel secondo anniversario della scomparsa del

COMMENDATORE
Umberto Paolo Sacco

la famiglia con profonda tristezza ne ricorda la figura e le doti a tutti coloro che lo conobbero.

Spinetta Marengo (Alessandria), 10 novembre 1957.

Uniti nel dolore sempre più vivo ricordano

Maria Damiani Catti

il marito **Arnaldo** e figli **Umberto** (Argentina) e **Sandra**.

Messa anniversaria: giovedì 14, ore 9, Angeli Custodi.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le innumeri attestazioni di stima e di affetto rese alla memoria dell'amatissimo

Dott. Rag. Adelmo Sala

la vedova Clementina Brenzi e le famiglie Sala, Denassi e Brenzi sentitamente ringraziano le Autorità, le Società, gli Enti, le Associazioni, gli Amici, i Colleghi e le persone tutte che con larga viva ed affettuosa partecipazione si sono associati al loro infinito dolore che solo trova conforto nella fede in Dio.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Ornato Renzo Zanetto.

La Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 5 dicembre alle ore 9 nella chiesa di San Domenico (via Milano).

Torino, 9 novembre 1957.

Serenamente come visse, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancata ai suoi cari

Rina Battaglietti n. Ferrua

Angosciati la annunciano:
il marito **Umberto** con i figli: dott. **Aldo** con la consorte **Esther Audisio** e la figlia **Lilli**; **Ida** con il marito avv. **Luigi Frere** e i figli **Gisel, Carlo Umberto** e **Gabriella**;
la sorella **Margherita Fenoz**;
il cognato, le cognate, i nipoti, e parenti tutti; e le affezionate: infermiera **Giovanna Gallo** e **Assunta Neala**.

I funerali avranno luogo in Orbassano, domenica 10 novembre alle ore 15.

Sindaco, Assessori, Consiglieri e Dipendenti del Comune di Orbassano prendono viva parte al lutto che ha colpito il medico condotto dottor Aldo Battaglietti.

Amministrazione e Corpo Ospedale civile Orbassano partecipano al lutto che ha colpito il direttore dottor Aldo Battaglietti.

Marisa e Stefano Tenoff sono fraternamente partecipi al dolore della famiglia Battaglietti.

La famiglie **Deliaa** partecipano al dolore della famiglia Battaglietti.

Le famiglie **Majocco e Gatel** prendono vivissima parte al lutto che ha colpito l'amico dott. Aldo Battaglietti.

Partecipano al dolore di Lilli: **Rosilla e Carla Allara**
Maria Pia e Orsola Catella
Marina ed Ernesto Ferrero
Franca e Maia Gillio
Sofia e Carla Lucia
Gabriella e Riccardo Margary
Liliana e Beppe Picbetta.

Partecipano al dolore della famiglia Battaglietti gli amici:
Bindi e Fiore Girardi
Graziana Girardi e Giorgio Catti
Giuseppe Girardi
Gianna e Gianni Ciochi
Rudy e Manlio Bertini.

Vanda e Adolfo Mortellaro partecipano al grande dolore della famiglia Battaglietti.

Si uniscono al dolore delle famiglie Battaglietti e Preve i parenti e amici: **Bersano, Dupré, Ferraro, Giordanengo, Garlazzo, Lanza, Oliaro, Quaglia, Teppati.**

Munito dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari il

Prof. Giovanni Rapelli

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Angiola Provera**, le figlie **Margherita Baltastrero** e **Maria Adelaide Serra** con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Cairoli 2.

Si prega di non inviare fiori.

Giorgio Chiara, Valeria e Diego Ferrero, Nina Pastore, Mimmo Serra, Maria Bartolomeo prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Rapelli.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Avellino Starola
di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Adelina Samaratta** e il figlio **Gianni**, la mamma, fratelli, sorella, la nuocera **Teresa Marina** ved. Samaratto, cugini e parenti tutti.

I funerali avverranno lunedì 11 c. m. alle ore 14 partendo da via Alberga 3.

La cara Salma verrà inumata a Cerrina Monferrato.

Dark mosso a disposizione un pullman partendo dalla chiesa Madonna delle Rose.

La famiglie **Francesco Girivetto** e dott. **Franco** prendono parte al dolore della famiglia Starola.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Coda
vedova Camandone

Addolorati ne danno il mesto annuncio i figli: **Giuseppe e Lucia** con la nuora **Angela Dagasso** e figli, il genero **Domenico Fassetto**, il fratello, sorella, cognati, nipoti, cugini tutti.

I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Lauro Rossi 29.

Un particolare ringraziamento al dott. Bruno Castaldo per le assidue cure prestate.

La presente per partecipazione e ringraziamento.

Con infinita tristezza la figlia Elena annuncia che la sua adorata mamma

Maria Maffiotti ved. Gamba

ha concluso la sua vita terrena per rivivere nella luce di Dio.

Sono uniti nel dolore il fratello maestro **Guido**, la cognata, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Biella, 9 novembre 1957.

La salma Salassi riposa nel Cimitero di Oropa.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Augusto Bondaglio

Ne danno l'annuncio i figli: **Eugenio** con la moglie **Lida, Luciano, Maria** e la nipotina **Carla**.

Domenica ore 10,30 dopo la benedizione la Salma proseguirà per Grugliasco.

Cristianamente è mancato

Giovanni Costa
Elettrotecnico

Danno annuncio: la moglie, i figli con famiglie e parenti tutti.

Funerali ore 9 lunedì, corso Trapani 5.

Ricorre il quarto anniversario della scomparsa di

Caterina Maddalena
vedova Giacomelli

La famiglia la ricorda con immutato dolore ai parenti e conoscenti.

La Santa Messa verrà celebrata nella parrocchia di Mathi Canavese lunedì 11 corrente alle ore 7.

11-11-1956 11-11-1957

Cav. Pier Paolo Menaldi

Un ricordo ed una preghiera per lui, che vive continuamente nel cuore dei suoi cari.

Ss. Messe: a Cortemilia il 12 novembre ore 6,30-7,30-8; a Torino il 13 novembre, ore 8, parrocchia Santa Giulia.

1901 1957

Silvio Parisi

Con immutato cordoglio la famiglia lo ricorda a parenti e amici.

Santa Messa in Duomo martedì 12 novembre ore 8.

11-XI-1955 11-XI-1957

Mario Pilatto

Santa Messa anniversaria in San Francesco da Paola, alle ore 9 del giorno 12 corrente mese.

Cristianamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Castelli

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giuseppina Casale**; la figlia **Rina** col marito e la piccola **Anna Maria**; la sorella, i fratelli, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dr. Primo Massucci che amorevolmente lo assistette.

La sepoltura avrà luogo lunedì 11 corr. alle ore 9 partendo da via Cavour 19.

Si uniscono gli inquilini:
Laura Altovita
dr. Bosco e famiglia
Rina Da Ranch
Giuseppe Ferraris
dr. Paolo Rossotto.

La famiglia del fu **Car. Pietro Chiesa**, addolorata, annuncia il cristiano sereno trapasso di

Giuseppe Castelli

che per 36 anni esplicò la sua preziosa opera di Custode con dedizione e affetto fino all'ultimo istante.

A soli 3 mesi dalla moglie, spirava cristianamente l'anima buona di

Pietro Deambrogio

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Angelo** (Nino), l'adorata nipote **Vanna Volpi** col marito **Angelo Galardo**, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Vaglio per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 9,15 partendo da via Digione 26, indi la cara Salma proseguirà per Vercelli.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento a tutte le gentili persone che si unirannno al dolore.

La Tessile Italiana ed il Personale prendono viva parte al nuovo lutto del proprio viaggiatore signor Nino Deambrogio per la morte del padre.

Adelina e Mario Magnone partecipano al dolore dell'amico Nino per la perdita del caro papà

Pietro Deambrogio

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia serenamente è mancato

Arturo Febi

Lo piangono inconsolabili: la moglie **Fiorina Chiaberto**; il figlio **Gottardo** con la moglie **Anna Dell'Olmo** e l'adorata nipotina **Simonetta**, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 10,30 partendo da via Aurelio Saffi 2.

Si prega di non inviare fiori.

Gli Amici de «La Bocia» si uniscono al cordoglio della famiglia.

Armanda Dell'Olmo profondamente addolorata prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Arturo Febi

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia si è spenta improvvisamente l'anima buona di

Mario Moreschi
di anni 52

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Jolanda Gilardi**, i figli **Nino** e **Beppe**, il fratello **Emilio** e famiglia, il dott. **Ferruccio** con la moglie, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Maranzani n. 10.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro è mancata improvvisamente

Maria Rissone ved. Carretto

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Alessandro** (Flavio) con la moglie **Luciana Maltaverai** e figli **Beppe e Bianca**; **Rosalba** col marito **Giovanni Gazaba** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica ore 10,45 partendo da via Monte Vodice 18.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Il geom. **Giovanni Bassa**, Direttore degli Stabilimenti FIAT SOMECA CONCORD. in Cordoba (Argentina), dolorosamente colpito dalla perdita del

Prof. Ing. Mirc Gamba

che fu suo Maestro nell'Aeronautica Militare ed amato Direttore alla FIAT Industrie Metallurgiche, esprime il proprio personale affettuoso cordoglio.

E' ritornata a Dio per il premio eterno l'anima di

Seconda Carzena

Ne danno l'annuncio i figli **Agostino, Gesuita, Giuseppe, Salesiano**, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,30 nella parrocchia della Crocetta.

A funerali avvenuti il annuncia la dipartita di

Domenica Dalberto
ved. Streglio

La famiglia ringrazia.

Torino, 9 novembre 1957.

Le Civiche Scuole Pareggiate a Civitas di Savoia ricordano nella preghiera la

Dott. Serapia Cristina Cotto
per 40 anni
attivissima ed intelligente Preside

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata giov

PRENOTATE

dal vostro fornitore la

CASSETTA NATALIZIA CIRIO

28 prodotti Cirio, un buono per 50 etichette Cirio valevole per la raccolta.

Un buono per partecipare al sorteggio di 21 viaggi gratis a

CAPRI

per due persone con residenza nel Grande Albergo «Cesare Augusto».

Una copia dell'utile libro «Cirio per la Casa 1958».

La Cassetta Natalizia Cirio costa L. 5.000.

Aronal

(degli Stab. Farm. GABA - BASILEA)

Con VITAMINE A e D e FLUORO

IL DENTIFRICIO PIU' RAZIONALE E SCIENTIFICO

NELLE FARMACIE E NELLE PROFUMERIE

Non lasciate peggiorare la vostra **ERNIA**

usando un cinto che la lascia spesso sfuggire facilitandone la discesa e l'aumento di volume

Non attendete che sia troppo tardi

Adoperate il super-neo Barrere P.R. 49 senza compressori

Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida regolabile e concentrata sugli anelli. erniari. Applicazioni tutti i giorni feriali presso:

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRERE

TORINO VIA MANZONI 25, telefono 44-929 angolo via Cernaia (vicino Staz. Porta Susa)

Cinture mediche e ventriere per ptosi addominali, renali e gastriche - Calze elastiche. [Aut. ACIS n. 324 del 21-1-'52]

ALESSANDRIA: lunedì 11 novembre, Farmacia dr. Ferraris, corso Roma, ore 9/12.

SUSA: lunedì 18 novembre, Farmacia dr. Gorla, Largo della Vittoria, ore 9/12.

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAV. Conti, Bertola 15, vende casa eccellente 26 camere, termosifoni, San Paolo, 38.500.000, reddito 7%. 14652

CAVORETTO acquisto villetta 6-8 camere servizi giardino garage. Telef. 562-226, ore pasti. 13172

CENTRALISSIMO alloggio 9 camere e servizi mq. 270, lussuosissimo adatto studio pensione laboratorio libero vendesi. Telefonare Lupano 52 317. B4808

CENTRO Cercasi in casa ultimo signorile, alloggetto 2 camere, servizi, vendesi. Telefonare 51-400. M0150

CENTRO Torino in costruendo palazzo [illegible] vendonsi appartamenti, uffici, autorimesse. Telefonare 584-024.

CERCO acquistare o affittare villa collinare, Tel. 654-059. M0995

CERCO amministrare casa proprietario unico, mitì pretese, referenzio. Telefonare 777-270. M0203

CHIRURGO compra direttamente tenuta irrigua Torino-Cuneo, investimento massimo 80.000.000. Dettagliare. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino. T4108

CORSO Orbassano 205 (tanto) alloggi signorili 1-2-3 camere, libello, servizi, impresa vende direttamente, mutuo, facilitazioni. 4822

CORSO Giovanni Agnelli 95, vendo alloggio settimo piano, tre camere tinello cucinino, signorile, nuovo. Richiesta 5.400.000. Telefonare 650-070. 9630

CORSO Marconi vendo due alloggi bloccati mq. 300 primo piano inabili, adatti studio professionista. Telefonare 683-228.

CORSO Regina Margherita 227 vendonsi alloggio camera cucina servizi 2.000.000 libero, reddito 2.650.000. Visite pomeriggio. Telefonare 70-967, 41-158.

CORSO Regina Margherita 376, su vasta piazzale, vendonsi direttamente convenienti alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere al pomeriggio.

CORSO Trapani 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili, spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 538-413. T5932

DIRETTAMENTE vendo casa nuova 15 milioni più mutuo. Reddito 10. Telefonare 870-425. B4876

ECCEZIONALE vendita alloggetti zona Francia, Farella e Martinetto, per definizione frazionamento, vende ragioniere, Unione F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496.

ELEGANTE soleggiato modernissimo appartamento vendo prezzissimo Galileo Ferraris Telefonare 570-520. L5066

FABBRICATO industriale moderno coperti duemila metri più vasti cortili adatto qualunque industria in zona torinese grande sviluppo facilità maestranze vendesi. Scrivere [illegible] 6187, SPI, Torino. F9729

FINITISSIMI appartamenti due camere cucinotto, servizi, pronti subito, 2.300.000 50 % rateati fino 5 anni, via De Sanctis 64 (Vèrcelli Unica), comodità tranviarie. Rivolgersi in loco. Telefono 538-251.

FRANCIA 122, palazzo altamente residenziale, vendonsi alloggi 4-5 camere libere, ot-occupate, bagni, doppi ascensori, esalatore, posizione meravigliosa. Facilitazioni di pagamento. Visite 15-17.

GEOMETRA Olivero, vende ultimi 2 alloggetti liberi 2 camere tinello camera con toppanta, libero alloggetto occupato camera cucina. Visite 15-17, v. Ravenna 11

GEOMETRA Olivero, vende alloggetti nuovi 1-2 camere tinello servizi. Visite: 17-18, via Orbetello 164. 12905

GEOMETRA Olivero, vende bellissimi alloggetti camera cucina occupati. Visite: 17-19, via Venaria 62. 12905

GRAN Madre Villa Regina vendo casa 25 vani, autorimessa, 17 liberi, termo nafta. Scriv. cassetta 3193 SPI, Torino.

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri affitasi, [illegible] direttamente. Telefonare 535-906 ore ufficio. T2544

IMMOBILIARE Gabetti, XX Settembre 17 tel. 538-303; acquista terreni per costruzione, anche interni; esclusivamente Torino. Riconosciamo eventuali mediazioni.

IMPRESA Mastellone vende alloggi, negozi, magazzini; Torre Mogellinus, costruendi appartamenti desiderio clienti; appartamenti finiti liberi oppure affitto, corso Unione Sovietica, Agnelli. Telefonare 589-464. 12843

IN modernissima casa, importante corso, vendonsi facilitando pagamento 7 bellissimi negozi isolatamente o blocco. Telefonare 538-151. 13452

LAIGUEGLIA, vendo terreni sul mare. Indirizzarsi geometra Gaburri, Laigueglia (Savona). L5026

LOCALE seminterrato Gran Madre mq. 355 divisibile, sempl [illegible] su corso Casale, vendesi. Impresa, via Moncalvo 55, ore 18-19. G0061

LOCALE uso industria non rumorosa nuova costruzione 400 coperti più uffici, più alloggio custode, più cortile, zona Francia vendesi od affittasi. Tel. 40-883. Scrivere Emonale, piazza Statuto 4.

MAGAZZINO pianterreno mq. 105 divisibile presso corso Gabetti, ingresso carrio vendesi per definizione. Impresa, via Moncalvo 55, ore 18-19. C0058

NEGOZI centrali liberi, occupati, proprietario vende. Telefonare 595-906 ore ufficio. T2544

NEGOZIO con ampissime vetrine e servizi corso Orbassano angolo corso Adriatico, casa nuova vendesi, ottimo reddito. Telefonare 60-642. 13471

NEGOZIO nuovo, reddito 800.000, vendesi 3.000.000 contanti, mutuo 700.000; altro, reddito 120.000 mensili, 1 milione 300.000; altro via Giaberti 50 mq. 3.500.000. e fiocy p. Solferino 2, mattino.

OTTIMO reddito, appartamenti una camera tinello cucinotto, [illegible] rateale in 5 anni, via De Sanctis 84 (Vercelli Unica); corso Semplone 152 (corso Giulio Cesare). Visite in loco. Telefonare 538-251.

PIAZZA Barcellona vendesi alloggio libero 4 camere, accessori garage 6° piano ascensore, giardino pensile panoramico. Telefonare 572-034, ore 18,30-20.

PIAZZA Rebaudengo, alloggio signorile due camere, salone, tinello, cucinino indipendente, mutuo, facilitazioni, vendo. Telefonare 53-601.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile eminentemente riscaldato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici negozi magazzini. Telefonare 538-906 ore ufficio.

PORTA Nuova vendo libero grandioso negozio. Facilitazioni pagamento Telefonare 53-077. T4605

PRIVATO vende bellissima villetta 2 piani in Moncalieri, Tel. 641-660, 643-396.

PRIVATO vende affitta negozio alloggio zona Francia, Villa otto vani garage giardino pedigrea. Scrivere [illegible] 5186, SPI, Torino. F9725

SIMET vende corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, prossi consegna: uno 4 camere, oltre 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 534-488. 12348

SIMET vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 534-488. 13631

SOBRERO 20 vende alloggio ogni comfort, 5 camere cucina primo piano, bloccato, vendesi libero. Telef. 650-070. [illegible] 877,5 vendonsi [illegible] alloggetti due camere tinello con [illegible], eventuale garage coperto. Telefonare 532-107.

TERRENO fronte corso Francia-Autonavilea, progetto, pratica Milano presentati. 6.000.000. Telefonare 708-871. L5034

OCCASIONE, alloggetto camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore, nono piano, panoramico, casa nuova, eventuale mutuo zona Parella, vendesi L. 2.000.000. Telefonare 532-946. 24076

OCCASIONE, Vendo alloggio 6 camere accessori centrale bloccato, 4 milioni. Telefonare 30-191. G0067

PALAZZINA via Moncalvo 55, vendesi appartamento due camere letto, salone, doppi servizi, [illegible]. Sopralluogo ore 12-15. G0065

PANORAMICA villa in collina 12 camere, nuova, marmi pregiati, giardino, garage, 200 metri linea 5 vendesi. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. M0612

PARAGGI corso Lecce vendesi od affittasi alloggio nuovo tinteggiato 2 camere cucina servizi. Telefono 776-944.

PONTE Sangone su strada statale terreno fronte metri 30 superficie 2000, vendesi. Telefonare 534-559. B4880

PORTA Palazzo, corso XI Febbraio 4, fronte Vigili del Fuoco, vendonsi alloggi e camere libere, occupate, da L. 350.000 in più, magazzini, negozi. Visite ore 15-17, martedì giovedì sabato. 13173

PRIVATO acquisterebbe [illegible] trentina millioni anche occupato offerte. Telefono 885-605. M0187

PRIVATO vende alloggio 3 vani, servizi, grande terrazzo, p[illegible]e 3, Rita. Telefonare 237-977. F9841

SAN Salvario vendesi [illegible] grandissimo, signorile, 4 ripi, servizi, mq. 230 circa, libero subito, vera occasione. Telefonare 650-070. 9629

SESTRIERE vende alloggetto arredato 2 camere 5 letti servizi terrazzo, Telefonare 276-997. L4063

SIGNORILI appartamenti, grandissimo via Avigliana angolo Giacinto Collegno, 2-3 camere tinello cucinino servizi pronti maggio 1958, rateazioni 5 anni. Visite in cantiere. Telefonare 538-251. 12344

TERRENI industriali magnifica posizione, quotazioni estensione, facilitazioni pagamento, adatti anche impiego capitale. Telefonare 53-601. 14610

TERRENI residenziali, industriali centro comprensorio Torino corsi, vie, progetti approvati, camere 100, 450, vendonsi pagamento, parte dilazionato. Amministrazioni cilbelle. Telefonare 57-387. T4103

TERRENO angolare via Bosisio, mq. 3400, possibilità [illegible] camere, vendiamo anche diviso, 12.000 mq. Archiarti, Settembre 38. [illegible]

TERRENO industriale strada Leyni [illegible] km. dazio) 100.000 mq. vendesi conveniente[illegible], anche frazionato. Agenzia, Carlo Alberto 41, telef. 521-048.

TERRENO mq. 800 vendo cambio con alloggi magazzini. Telefonare 293-906.

VASSALLI Eandi angolo Gropello 11 vendonsi alloggi 4 camere libere ed occupate. Doppi servizi, ottime condizioni pagamento. Visite 17-19. Affarone. 14266

TERRENO urgenti pagamento con camere, massima garanzia, serietà. Telefonare 53-601. 14610

VENDESI affittasi alloggio 5 camere servizi corso Re Umberto, [illegible] piano. Telefonare 883-606. F9741

VENDESI alloggio libero 4 camere, tinello, servizi, piano 1°, piazza Rivoli. Telefonare 761-071. L3541

VENDESI casa palazzina 10 camere ad uso abitazione due piani, laboratorio mobile, 8.500.000. Rivolgersi officina, via Breglio 83. B8726

VENDESI o affittasi subito alloggio moderno 5 camere servizi adatto abitazione ufficio. Altro 3 camere servizi affittasi. Falco, Cibrario 21. M0546

VENDESI villetta Borgata Francia cinque camere servizi laboratorio mq. 150. Rivolgersi Antonio, via P. Cossa 64.

VENDO alloggi 2-3 camere servizi piano rialzato. Telefonare 398-459. B1331

VENDO alloggio nuovo 4 vani servizi 4.300.000, mutuo 600.000. Tel. 72-488.

VENDO casa nuova signorile 29 camere, ottima costruzione, bene affittata. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. [illegible]

VENDO cascina Regina Margherita quattro camere servizi 4.200.000 trattabili. Rivolgersi via Giaglietti 2, Torino, Carrocciolo. B4834

VENDO via Gropello 14, piccolo piano, camera, cucina, cantina, cambio con altro zona Francia. B4332

VENDONSI finitissimi alloggi 2-3 camere cucinino via Aliano angolo Frinco ocne Orbassano, Rateazione 5 anni. Visite in loco. Telefono 528-251. 13344

VENDONSI signorili alloggi via Ivrea 61 1-2 camere tinello cucinino pronti giugno 1958. Rateazione 5 anni. Telef. 528-251.

VIA Piedicavallo 50, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi liberi subito ed bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 650-070.

VIA Roma, privato vende libero subito alloggio signorile 5 camere doppi servizi, ampio terrazzo. Telefono 650-342.

VIA Tripoli 10 (interno 10) impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, rateazioni. 4837

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AZIENDA industriale cerca alloggio centrale 4-5 locali per uso ufficio. Telefonare 46-962. F9795

CERCASI affittare piccolo alloggetto possibilmente centrale pianterreno rialzato. Scrivere Benedetto Patri, via Lagrange 36.

CERCO subito camera tinello servizi. Barriera Milano. Telefonare 272-696.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

A coniugi affittasi camera e cucina ammobiliate rimesse a nuovo, acqua gas luce, entrata, indipendente, presso coniugi unici inquilini. Tel. [illegible] ore pasti.

A prezzo mite affittasi alloggio: due camere psichelate, tinello, cucinino, bagno moderno, ripostiglio. Telefonare 772-262, 682-333. B4753

A 900 Barriera Milano camera, cucina; camera 6000. Senza cauzione. Telefonare 371-038. G9849

A- 12.000, 14.500, 17.000 alloggi nuovi risciadimento funzionante, piazza Bengasi, telef. 683-500. G0073

ABBIAMO S. Paolo tre camere cucina 12.000, con giardino 22.000. Cavandina, Di Nanni 61. 14101

ABBIAMO 16.000 camera, tinello, servizi. Pacchiotti 112 (Capolinea 6). Telefonare 553-975. 14173

ABITABILI subito alloggi 2 camere. Santa Rita, tel. 290-400. M0179

ABITABILI subito (S. Rita) abitanzi, vendonsi, alloggetti 1-2 camere, servizi, comforts, garages. Telef. 41-018, 63 [illegible]

ADATTI ufficio, studio professionale, affidansi corso Francia 34 quattro vani. Rivolgersi portineria. B4636

ADIACENZE Porta Nuova [illegible] alloggio 5 camere cucina cantina bagno pavimento [illegible]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AERONAUTICA, corso Francia, affittasi camera sola 3 camere, orticello. Telefonare 791-403. 13845

AFFITTANSI alloggi minimi e medi pronti subito, inizio c.so Giulio Cesare. Rivolgersi via Cumino 24 ang. via Aosta.

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecuccolo 21. 16221

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI tre camere cucina servizi, secondo piano. Via M. Lessona 20, Pavesio, o camera cucina servizi, secondo piano, via Tripoli 4. F9751

AFFITTANSI vari magazzini con forza industriale. Via S. Donato 92. G0089

AFFITTANSI, vendonsi, via Scarpello 143, 3 negozi muri con retro, eventualmente riunibili, complessivi mq. 130. Telefonare 527-131. M0688

AFFITTASI Aeronautica laboratorio 80 mq. forza, parte cortile. Tel. 793-491.

(Continua a pag. 11)

GRUPPO BOSCH — Blaupunkt — HILDESHEIM GERMANIA

auto radio

presenta le novità 1957-58

Mod. WIESBADEN A TRANSISTOR ULTIMO RITROVATO DELLA TECNICA ELETTRONICA, con questo sistema viene eliminato l'alimentatore separato perciò l'ingombro è ridotto in un solo pezzo. Consumo 0,3 Amper pari ad 1/3 d'un'auto radio normale, potenza 4 Watt, riproduzione ad alta fedeltà.

Mod. Colonia Extralusso 9 valvole 3 altoparlanti SINTONIA ELETTRONICA COMPLETAMENTE AUTOMATICA, E MODULAZIONE DI FREQUENZA. Questo apparecchio costituisce una delizia auditiva per i raffinati amatori di una perfetta ricezione musicale in qualsiasi zona, grazie ai trasmettitori in MODULAZIONE DI FREQUENZA sparsi in ogni parte d'Italia.

ATTENZIONE QUINDI!!! prima di acquistare un'autoradio di classe accertatevi che sia munito, non solo di sintonia automatica, ma principalmente che riceva in MODULAZIONE DI FREQUENZA.

VISITATECI al Salone dell'Automobile, Stand n. 116
Nova modelli assortiti per qualsiasi vettura

BLAUPUNKT (BOSCH) LA MARCA DI FAMA MONDIALE, UFFICIALMENTE INSTALLATA DALLA FABBRICA AUTOMOBILI LANCIA SULLE VETTURE APPIA, FLAMINIA, B 20, B 24.

Esclusivista per Torino con Stazione di Servizio:
CASA DELL'AUTORADIO TELEVISIONE G. CARMINE
VIA MAZZINI 23 - Telefono 48-933

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

CANDELE AUTO-MOTO

Introduttissima Marca Estera Fama Mondiale. Cercasi Agente vendita per Torino e Provincia eventualmente Piemonte.

Scrivere cassetta 4133 - S.P.I. - TORINO

Helena Rubinstein

risolve i Vostri problemi di bellezza con l'assistenza di una sua Beauty Counsellor, a disposizione delle gentili signore, per consigli sul maquillage individuale

presso:

PROFUMERIA

GIACOBINO

Corso Vittorio Em., 78

Tel. 48-950 - TORINO

dall'11 al 16 novembre

invito

GIULIETTA ROMEO 2° 1900 2000

alfa romeo

nuovi prezzi ribassati dal 30 ottobre

GIULIETTA BERLINA L. 1.375.000

ROMEO 2° autofurgone | benzina L. 1.325.000 nafta L. 1.475.000

1900 SUPER L. 1.950.000

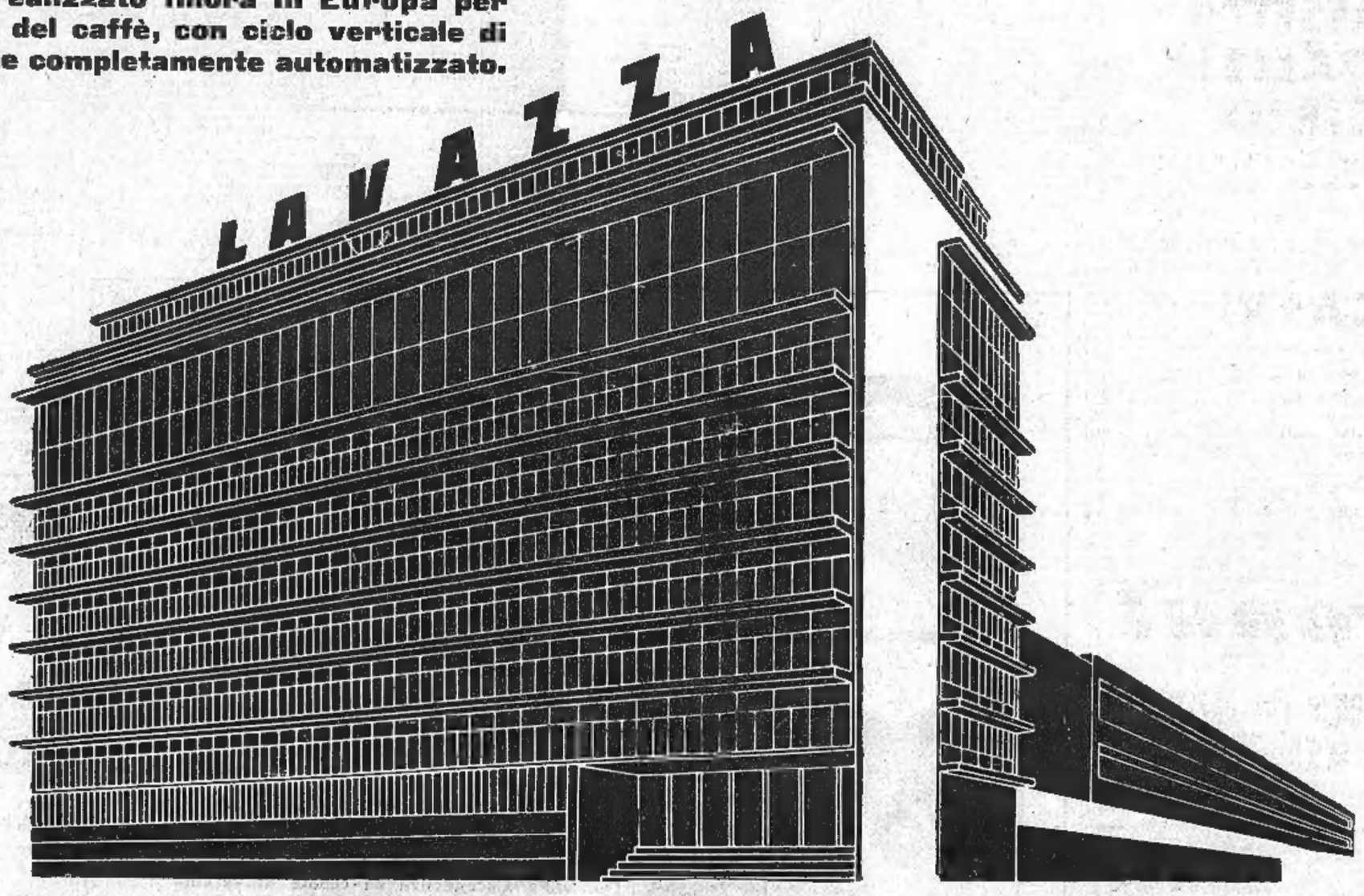
GIULIETTA T.I. L. 1.525.000

autotelaio cabinato | benzina L. 1.200.000 nafta L. 1.350.000

1900 T.I. 2ª serie L. 2.130.000

per la nuova vettura **2000** che si affianca nella produzione alla 1900 SUPER il prezzo è di L. 2.600.000

La Società Lavazza è lieta di annunciare l'apertura del suo nuovo Stabilimento, il più moderno realizzato finora in Europa per l'industria del caffè, con ciclo verticale di lavorazione completamente automatizzato.



LAVAZZA

Il nuovo grande complesso industriale ha possibilità di produzione giornaliera mai raggiunte e garantisce secondo la tradizione della Società Lavazza - sorta a Torino nel 1894 - la costanza dei pregi e l'alta qualità del prodotto.

DAC 1

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTU ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI alloggio centralissimo otto vani adatto uffici. Via S. Quintino 31.
AFFITTASI alloggio panoramico zona Vanchiglia, 3 camere cucina bagno. Telef. 295-682. B4524
AFFITTASI alloggio recentissimo 3 vani, tripli servizi, Stati Uniti. Telefono 570-636 ore pasti. G9808
AFFITTASI alloggio S. Rita due camere tinello e servizi. Tel. 341-670. F9727
AFFITTASI alloggio signorile piazza Bengasi, 3 camere servizi, ottavo piano. Telefonare 205-334. F8598
AFFITTASI alloggio Vassalli Eandi 30, due camere, tinello cucinino, terzo bagno, accensore, 24.000, Telefono 47-374.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi. Via S. Secondo 80, tel. 588-603.
AFFITTASI alloggio 4 camere, servizi, rimesso nuovo, corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 761-071. L5618
AFFITTASI mansarda [illegible] accessori corso Agnelli. Telefonare 397-305. F9530
AFFITTASI corso Agnelli terreno libero cintato. Telefonare 651-333. 15506
AFFITTASI camera indipendente Lingotto 7.500, San Salvario 7.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843
AFFITTASI corso Palermo in stabile nuovo negozio angolare mq. 100, 7 vetrine, sottoportico. Telefonare 751-071. B4846
AFFITTASI da proprietario alloggetto. Via Ormea. Telefonare 53-393.
AFFITTASI laboratorio magazzino m. 60 forza ingresso carraio. Telefonare 290-903.
AFFITTASI locale metri 350, Crocetta, uso laboratorio officina. Telef. 594-559.
AFFITTASI locale 200 metri, uso industria o deposito. Telefonare 694-105.
AFFITTASI locali nuovi uso laboratorio. Via Maroncelli 8. Borgo S. Pietro.
AFFITTASI magazzino laboratorio luminoso mq. 40. Telefono 293-390. B4644
AFFITTASI piazza Solferino 11, alloggio 3 [illegible] cucina, bagno. Rivolgersi portineria. L5032

AFFITTASI pizzeria alloggio 4 camere cucina accessori. Corso Casale 103.
AFFITTASI primo piano via Milano camera cucina. Scrivere cassetta L4108, SPI, Torino. L4121
AFFITTASI, S. Rita, 2 camere servizi 20.000 mensili. Telefonare 277-027.
AFFITTASI quasi camera cucina giardino. Telefonare 692-139. F9672
AFFITTASI subito negozio 2 luci, retro, adatto qualsiasi genere. Telef. 252-236.
AFFITTASI subito piano terreno 3 camere uso ufficio. Telefonare 528-460.
AFFITTASI subito ufficio con o senza mobili piano rialzato. Via Assarotti 2. Telefonare 53-427. L5074
AFFITTASI ufficio indipendente vuoto, telefono singolo. Via Principe Tommaso 20, Cremisi. G0075
AFFITTASI ufficio, rappresentanza, piano terreno mq. 120, vetrina e ingresso, corso Vittorio zona Valentino. Telefonare 872-287, ore pasti. M0315
AFFITTASI vendesi locali 900-400 mq. con cortile, tel. 281-784, adatti qualsiasi industria. M0323
AFFITTASI via Bricherasio alloggio due camere tinello cucinino bagno entrata 18.000. Telefonare 537-570. G9846
AFFITTASI 14.000 camera tinello cucinino entrata termo bagno. Via Saorgio 9 telef. 297-186. M0684
AFFITTO alloggetto centro San Paolo, 2 camere cucina terzo bagno. Comodità tram. Telefonare 390-808. M0265
AFFITTO camera cucinino acqua corrente parraggi Piazza Statuto. Telef. 51-513.
AFFITTO direttamente camera unica, cucinino, bagno, cantina. 11.000; camera tinello, 14.500. Telefonare 879-470.
AFFITTO piazza Madama Cristina, quinto piano, alloggetto due camere cucina terzo centrale. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. L5184
AFFITTO 2 camere tinello cucinino bagno. Telef. 837-588. L5096
ALLOGGIO, camera, tinello, terzo, bagno, gli riscaldato, affitto 14.000. Accountantes. Telefonare 798-871. L5038
ALLOGGIO centrale 2 camere e cucinino, terzo, libero subito affittasi. Tel. 837-417.
ALLOGGIO signorile in palazzo 1° piano 4 camere cucina bagno riscaldamento ovest Bertini. Tel. 778-642. L4081
ALLOGGIO su corso soleggiato due camere, cucina, terzo, bagno, riscaldamento, telefono, affittasi prenato. Telefonare 22-806. L4065
AMMOBILIATE offro, grande matrimoniale, soggiorno, servizi, uso cucina. Eccezionali referenze. Telef. 54-851. M0241
AUTOTRASLOCHI scrupolosissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi, Telef. 386-230.
AUTOTRASLOCHI, attrezzata comp'sta organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio. Gal, telefono 21-098.
AUTOTRASLOCHI imballaggi ditta Gariglio smontaggio mobili garanzie preventivi prezzi modici. Telef. 793-680.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-782, Cignlari. T4181
BEAUMONT 30 liberi affittasi negozi o uffici mq. 98-20. 11507
CENTO mq. basso fabbricato, cortile portone indipendente, affittasi. Circonvallazione 44 (Unica). Telefonare 283-866. L3979
CERNAIA affitto alloggio 2 camere servizi, quarto piano. Telefonare 524-583.
CHIESA Salute, affittasi subito [illegible] tinello cucinino terzo bagno. Telefonare 260-170. G0071
CORSO Marconi 27, affittasi alloggio nuovo signorile, 2 camere, ampio tinello, servizi, accensore, terzo centrale. Telefonare 534-153. B1737
DUE tre camere cucina servizi ottimi affittasi, Via Barre 5. F9458
GRATIS primo mese affitto via Perli 142, affittasi alloggi [illegible] tinello cucinino, tutti confort, signorilmente finiti, abitabili primo dicembre. Telef. 653-228.
IN via Cassini 85, affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi terzo centrale. Telefono 595-841. F9398
LIBERO subito affittasi via Ticino 29 (Chiesa Salute) alloggio camera una, cucina, servizi. Rivolgersi custode. Telefonare 40-055. G9742
LOCALE adatto industria rumorosa mq. 300 affittasi Buenos Aires. Tel. 280-829.
LUSSUOSO appartamento 4 camere più servizi doppi, riscaldamento centrale, ingresso, veranda, grandioso giardino, comodità tramviarie. Telefonare direttamente proprietaria 01-242-005; altro alloggio 2 camere, cucina e servizi: tel. 01-242-008.
MAGAZZINO centrale affittasi via Silvio Pellico 22, telef. 582-078. G9883

La DOTTORESSA
n.g. PAYOT
INSTITUT DE BEAUTÉ
16 rue de Castiglione PARIS [1er]

Si compiace render noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso

PRESSO
LA PROFUMERIA
CASA DI BELLEZZA VITTORIO
Via Garibaldi, 35
Telefono 54-295 - TORINO
In permanenza
dall'11 al 16 novembre

ELEANOR ROOSEVELT

La vedova del Presidente degli Stati Uniti scrive:
"I LISTENERS hanno rivoluzionato il mio modo d'udire."
contro la
SORDITÀ
Provate anche voi i nuovi e potenti occhiali acustici LISTENERS mod. 30 dalle stanghette sottilissime.
Funzionano a otto transistors.
Interpellate subito:
amplifon
Sede centrale: Milano
Via Cerva 24 - tel. [illegible] - 705292
Dimostrazioni gratuite tutti i giorni feriali presso:
Filiale Amplifon - Torino
Via Sacchi 18 - Tel. 527-091

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-466

MAGNIFICA esposizione, attico Lingotto tre sample camere cucinino telefono tutti servizi, due grandi cantine. Telefonare 870-631, Gorla. F9731
MERIDIO dentista, studio centralissimo, cede 2 locali collega altra specialità. Telefonare ore ufficio 80-313. F9438
NEGOZIO affittesi via Nizza 60. Telefonare 62-334, ore pasti. G0085
[illegible] corso Reg. Margherita presso Porta Palazzo affittasi. Telef. 570-587.
PORTA Nuova affittasi alloggio schiattabile 5 vani soleggiati termo bagno, III piano. Telefono 887-776, pomeriggio.
POSIZIONE incantevole 4 camere cucinino servizi vasta entrata affittasi. Telefonare 264-826. G0116
PRIVATO affitta Sebastopoli, 3 camere, cucina, bagno, terzo. Telefonare 290-497.
PROPRIETARIO affitta alloggio pronto subito 2 camere servizi zona dazio Orbassano, Telefonare 850-032. F9773
PROPRIETARIO affitta negozio con retro S. Paolo posizione ottima. Telef. 51-843, ore ufficio. M0238
PROPRIETARIO affitta 1° dicembre appartamento signorile 3 camere cucina. Corso Tassoni 76. L4050
PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina 1° piano, 12.000, Via Saorgio 9S, Rivalgersi Villata. G9838
TALUCCHI 32, affittasi 35.000 alloggio signorile, pronto, cinque camere cucina doppi servizi riscaldamento centrale accensore.
VANCHIGLIETTA, secondo piano, [illegible] cucina bagno ingresso balcone. Telefonare 83-909. G0083
VENTITREMILA affittasi secondo piano via Belfiore, alloggetto [illegible] nuovo, 3 camere servizi. Telefonare 50-460.
VIA Leoncavallo salone primo piano mq. 320 ed altri 4 luminosi anche semiarredati affittasi industria. Telef. 555-606.
VIA Madama Cristina 18, affittasi locale mq. 26, luminoso pianterreno adatto ufficio laboratorio rappresentanze ecc. Telefonare ore pasti 872-373. F9671
VIA Pomba 1, affittasi alloggio 3 [illegible] e cucina, adatto ufficio, terzo particolare. Indicare referenze. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino. B4744
ZONA Francia affittasi due camere cucina servizi terzo bagno. Telef. 790-078. 5500 centrale affitta acqua corrente cauzionando affittasi. Telef. 41-516. 13.500 proprietario affitta camera cucina terzo bagno. Lucento. Telefonare 78-982.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO affitterei alloggio signorile mesi invernali. Affitto mite. Scrivere: Carro, via Dante Nuova 2, Alassio. 15583

8 ALB. e STAB. OLIM. L. 100 p. p.

NERVI. Soggiorno Luisa. Ambiente familiare. Scelta cucina, televisione. Aberdan 81-3. Telefono Nervi 378-448.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

BOIDOL, Nizza 65, insegna rapidamente, completamente paghe, contributi, consulenza (autorizzazioni ministeriali).
PROFESSORE impartisce [illegible] matematica architettura figura. Telef. 687-926.
RAGIONIERE ex dirigente azienda [illegible] assume incarichi impianto contabilità ogni specie riordino contabile organizzativo, medio piccole aziende, assistenza sindacale tributaria, pratiche relative istituti assistenza corredati extragiudiziali. Telefonare 755-925. L3971

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A persona seria stabile, ammobiliata, telefono, luce, comodità, tram 3-5-13-16. Telefonare 376-346. L4125
AFFITTASI ammobiliato semicentrale indipendentissima, volendo piedi-à-terre, due amici. Telefonare 892-537. G0776
AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima, ogni comfort. Telef. 49-912.
AFFITTASI bella camera con tutti comforts, centralissima, unico inquilino solo a persona seria. Telefono 878-903.
AFFITTASI bella tranquilla camera. Via Po, telefonare 834-743. F9560
AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina, parraggi corso Leoni. Telefonare 788-694 dalle 15-19. G0007
AFFITTASI centralissima matrimoniale, tre letti, uso cucina, terzo nafta. Telefono 527-074. G0139
AFFITTASI elegante [illegible] ammobiliata. Porta Nuova. Telefonare 533-904.
AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche piedi-à-terre. Telef. 86-809.
APPITTO camera 2 letti; altra matrimoniale volendo pagamento giornaliero, comodità, termo. Telefonare 81-026.
AMMOBILIATA due letti primo piano, piazza Bernini. Telefonare 766-178, ore pasti. B1417
CAMERA mobiliata tutti i confort. Telefonare 32-252. M0317
CAMERE ammobiliate pensione ottima, tutti i confort. Rolando, Unione Serlietta 32, tel. 537-077. G0049
CENTRALISSIMA mobiliata, 2 letti, tutte comodità. S. Secondo 31, Torino, telefono 567-1[illegible]. M0858
CENTRALISSIMA signorile ammobiliata tutte comodità. Via Genanzel 1. Telefonare 521-835. L4149
DIRIGENTE azienda nuova bellissima camera ammobiliata massima reciproca serietà zona Statuto-Francia. Telef. 290-420, ore ufficio. L4005

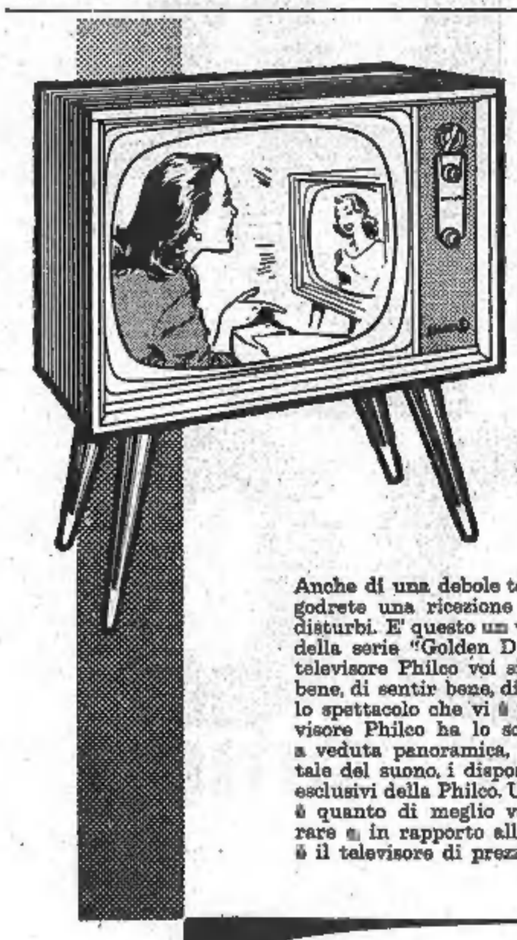
CONFORTEVOLISSIMA pensione signorile, centralissima, trattamento ottimo, prezzi miti. Telefonare 555-062. 18173
FUNZIONARIO direttivo cerca presso distinta famiglia paraggi Maria Vittoria bella camera comodità moderne indipendente lontana rumori massimo secondo piano possibilmente pensione. Telefonare giornata 40-349, ore 16-18. G0143
PIED a terre, signorilissimo, indipendente, casa nuova, Diaviino, S. Anselmo 13.
VIA Roma affittasi ammobiliata silenziosa confortevole, non affittacamere. Tel. 43-990.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILISSIMA compagna confezioni, pratica tessuti, vetrine, cassa, presenza, trattenne, diplomati, referenze incontestabili, occuperebbesi sarta Ditta Torino o provincia. Scrivere cassetta 6266, SPI Torino.

ASSISTENTE capo cantiere ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. M0743
BANCARIO ragioniere decennale esperienza ex-import, lingue estere, trattazioni affari, scopo miglioramento offresi ufficio commerciale seria Ditta. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino. L3430
CONSULENTE tecnico perito industriale, ventennale esperienza direzione officine, competenza tutte macchine operatrici, attrezzature, utensileria, prove meccaniche, trattamenti termici, manutenzione e modifica impianti, organizzazione razionale produzione, analisi tempi, cicli, costimi, [illegible], ufficio produzione acquisti, serietà, massime [illegible], offresi. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. F9288
ESPERTA contabile valuta dattilografa offresi referenze offresi pomeriggio oppure domicilio. Telefonare 590-501.

(Continua a pag. 13)



VOI DIRETE CON ENTUSIASMO: «il suono a diffusione frontale è perfetto!»

Anche di una debole teletrasmissione voi godrete una ricezione purissima e senza disturbi. E' questo un vantaggio esclusivo della serie "Golden D - Philco". Con un televisore Philco voi siete certi di veder bene, di sentir bene, di godere veramente lo spettacolo che vi è presentato. Il televisore Philco ha lo schermo alluminato a veduta panoramica, la diffusione frontale del suono, i dispositivi più moderni, esclusivi della Philco. Un televisore Philco è quanto di meglio voi possiate desiderare e in rapporto alla sua alta qualità, è il televisore di prezzo più conveniente.

GOLDEN D TELEVISION

Modello gigante da 21 pollici Lire 219.000 Altri 42 modelli

PHILCO

la qualità famosa nel mondo!

ATLANTIC DISTR. - MILANO

UN PRODOTTO DI PREGIO CON
un dono gradito!

Un prodotto alimentare non si acquista soltanto per i regali abbinati alla vendita, ma soprattutto per le sue qualità. Soltanto Galles, con la garanzia della sua finezza, sostanza e rendimento, vale più di ogni altro perché vi consente di fare buona figura in tavola e sulla tavola.
Chiedete al vostro fornitore di mostrarvi il campionario dei regali Galles; ne noterete la bellezza e il buon gusto: cristallerie scintillanti e finissime porcellane della Baviera, servizi completi per voi e speciali per i più piccini.
Considerate che non si tratta di un concorso a premi, ma di regali che potete avere subito! Le tavolette per brodo Galles sono la preferita dei buongustai.

Brodo GALLES

CIBI MIGLIORI - TAVOLA PIÙ BELLA!

COMPAGNIA ITALIANA GALLES - VIA VARESINA 52 - TEL. 99.11.41 - 99.59.72 - MILANO
AGENZIA PER IL PIEMONTE: CORSO DANTE, 45 - TELEFONO 683.766 - TORINO

UFF. PROPAG. GALLES

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

2 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 11)

CORRISPONDENTE francese inglese ottoscuola dattilografa, primo impiego, ottimi referenze, cl. 2ver serie dilla. Telefonare 270-632, 8 ino alle 10 a dalle 12 in poi. F2749

ISTITUTORE 24enne maestro diplomato universitario offresi famiglia eventualmente fino assistenza formativa contestino ragazzi. Telefonare 751-212. L4309

LAUREATO legge, iscritto albo, molto serio, 26enne, bella presenza, offresi. Scrivere: casella 4185, SPI, Torino.

MASSAGGIATRICE estetica, manicure, offresi. Tel. 388-277, ore pasti.

PERITO industriale meccanico, Diploma primo impiego, mill prossa, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 388-291. 09798

PSICOTECNICO specializzato laureato psicologia offresi primaria azienda sistemazione adeguata. Scrivere casella 3168, SPI, Torino. 380770

RAGIONIERA 19enne, seria, proprietaria, offresi primo impiego. Telefonare 776-881.

RAGIONIERE 27enne, prima impiego, conoscerebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 4187, SPI, Torino. L4058

RAGIONIERE, 30enne, corrispondente, amministrativa, pratiche doganali, patente, impiego preferibili, mill pretese, referenze. Scrivere casella 4122, SPI, Torino.

SIGNORINA cerca mezza giornata ufficio, mezza giornata cucito per signora. Scrivere casella 4258, SPI, Torino.

STENOTIPISTA : tre contabilità, lavori ufficio, paghe, ordini. Referenze primordine. Scrivere casella 3179, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE, seria, volonterosa, diplomata, maturità classica, buona conoscenza inglese francese, dattilografia, nozioni contabilità, impiegherebbesi. Scrivere casella 2153, SPI, Torino. 380381

VENTOTTENNE, presenza, indipendente, conoscenza francese, prattica lavori ufficio. Scrivere casella 119-3, Sipra, Torino.

10 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBIGLIAMENTO impiego frequentata istituto Oreglia, Corsoia 22, dattilografia, stenografia, complementari, paghe, contabilità, lingue. F3078

ABILE stenodattilo giovane, esperto corrispondenza, agenti vendita prodotti alimentari, assume stabilmente seria ditta. Rimunerazione. Dettagliare. Scrivere casella 3046, SPI, Torino. 11940

ABILISSIMI saldatori diversi trovano impiego scuola via Galvani 12. Diploma Ministeriale. F3070

AGENZIA assume collaboratori, presenza, serietà, anche liberi ora mezza giornata. Facile lavoro assai produttivo. Zona Dora, Chieri, Moncalieri. Presentarsi lunedì 11 corr., ore 9-12. Massaglia, via Firenze 140. T2627

ALBERGO montagna, seconda categoria, cerca direttore stagione estiva. Referenziato casella 3180, SPI, Torino. F3080

APPIOPITTATE ore libere specializzandosi per corrispondenza: ginecologia, sessuologia professione Esoterica. In sede: corsi accoppiatura, taglio, piega, arte. Istituto Angiani, Alfieri, a Torino. 380846

ASSISTENTE praticissima lavori galleria cerca subito impiego. Dettagliare lavori eseguiti, posti occupati. Scrivere casella 3129, SPI, Torino. 380634

ASSUMESI subito stenodattilografa pratica ufficio commerciale. Scrivere casella 3144, SPI, Torino. L4099

ASSUMIAMO subagenti cui affidare incarico produttivo, esclusivo, in zona disponibile. Stabilmente libero, possibilità abbinare lavoro con altra occupazione. Previsto trattamento metodicistico. Scrivere casella 3057, SPI, Torino. T2627

AVRETE condizione lavoro domicilio ritiro un mese impostando foglio condizione industriali cancelleria, pandemonio mercoledì Arbier, via S. Quintino 27. L5188

AVRETE possibilità impiegarvi (anche studenti provincia) frequentando corso preparazione impiegati: Bodoni, Nizza 45.

AZIENDA industriale Ventoria cerca perito stenodattilografa prattica ufficio. Telefonare 46-962. F3787

CAPO contabile cerca importante industria preferibilmente donna minimo 30anne conoscenza contabilità a partobbino. Curriculum, referenze a casella 3190, SPI, Torino. F3758

CAPO contabilità industriale prima categoria con esperienza effettiva, marca importante industria piemontese. Indicando curriculum specifico e referenze. Scrivere casella 3038, SPI, Torino. 15419

CAPO officina energico, attivo, ottima conoscenza tempi di lavorazione, esperto in costruzione attrezzi, parti di macchine utensili, ingranaggi di precisione, cerca importante stabilimento in Torino. Inoltre presentare domanda senza i requisiti richiesti e se non dotati di adeguata cultura tecnica. Scriv. casella 3211, SPI, Torino.

CAPO officina esperimentato stampi lavorazione inviera e alternatore cerca importante industria meccanica di precisione. Paga massima a premio produzione. Max, referenze. Scrivere casella 4103, SPI, Torino. L4094

CERCASI per media industria superiore contabilità generale bilanci; macchina-scrivere dettagliando posti occupati presso ditte 3205, SPI, Torino. F3564

CERCASI ragazza primo impiego e commessa per bar. Telefonare 90-241.

CERCASI sedicenne seria volonterosa per lavori ufficio ingresso Banca. Scrivere casella 3184, SPI, Torino. 380301

CERCASI signorina 14-15anne, primo impiego, studio ufficio, 3ottimi casella 4193, SPI, Torino. L5166

CERCASI uomo o donna con cauzione, pratici per negozio mobili. Telef. 538-812.

CERCO ragazza per bar latteria, preferibilmente residente fuori Torino. Vitto, alloggio, stipendio. Età massima 17. Telefonare 80-819. Chiampi, Nizza 13.

COMMESSA e apprendista 16-20enni occasioni da grande negozio tessuti. Scrivere casella 3171, SPI, Torino. F3442

ESPERTA stenodattilografia, conoscenza francese, cercasi da società industriale. Telefonare 556-122, 556-164. G0013

IMPORTANTE azienda cerca abile disegnatore progettista pratico impianti convogliatori trasportatori. Scrivere casella 3142, SPI, Torino. 380215

IMPORTANTE azienda cerca cassiere già pratico, diplomato, massimo 35 anni, cauzione 300.000. Scrivere casella 3253, SPI, Torino. B4718

IMPORTANTE azienda commerciale movimentata 25-30enne presentata, per visite controlli clienteli. Scrivere casella 4175, SPI, Torino. L4065

IMPORTANTE ditta cerca giovani abili architetti preferibile conoscenza progettazione edilizia, interna, arredamento, mobile, per servizio applicazioni nuovi materiali, tecnici avanzare proposte se non si è in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere casella 3173, SPI, Torino. F3452

IMPORTANTE industria investrice cerca elementi giovani praticissimi vendita. Scrivere casella 3264, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria mondiale per Filiale Piemonte cerca giovane ingegnere elettrotecnico possibilmente piemontese avviare carriera tecnico-commerciale. Scrivere casella 3208, SPI, Torino. F3678

IMPORTANTE stabilimento cerca per assunzione immediata ragioniera perfetta stenodattilografa. Pratica contabilità, stipendi. Scrivere casella 4152, SPI, Torino.

IMPORTANTISSIMA Società Lubrificanti assume ottimo produttore. Buon trattamento economico. Ottenere pratica mostri a scoppio e ciclo Diesel. Bella presenza. Educazione. Scrivere dettagliando età, titoli studio e precedenti impieghi: casella 4167, SPI, Torino. L3095

INDOSSATRICI alta classe desiderate frequentando corso specializzato teorico pratico. MARA: 538-489. F3584

INDUSTRIA dolciaria carattere nazionale automobile lancerà chimica preferibilmente esperta ramo cercherebbe avente pratico laboratorio. Scrivere casella 3201, SPI, Torino. F3614

ISTITUTO maschile di Torino cerca insegnante cellista o vedova da edificarsi accanto e mantenimento caldaia. Vitto, alloggio in comunità. Scrivere casella 4186, SPI, Torino. L4616

TECNICO elettronica industriale cerca medie industria elettromeccanica. Scrivere casella 3132, SPI, Torino. 380688

TECNICO fabbrica radio cerca di una sua costruttrice per assistenza clientela. Telefonare 41-854. B1445

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

APPRENDISTA mourina 17enne già pratica ufficio. Telefonare 961-879. B1525

DONNA sola cercasi pulizieria. Scrivere casella 9316, SPI, Torino. G0047

OCCASIONISSIME macchine povertà autovetture, volonteroso, buone referenze, occuperebbesi. Telefonare 782-836.

DOMESTICA capace 35anne, referenziata, ghiaccio, sappia trattare, offresi. Scrivere casella 3194, SPI, Torino. F3711

DOMESTICO 30enne robusto volenteroso bella presenza referenze disposto vacanzi ovunque offresi casa signorile. Scrivere casella 4197, SPI, Torino. L5220

PIDATISSIMA 30enne mezza giornata, giornata, offresi lavori domestici. Telefonare 522-214.

PIODICHISTA 1° pescarsi pratico qualsiasi tipo caldaia offresi. Scrivere casella 4198, SPI, Torino. L5326

GIOVANE cameriere offresi. Scrivere casella 3176, SPI, Torino. 380838

PANETTIERE, pasticciere, pratico panettoni offresi. Scrivere casella 4172, SPI, Torino. L4029

PARRUCCHIERE signora abilissima pure aria presenza offresi. Telef. 699-973.

PASTICCIERE 1° panettoni offresi. Telefonare 266-449. B4684

PENSIONATO piemontese ex-guardia comunale cerca occupazione anche mezza giornata. Telefonare 892-581. 380697

PRATICISSIMA taglio confezioni serie macchine 1-2 aghi accetterebbe lavori qualsiasi genere anche plastica. Telef. 292-451.

SOPRELEVANTE libera offresi anche come guardia notturna, custode senza alloggio, portinaio, magazziniere, Telefonare 354-406. L4142

VENTICINQUENNE praticissima offresi commessa drogheria pasticcio zona Farello, Francia. Telefonare 782-672.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A commesso praticissimo affidersi negozio vendita alimentari cauzione. Telefonare 852-184. L4040

ABBIGLIAMI subito abile tuttofare pratica stiro cucina. Telefonare mattinata 572-656. L5376

AGILI cucitrici macchine a motore cercansi da importante industria confezioni uomo-donna. Dettagliare età ed esperienza di lavoro. Scrivere casella 1056, SPI, Torino. 6373

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diretto frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagone, via Vagone 7. 3373

ACCOMODATORE cerca personale abile aria e montanie. Telefonare 58-872. 380762

AD aspiranti maglierista offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga retenzione. Super Copiat, Cumiana 5. 12413

ASSUMIAMO interne macchiniste cucitrici a motore, apprendiste volonterose ajourisie, purchè pervenite. Tel. 283-882.

AZIENDA meccanica lavorazione lamiera ricerca stampisti provetti massima paga. Referenze, posti occupati. Scrivere casella 3181, SPI, Torino. F3346

AZIENDA meccanica ricerca provetti operatori tornai automatici. Referenze, posti occupati. Scrivere casella 6151, SPI, Torino. F3349

BIJOUX possibilità lavoro serale frequentando nostri corsi maglieria. Istituto «Vagone», via Vagone 7. 14302

CAMERIERA pratica cucina fissa, massimo 40enne, referenziata, cercasi. Telefonare 554-238. 380367

CERCANSI apprendisti meccanici e apprendisti pulitori capaci. Frascita, Cumiana 62.

CERCASI battilocchi, lisatile preferibile non capaci. Dal, Grosseto 71. L4843

CERCANSI operai specialisti costruzione serbatoi. Telefonare 80-351. 60161

CERCASI abile lavorante attrezzista orafo-rivettista, Telefonare 894-414, 15645

CERCASI abile macchinista maglieria 12/2. Via Parma 52, Torino. L5044

CERCASI aggiustatore 2ª cat. meccanico disegno. Telefonare 660-704. F3594

CERCASI aiutante sarto. Telef. 682-637.

CERCASI commesso salumeria da 17 a 20 anni. Telefonare 44-962. B1530

CERCASI confezionista maglieria specialmente con tagliacuce, lavoro a domicilio. Tel. 43-116 dalle 17 alle 20.

CERCASI donna tuttofare prattica cucina, referenziata. Telefonare famiglioso, ottimo stipendio. Scrivere casella 2704 D, SPI, Como. 18603

CERCASI donna tutto fare, presenza, ottimo trattamento, famiglia tre persone. Telefonare 46-962. F3657

CERCASI donna 27-40anne volontarie fede referenziata prattica cucina. Telefonare 582-019. L4200

CERCASI meglierista macchinista, confezionista, rimagliatrici pianta. Telefonare 380-182. Meuglenere 113. 60033

CERCASI per portineria coppiagi mezz'età soli preferibilmente pratici volenterosi. Scrivere referenze casella 4177, SPI, Torino. L4061

CERCASI pettinatrice fissa per Sanremo, ottime condizioni. Roncaglia, Belfiore 20. Telefonare 687-123. B4653

CERCASI proyetto istitutore idraulico piemontese età massima 25anne. Telefonare 392-377. B4822

CERCASI ragazza donna tuttofare, referenziata fissa e giornata. Telef. 582-256.

CERCASI ragazza per servizio bar. Telefonare 259-011. F3703

CERCASI rettificatore, lapidellista e ragazza 16enne apprendista. Manoscrivere specificando casella 3236, SPI, Torino.

CERCO aiutante sarta donna, massimo anni 30. Telefonare 884-562. L4045

CERCO lavorante o aiutante sarta donna. Telef. 387-933. G0153

CERCO lavorante pettinatrice 18-25 anni. Presentarsi Asiago, Vespucci 47. Referenze. Telefonare 582-287. F3681

CERCO massaia 15-16anne aiuto casa e negozio, Telefonare 276-195. L5144

CERCO tutto fare a giornata referenziata, zona Francia. Tel. 772-643. 380790

CERCO 16enne volonteroso apprendista pettinatrice. Addirm, via S. Francesco d'Assisi 18. L5268

COMUNI 30anni, senza figli, cercansi per portineria stabilimento Torino, svegli e pratici trattare con il pubblico. Scrivere casella 3158, SPI, Torino. 380090

CUCITRICI provette macchine motore (bustaie, camiciaie, ecc.) cercansi da primaria industria confezioni. Età massima 30. Scrivere casella 1056, SPI, Torino. 6373

DIRIGENTE tecnico, 35anne, ottimo prestigiosa, oltre 15 anni esperienza meccanica, produzione, acquista Italia ed Estero, con particolare provata capacità macchine utili ed elettrodomestici, utilissi a seria Ditta. Ampie referenze. Scrivere casella 6363, SPI, Torino. B4788

ELETTRICISTI ed apprendisti per impianti interni ed industriali cercansi. Presentarsi «Becim», via Frejus 96. Telefonare 761-766. 380864

FAGILE lavoro salotto cercansi signore signorine. Tel. 555-402. 380846

FAMIGLIA signorile cerca ragazza disposta cucinare. Telefonare 83-383.

FAMIGLIA 2 persone cerca donna fissa, ottimo trattamento, referenze. Telefonare 41-153, 76-987 14456

GRANDE società elettromeccanici cerca elementi militarmente bella presenza per avviare ufficiale propria organizzazione. Guadagno immediato. Presentarsi lunedì 16 ore 9-10, 15-16 piazza San Carlo 197, primo piano, geom. Mario Lino. L4151

IMPORTANTE industria cerca esperti rappresentanti fabbricazione pannelli circuiti stampati ed bobine di deflessione TV. Dettagliare curriculum preciso. Scrivere casella P-41, SPI, via Parlamento 9, Roma.

INFERMIERA interna cercasi urgentemente da collegio femminile. Scrivere casella 3157, SPI, Torino. 380341

LAVORATE con Vostra! Meravigliosa macchina maglieria avviare «Orion», lire 100.000, insegnamento gratis, Casecci, San Quintino 4 bis. T4105

MAESTRA confezioni seria unica cercasi. Esigesi serie referenze. Scrivere casella 4154, SPI, Torino. L3990

MAGLIERISTA specializzata rettilinee, rimagliatrice pianetta, maglieria esterna, cercansi. Telefonare 890-790. 380253

MANOVALI qualificatori saldatori, trapuntando nostri Corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2372

MECCANICO aggiustatore stampista cercasi. Specificare età, posti occupati, mestieri e pretese. Scrivere casella 3264, SPI, Torino. B4779

MONTATORE affittatori capotecnici cercasi subito. Soiroti e C., Cascine Vica.

OFFSET Chef, macchinista prima categoria cerca azienda grafica torinese. Scrivere casella 3096, SPI, Torino. 380152

PANETTIERE provetto disposto trasferirsi Torino, eventualmente con famiglia, cercasi, offrendo alloggio e buone possibilità di guadagno. Scrivere casella 4183, SPI, Torino. L4113

PARRUCCHIERE signora neutralizzante cerca ditta abitante. Telefonare 41-782.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare. Referenze. 18-20 anni. Telefonare 527-316.

RAGAZZA 14enne cercasi per facili lavori. Telefonare 284-227. L5208

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Borgo 3, Torino.

SIGNORA sola occupata cerca tuttofare, referenze. Scrivere casella 3181, SPI, Torino. 380389

TIPOGRAFO compositore accorda categoria, prezioso pedalino neonati per gente libera. Scrivere casella 4189, SPI, Torino.

SOCIETA' Stoffa, cerca ottimi cassieri; II. Telefonare 45-857. F3456

TUTTOFARE con camera ordinata cercasi per persona sola, Telefonare 268-421.

UFFICIO apprendista seria. Fossi, via Giuseppe Giacosa 16. B4693

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A viaggiatore introdotto farmacie Torino e Piemonte offresi articolo, complementare, stagionale. Buon reddito. Scrivere casella 3183, SPI, Torino. F3752

BIGIOTTERIA fine importante fabbrica cerca rappresentante introdottissimo profumerie Piemonte Liguria. Referenziare. Scrivere casella 4153, SPI, Torino.

CASA francese elettrodomestici desidera organizzare urgentemente zona Piemonte cerca elementi volenterosi per vendita prezzo articolo. Breve corso istruzione. Guadagno immediato. Assistenza. Scrivere casella 4206, SPI, Torino.

CERCANSI elementi introdotti ottimo fondercia collocamento guanti non industria. Scriv. casella 3262, SPI, Torino.

CERCASI piazzista serio volenteroso potente sul settore autoriparazioni, clientela, specialità desiderio. Ottima possibilità seria sistemazione. Esigesi esauriente adeguata. Scriv. casella 3207, SPI, Torino.

CERCO rappresentanza confezioni abbigliamento esterno Torino, eventualmente Piemonte, clientela decennale. Scrivere casella 3167, SPI, Torino. F3618

17 ANNUNCI MATRIM. L. 120 p.p.

AMATO commerciante cinquantaseienne, alto distinto sposerebbe signorina 30-36enne bella distinta affettuosa. Scrivere casella 2191, SPI, Torino. F3757

ARTIGIANO benestante relazionerebbe scopo matrimoniale signorina vedova 45-55enne anche provinciale condizioni adeguate. Scriv. casella 4127, SPI, Torino.

BELLISSIMA cieca distinta sposerebbe adeguatamente ricchissimo chirurgo primario, ingegnere costruttore, commercialista, facoltoso industriale estero, ricca, personalità piemontese, autentico amia alto, robusto, sportivo, colto 35-40enne referenze. Scrivere casella 3179, SPI, Torino. F3632

BRUNA distinta, carina 32enne, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio 35-40enne distinto, buona posizione, massima serietà. Scrivere casella 3072, SPI, Torino. F3033

CINQUANTACINQUENNE piemontese vedovo senza prole sano distinto bella presenza buonissime condizioni economiche e sociali, desidererebbe affetto e buona compagnia rispettabilissimi adeguatamente. Scrivere casella 4161, SPI, Torino.

CINQUANTASEIENNE sola affettuosa risparmi sposerebbe distinto onesto signore ridentiche condizioni, serietà. Scrivere casella 3178, SPI, Torino. F3653

CINQUANTASEIENNE bella presenza piacevole conoscerebbe adeguatamente. Scrivere casella 4260, SPI, Torino.

DOTTRICE, bruna, media statura, 40.000 mensili, proprietà pensione, mobili, immobili 8.000.000, sposerebbe pensionato stabile, benestante, pensione sicura, presentanza, discreta cultura, solo, non oltre 60anni. Fermo Posta Palazzo Aste 10032, Reggio Emilia. F3618

QUARANTASEIENNE acquolo, serio, posizione, sposerebbe signorina, pensionata. Scrivere casella 9221, SPI, Torino.

QUARANTASETTENNE affettuosa bionda impiegata tecnico Fiatura sposerebbe alBellunese, Industria, benestante, commerciante, Scriv. casella 3163, SPI, Torino.

QUARANTATREENNE distinta statura sposerebbe signorina o vedova, alta formosa, Scriv. casella 9215, SPI, Torino.

QUARANTENNE artigiano commerciante negozio, solo, indipendente, massima serietà, sposerebbe seria, affettuosa, presenza. Scrivere casella 3194, SPI, Torino.

RELAZIONEREI scopo matrimonio affettuosa compagnia con 50-55anne simpatico, distinto, Scrivere casella 9317, SPI, Torino. CO021

SETTENTRIONALE 32anne, alto, mezzo bionda, media statura, ottima posizione, privo conoscenze, desiderosa sposarsi, sposerebbe signorina cattolica, onesta, sana, possibilmente impiegata, anche sottodenente. Scrivere casella 3203, SPI, Torino.

SIGNORA sola indipendente, bella presenza, casa arredata, sposerebbe distinto settentrionale 45-55enne, benestante. Scrivere casella 3156, SPI, Torino. 380339

VENTICINQUENNE impiegata posizione amministrativa, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina, vedova, massimo. 27anni. Scrivere casella 4146, Sipra, Torino.

VENTINOVENNE piemontese ottima posizione, proprietario alloggio, desidererebbe relazionare scopo matrimoniale con signorina, massimo 28anni. Scrivere casella 4148, Sipra, Torino.

VENTITREENNE impiegata ottima posizione, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina 18-25anne seria veramente carina scopo matrimoniale. Scrivere casella 3148, SPI, Torino. 380211

VENTITREENNE alta presenza diplomata ottimo impiego conoscerebbe signorina 18-25anne seria veramente carina scopo matrimoniale. Scrivere casella 3148, SPI, Torino. 380211

VENTITREENNE impiego presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale carina anche provinciale. Scrivere casella 4239, SPI, Torino.

VENTOTTENNE, bella presenza, sola, privata conoscerebbe, onorevolmente scopo matrimonio autentico, serio, buona posizione. Scrivere casella 4252, SPI, Torino. B4724

18 MATRIMONI L. 100 p. p.

COMPETENTE nubile riportando buona salute maritale 10 mesi amarito giovedì 7 novembre, ore 19,30, vicinanze piazza Castello. Telef. 51-350. F3490

CUCCIOLO cane pastore scozzese mantello nero collier bianco smarrito, mancia compatente riportandolo a Perno, Largo Ottaviano 70. B4708

ARMANI Giulietta fuoristradiana e Sprint, Versailles, Appia I II serie, 1100 B metano, 1900 Super, 1100, 600, 500 nuove occasioni. Ardea 53 mesi e giardiniera. Permute, rateazioni, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, tel. 44-681. 11158

ARMANI ricostruiti 1100-103, 1100 B, 1400 giardiniera belvedere, 1100 familiare, Topo C, commerciali originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 797

ACQUISTO ottimo 1400 preferibilmente a metano, Telefonare 21-547. 12990

AFFIDATESI vendita vostra auto presso nostro mezzo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007. 11226

AGENZIA Nsicar commissionaria, Visitate esposizione usate. Abbiamo ottime vetture tutti i tipi. Facilitazioni pagamento. Via Bertola 7, Interno; telefoni 42-647, 835-777. 12933

AGNELETTI 750 buone condizioni vende privato cambio 600 differenza; 827-330.

OCCASIONISSIME Belvedere (1956) seminuova, 1100 B E, Topolino belvedere, 1100 giardinetta, furgoncino camioncino (615). Telefonare 72-576. 380088

PRIVATO da privato acquisterebbe ottima Ardea ultimo recentemente revisionata. Scrivere casella 6276, SPI, Torino

PRIVATO vende a privato camioncino Ardea 5 marce. Telefonare 771-872.

PRIVATO vende Appia '54 ottima, radio, Telefonare ore ufficio 774-588. 380623

PRIVATO vende bellissima 1900, dicembre '55, occasione, Telefonare 687-192.

PRIVATO vende Belvedere. Telefonare dalle 11 alle 13: 762-398. B1728

PRIVATO vende belvedere 1954 rossa marina, Cafè, via Sacra 9. 382718

PRIVATO vende cambia bellissima Appia gran lusso, sinistra, Telef. 590-145. F3548

PRIVATO vende Giulietta Sprint nuova '57, marcia. Tel. 385-703. F3583

PRIVATO vende perfetta 600 (1956) km. 15.000, Telefonare 284-343. 380285

PRIVATO vende privato 600 vende chiavo km. 4000. Telef. 694-072. L4998

PRIVATO vende privato 1200-300 nove mesi, 4500 km., perfetta, lire 750.000. Telefonare 500-950. L4025

PRIVATO vende 102 '55 accessori; 600 '56 ottimo. Telef. 651-943. 60121

PRIVATO vende 500 C 1952, perfettissimo cedisce. Telefonare 273-598. 380746

PRIVATO vende 600 ast anni. Telefonare ore pasti 385-214. L5114

PRIVATO vende 600, Telefono 692-805.

PRIVATO vende 1100-103 1954. Telefonare 781-772. B1870

PRIVATO vende 1100-103 '57 come nuova, Telefonare 771-838. L4027

RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autogamma di Rebecchi, via Michelangelo 32, telefono 61-777. 11906

SEI mesi 1100-103 grigio, vende privato 780.000. Telefonare 770-279. L4974

RENDESI cambiocino 500 C; vettura 1103 perfetta. Telefonare 61-681.

VENDESI Fiat 500 nuova. Tel. 892-449.

VENDO Aurelia B 10 ultimo come nuova, motore km. 30.000, gomme nuove, funzionamento gas liquido. Telefonare ore pasti 641-843. L5079

VENDO Bela metano, giardinetta, Ardea '53, 103 '57. Telefonare 761-725.

VENDO o cambio 103, sei mesi, bellissima, con furgoncino 300 C. Telef. 95-488.

VENDO ottima 1100 E 1961. Telefonare ore pasti 762-659. B4720

VENDO privato 1100-103 sei mesi, km. 4500. Telefonare 278-782 mattino.

VENDO 500 C 1951 bellissima 200.000, visibile mezzogiorno, Grupallo 21, Bertani. 60109

VENDO 600 grigia 3500 km. ultimo tipo 540.000. Tel. 760-558. F3687

VENDO 600 sei mesi 570.000. Telefonare 18-20: 278-378. B4660

WEBER, concessionaria «Fokra», impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Chieti 16, telef. 882-980.

400.000 vende privato 1400 metano ottimo. Telefonare 22-171. 382624

500 A giardinetta 35.000, 1100 A '48 perfetta 235.000, vendo. Telef. 298-660.

600 B mesi sei vende modis, 4000 effettivi. Telefonare 20-549. 60097

600 km. 3000 privato vende. Telefonare 374-566 ore pasti. 60802

600 mesi sei km. 3200, ritira accessori vende. Telef. 385-914. 382620

600 mesi sei, colore cenere, vendo privato, Via Saorgio 87. 60838

600 mesi sei grigio chiaro vendo. Telefonare 698-640. 60776

600 sei mesi azzurra, km. 4000, privato vende. Telefonare 776-930. 382283

600 sei mesi grigio chiaro vendo privato. Telefonare 556-496. L4308

600 sei mesi grigio perla 3mila km. 4000. Telefonare 260-034. 382363

600 sei mesi ultimo tipo, privatmente, vendo. Telefonare 654-154. F3707

600 ultimo tipo vendo mesi 4, nuovissima cenere perfetta, visibile. Telef. 671-450.

600 ultimo tipo, 5 mesi, 4200 km., chiavi in mano, Telef. ore pasti 392-438.

600 vendesi rodata. Tel. 252-850. Scrivere casella 4123, SPI, Torino. L4743

606 verde, mesi 6, vendo 560.000. Telefonare 282-473. F3743

615 rossa come nuova, 636, vendesi, Telefonare 741-838. L4116

1100 sei mesi grigio chiaro km. 5500 privato vende. Telef. 780-231, ore pasti.

1100-103 cabrina 9 mesi gas liquido, verde privato. Telef. 281-827. L4017

1100-103 sei mesi, azzurra, fasce bianche privato vende. Tel. 885-984. 382293

1100-103 sei mesi grigio medio perfetta, vendesi. Telefonare 284-462. 60279

1100-103 sei mesi grigio perla vende privato. Telefonare 582-955. L5084

1100-103 verde 5 mesi km. 4700 perfetto stato, vende, Telefonare 583-257.

1400 B mera semimarcia, 1400 A, 1900, Giulietta Sprint, 103 recentissima, 103 1953-1955, 103 familiare, Appia 1955 seminuova, Aurelie 1953-54, Ardea. Auto in B 10 metano, 1200 diverse. Vendite, rateazioni. Galliari 35. 14081

1400 B ultima serie ottimo stato 8200 km., vendesi subito 1.300.000. Telefonare 527-838, ore 12-14, 19-21. L4047

1900 Aurelia G. T., 1100 E, ottimi, privato vende. Rivolgersi servizio restauratori, S. Maurizio 12 bis, Torino.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Piaggio consegna subito nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, assistenza, Garu, Giovale, Giulio Cesare 152. Telefono 21-135. 9222

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, consigli, rateazioni, riparazioni. Agenzia Toso, San Maurizio 32. Telefono 81-144. 8189

MOTORI 48, da vigili, ottimi, ribassi. Piazza Vittorio Veneto 16. 11296

MOTRIM 51, nuovo modello, varietà notevole e lusso. Piazza Vittorio Veneto 16.

PIAZZA Vittorio Veneto 16: Ala 200 nuove; BMW 500 bicilindrica perfetta, BSA bicilindrica, Gilera 200 bicilindrica, BSA 175 perfetta, Motom Delfino garantito e altre ottime occasioni anche rateizzate.

RISERVATISSIMI rimorchietti applicabili tutti motocicli. Ginoca, Giulio Cesare 44. Telefono 21-695. F3

VESPA 150 LUSSO ottimi motivi 150 noleggiamo contrattualmente. Via Saluzzo 33, telef. 60-772. T0889

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A buoni prezzi trovasi mobili in stile moderni. Facilitazioni, montaggio mobili usati. Da Catalano, Sacchi 28, telefono 548-923. 696

A macchine cucire si applicano motorini. Riparazioni garantite. Carnovale, Re Umberto 11, telef. 43-977. T3008

A miglior offerente pelliccia persiana ginoca arrotolo nero. Telefonare 538-489.

ACQUISTERei sopramobili bronzi antichi lampadari cristalli antiche gioie varie. Tel. 782-841. 12720

ACQUISTO se occasione bella cascia. Scrivere casella 4193, SPI, Torino.

ACQUISTO televisore panoramico condizione. Telefonare 520-982. 382714

AL Centro Radio, via San Secondo 43, concessionario mobili per cucine componibili non componibili (tipo americano), tavoleria varia assortimento. Prezzi speciali, rateazioni. 6063

AL Centro Radio, S. Secondo 43, vende vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per ascolto programmi lungoria ri. Principiani, lavoratori, fattori, cuochi, medicomedici, Brevi speciali, rateazioni. 6814

AMMAESTRATORE allo antico trovereanno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Biscinati, Vittorio Emanuele 74. T825

ARREDAMENTI Torre, Monte Pietà 23, mobili nuovo, lavoro, rimontaggio, accessorio, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ARTIGIANE bracco veneziano consolle montagliani lavelli varie. Corso Racconigi 124 bis. F3739

ANTICHITA' lambò tavoli rotondi fratina trumeau tavoli cromolini divani. Mazzini 23. 03884

ARCIDUCALI pellicce, indumenti, anticaglia, vario. Ricevesi: e Emporio Occasioni », Madama Cristina 85. 70754

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Barocco, via Xiana 24, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso. 9667

ARRENDATEVI Casa del Mobile, Regina Marg. Rubiani, camere massicce 75.000; tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE Madreperiali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 12 U. 3819

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-582.

BILIARDI ultimo stock completi accessori privato vende direttamente. Telefonare 590-187. B1749

CAMERA camino rivestimento ottimo stato vende causa trasloco. Tel. 863-787.

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobile antico, economico. Via Cigna 17, Ente Aste. 275

CAUSA partenza cede arredamento completo di alloggio tre camere cucina accessori con senza locazione. Chiamare sera. Telefonare 891-006. 08338

CAUSA trasferimento vendesi matrimoniale o cucinino americani lire 150.000. Rivolgersi Profino, Bongiovanni 25, ore 9-12 e 14-17. L5306

CAVALLI bonore varie vende Zoppis, Telefonare 45-366. L4960

CICLISTA, modernissima cucina stufa vetro doccia, forno ceramica. Telefono 294-837.

DUBIED dal 1867 migliar macchine maglieria, macchine comuni, semispeciali, speciali, modernizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Torino, via Bogino 5, telef. 538-230. Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 12722

GAS cattan marca Ken. 60 bocche, in sala esterno, ottima vendesi subito. Telefonare 41-030. F3669

LAMPADARI moderni: assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8297

LAYLE fabbrica frazionamento vibratori. Stradella (Pavia) via Civardi 13. Torino, via Rossini 14, oltre 30 modelli per ogni esigenza. Chiedere, casati, riparazioni.

LIQUIDASI per fusione apparecchi locali, mobili ogni genere a stile; prezzi convenientissimi. Fossa, Lamporo A. Diaz 3 (piazza Vittorio). 9828

MACERINA pellicceria Rinaldi originale nuova vendo occasione, Artisi, Sistina 17.

MACCHINE maglieria: Dubied, Diamant, Cisa, 30.000 in poi occasionissime. Scuola maglieria, macchine cucire, 10.000 in poi. Rateazioni, serietà. Grimaldo, San Fruso, da Paola 4 angolo via Po.

MACCHINE maglieria autoggio da 2000 mensili. Vendita rate 30.000 mensili. Casacci, San Quintino 4. 304

MAGLIAIE, evitereis amare delusioni precipitando vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 8/30, 12/30, 350.000. 12832

MATERASSI piuma d'oca anche molti comperansi, Telefonare 554-378.

MOBILI Bianco, piazza Solferino 1, mob